Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI . via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 settembre 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3059 nuova serie Lire 30

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

OGGI INCONTRO CONCLUSIVO DEL PRESIDENTE CON IL COMITATO DEI CINQUE

NASSER LASCEREBBE LA PORTA APERTA A NUOVI NEGOZIATI SUL CANALE DI SUEZ

L'Egitto sarebbe disposto a partecipare a una conferenza sotto l'egida dell'O.N.U.
Una riunione di nove ore tra i massimi dirigenti del Cairo - I contatti di Fornari

FRA EST E OVEST

Da molte parti si è domandato come mai l'affare di Suez è stato trattato a Londra da una conferenza di 24 potenze, divenute, per l'assenza dei greci e degli egiziani, ventidue. Si è risposto che le ventidue potenze, anzi le diciotto, che hanno convenuto di presentare al Cairo il piano Dulles, rappresentano circa il 90 per cento del traffico marittimo del Canale. Ma questo non spiega il perchè, di fronte all'allarme provocato dalla situazione nel Canale di Suez, non abbiano funzionato nè il meccanismo della sicurezza collettiva presso le Nazioni Unite, nè gli altri istituti internazionali, che tutti garantiscono reciprocità e solidarietà, come la NATO o l'UEO o il Consiglio d'Europa.

Perchè queste sigle sono divenute così pallide ed evanescenti e che cosa dovrebbe essere ancora inventato per garantire, in caso di crisi, e il rispetto del diritto internazionale e, insieme, la conservazione della pace? E, soprattutto come tutelare i paesi europei, come unirli in una organizzazione valida capace di difenderli dalla invasione di funeste ideologie e dalle violazioni del diritto?

L'esame della presente realtà lascia dubbiosi sulla efficacia di tutta l'immensa mole di lavoro compiuta in questi undici anni, dalla Conferenza di San Francisco, nella primavera del 1945, per l'organizzazione delle Nazioni Unite, alla recente Conferenza di Londra.

Il primo dubbio proviene dal fatto che più si parla di valori universali e di mondo unito, in opposizione ai valori e istituti nazionali che sembravano caratterizzare i difetti e i limiti ideologici dell'altro secolo, e più si vedono affiorare miti e fermenti e disegni di grandezza nazionale; più ci si allieta dell'abbracciamento delle razze e dei popoli più vengono in luce furiose intransigenze razziali e ire popolari contro paesi vicini e lontani.

Ma un maggior dubbio ci assale. Quando, dopo la seconda guerra mondiale e fino all'annuncio del Patto atlantico dell'aprile 1949, si profilò chiaramente la grande frattura fra Oriente e Occidente, i paesi atlantici parvero godere della adesione ideologica e dell'attesa speranzosa dei popoli numerosi d'Asia e d'Africa che non facevano parte dell'Occidente, ma temevano l'aggressione dell'Oriente. Vi era la legittima aspettativa che il mondo atlantico potesse dilatare la sua zona d'influenza.

Vi era la fondata sicurezza che, non appena arrestata la spinta sovietica nell'Iran (Medio Oriente), nell'Europa Centrale (Berlino), nel Sud-Est europeo (Grecia), nell'Europa del Nord (Finlandia), il mondo si venisse ordinando attorno alle potenze democratiche che promettevano con il quarto punto di Truman l'elevazione dei popoli delle zone depresse. Era questa, o pareva, la tattica migliore per vuotare il comunismo sovietico della sua carica esplosiva.

Dopo la guerra e la rivoluzione cinese e dopo il cristallizzarsi in senso anticoloniale del vecchio, ma nuovo mondo indiano, l'attesa fiduciosa dei paesi occidentali è stata gravemente delusa. Le nuove nazioni d'Africa e d'Asia hanno, sì, motivo di temere la penetrazione sovietica, ma pensano di avere una più urgente e pressante ragione di riscattarsi dalla penetrazione e influenza «coloniale» dei paesi dell'Occidente.

Il discorso di Nehru sulla impossibilità di distribuire alle folle, come genere commestibile, il «suffragio universale» ha avuto una forte presa sulla realtà della miseria dei popoli afro-asiatici.

E allora assistiamo al fenomeno che una grande via d'acqua, divinata dal genio italiano nel Seicento e nel Settecento, quando le nostre città marinare, per effetto della nuova navigazione oceanica (aperta dai grandi esploratori della fine del Quattrocento e della prima metà del Cinquecento) stavano uscendo dalla vita dei traffici con l'Oriente, questa grande via d'acqua realizzata nell'Ottocento con il concorso di tutte le nazioni europee, invece di corrispondere a un bisogno universale di tutti i popoli bisognosi di relazioni, di traffici e di trasporti, minaccia di divenire il centro di un conflitto fatale fra i paesi arabi e alcuni paesi europei, fra i paesi islamici e alcuni paesi cristiani come è già avvenuto al tempo dell'Egira e nelle più vicine invasioni turche.

Questa ipotesi è assurda e se noi contribuissimo a farla divenire realtà commetteremmo un crimine verso l'umanità. Il neo-nazionalismo delle nuove nazioni dell'Africa e dell'Asia non si può combattere con le armi perchè non si soffocano nel sangue lo spirito di indipendenza e l'amore di libertà; nè può avere fortuna l'antistoria delle occupazioni repressive contro la storia dell'avanzamento del progresso dei popoli nel bacino del Mediterraneo.

Non senza, però, una parvenza di legittimità vi è chi si domanda quel che abbiamo accennato all'inizio: perchè non si rendono efficienti e sicure le molte istituzioni internazionali esistenti. E vi è chi rimprovera al nostro Governo una insufficiente solidarietà europea e anche la mancata applicazione di quell'art. 2 della NATO che avrebbe dovuto rafforzare la solidarietà atlantica nelle attività economiche e sociali e non militari. A questo punto il discorso potrebbe divenire facilmente polemico perchè l'Italia ha bussato sempre, dopo il 1946, alle porte della solidarietà internazionale. Dapprima chiese l'unione doganale e l'unione economica con la Francia; poi fu favorevole alla massima liberalizzazione economica per gli scambi come per l'emigrazione, in seno alla OECE; sostenne quindi le proposte più avanzate, con Sforza e con De Gasperi, della unione europea e si schierò sempre per le istituzioni federative più spinte. Non fu certo colpa dell'Italia se non si arrivò a ratificare la CED, e se il progetto di comunità politica europea fu abbandonato. Nè è stato per nostra colpa se l'UEO è divenuta una sigla quasi sconosciuta. A ogni modo l'Italia si è fatta iniziatrice del *rilancio europeo* sul fondamento del mercato comune così come subito dopo si è fatto della più estensiva applicazione dell'art. 2 del Patto atlantico.

Ma che cosa è l'articolo 2? E' tutto fuorchè un meccanismo destinato a mettere in moto una sanzione militare. L'art. 2 deve servire alla solidarietà europea e non alla sua frattura, deve servire a evitare la catastrofe delle miniere belghe e non a domandare agli italiani di combattere sul Canale di Suez.

Ma, si domanda: e la solidarietà per Suez? Senza dubbio questa solidarietà esiste per assicurare al Canale la funzione universale per la quale nacque, come via più breve fra tutte le genti dell'Oriente e dell'Occidente. Senza dubbio, tutti i popoli devono provvedere a conservare a quest'opera il suo carattere ottimistico di progresso, di prosperità e di pace nella cui luce fu inaugurato da tutti i Potenti della terra, nella metà del meraviglioso Ottocento, per evitare che diventi un centro di infezione bellicosa e guerriera.

Questo non si può chiedere all'Italia e nessun Governo di Roma potrebbe farlo; anche perchè nelle istituzioni internazionali che abbiamo citato vige la regola costante della unanimità: e la unanimità in seno alle Nazioni Unite o nella NATO o nel Consiglio d'Europa o nell'UEO non si potrebbe ottenere.

Ugo D'Andrea

Il Cairo, 8

Il Presidente Nasser incontrerà domani domenica alle 19 (ora locale) il Comitato dei cinque alla Presidenza della Repubblica. Ne ha dato l'annuncio Radio Cairo.

Da fonte generalmente bene informata si apprende che il Comitato dei cinque ha fatto pervenire oggi al Presidente Nasser una copia del processo verbale delle tre sedute della Conferenza del Cairo. Si precisa che tale processo verbale non conterrebbe solo gli argomenti sviluppati oralmente da Menzies in favore del piano Dulles ma prenderebbe atto anche dei punti di accordo e di disaccordo, quali si sono manifestati nel corso della discussione. A quanto si ritiene, il Presidente Nasser consegnerebbe domani sera ai «Cinque» un documento analogo, esprimente la tesi egiziana.

Il prolungamento dei lavori della Conferenza non significa dunque che vi sia un «rilancio», ma esprime semplicemente il desiderio del Comitato dei cinque di mettere a profitto la propria missione per «chiarificare al massimo la situazione». Un «rilancio» sembra d'altronde inconcepibile poichè il Comitato non ha l'autorità di negoziare fuori dei limiti del proprio mandato e poichè l'Egitto si è astenuto da qualsiasi iniziativa suscettibile di creare le condizioni di un negoziato con i «cinque».

Negli ambienti bene informati si ritiene che gli avvenimenti della giornata denotino tutt'al più una certa tendenza a non rompere i ponti, probabilmente affinchè la partenza dal Cairo della missione Menzies non crei un «vuoto diplomatico» tale da rendere impossibile la ripresa di nuovi contatti in caso di incidenti.

Il Comitato dei cinque aveva tenuto questa mattina la terza riunione plenaria. Il portavoce Noel Deschamps, dichiarava, al termine, che il Comitato stesso aveva deciso di riunirsi nuovamente domattina. Egli ha aggiunto che non sono stati fatti ancora progetti definitivi per la partenza dal Cairo. Quindi, ha smentito che i colloqui Menzies-Nasser siano stati interrotti. «Desidero specificare che le discussioni non hanno ancora raggiunto la fase finale e proseguono tuttora».

D'altra parte, col consenso dei loro colleghi, due dei membri del Comitato, Ali Gholi Ardalan, Ministro degli Esteri iraniano, e Loy Henderson, Sottosegretario al Dipartimento di Stato americano, hanno avuto colloqui «privati» con il Presidente Nasser. Nulla è trapelato su questi colloqui, ma corre voce che Nasser, piuttosto reticente in presenza del Comitato (incaricato da una conferenza internazionale da lui respinta) sembrerebbe disposto a dar prova di maggiore comprensione di fronte ad altri interlocutori i quali verrebbero quindi ad essere i veri negoziatori.

L'articolo pubblicato nel giornale «Akhbar el Yom», da Mohamed Hassanein Heykal, considerato uno degli intimi del Presidente Nasser, è a tal proposito significativo. Affrontando la questione della gestione internazionale del Canale su cui si sono arenate le discussioni, Heykal scrive infatti: «La creazione di un'autorità internazionale non risolverebbe il problema, ma ne susciterebbe un altro. Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, l'Egitto è pronto a studiarla particolareggiatamente».

Una volta ammesso, come si fa generalmente al Cairo, che gli americani e gli iraniani, pur essendo completamente solidali col Comitato, guardano più in là della missione Menzies e si sforzano di scoprire i «punti di partenza di un negoziato», nulla autorizza a dire che Henderson e Ardalan rifiutino a priori di «approfondire» una idea di cooperazione internazionale, se essa è stata realmente avanzata dal Presidente Nasser.

Dal canto suo, il commentatore di Radio Cairo ha dichiarato che «l'Egitto è disposto a prendere parte a una conferenza internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite, con la partecipazione dei paesi utenti del Canale di Suez per il loro traffico marittimo, e a dare pegni per la garanzia del libero transito delle navi». «L'Egitto d'altra parte, ha aggiunto Radio Cairo, ha garantito prima e dopo la nazionalizzazione la libertà di navigazione».

Stamane il Presidente Nasser ha conferito col Ministro della Guerra gen. Abdel Hakim Amer, col Ministro degli Esteri Mahmoud Fawzy e col suo consulente politico Ali Sabry. La riunione è durata oltre 9 ore: iniziatasi alle 10.45 (ora locale) essa è terminata alle 20.15. Dopo tre ore dall'inizio della seduta, il Ministro della Guerra ha lasciato la sala. Un portavoce della presidenza ha annunciato che Nasser, Fawzy e Ali Sabry, si riuniranno nuovamente domani prima dell'incontro con il Comitato dei cinque. Dopo la riunione a tre, Nasser ha convocato questa sera l'Ambasciatore indiano Aly Javar Jung.

Le autorità egiziane hanno reso noto questa sera che i capitani di due navi norvegesi hanno chiesto oggi, mentre transitavano per il Canale di Suez, di lavorare come piloti nel Canale stesso. I due norvegesi sarebbero il capitano Aas della petroliera «Tabri» e il capitano Jacobson della petroliera «Tanking»: entrambe le navi trasportano petrolio grezzo dal Golfo Persico al continente. Secondo fonti egiziane ai due norvegesi è stato detto di presentare una domanda al Consolato egiziano nel primo porto di sbarco.

L'attività al Cairo dell'Ambasciatore Fornari

Roma, 8

L'intervento in extremis di cui parlavamo ieri a proposito dell'acuta tensione dei rapporti in ordine al problema di Suez, ha sortito il suo effetto. E' valso almeno a dissipare le nubi più minacciose che avevano portato perfino a far dire a qualcuno (ma la notizia era stata categoricamente smentita) che le truppe francesi erano pronte ad entrare in azione il giorno 13. Lo spiraglio apertosi con l'intervento diretto degli Stati Uniti è un indice che, nonostante tutto, la parola resta ancora alla diplomazia.

Nei circoli politici romani, mentre si sottolinea l'intensa attività svolta nelle ultime 40 ore dal nostro Ambasciatore Fornari al Cairo — il quale dopo il colloquio avuto con il colonnello Nasser e dopo l'annuncio di ieri sera del portavoce del Comitato dei cinque secondo cui la situazione era definitivamente compromessa per un preciso rifiuto di Nasser di accettare la soluzione dei 18 paesi, si è incontrato con gli Ambasciatori francese e britannico — si rileva che la svolta odierna nella questione di Suez conforta la tesi esposta dal Ministro Martino secondo la quale il piano Dulles è un'apertura al negoziato. L'Italia resta ferma nel proposito di ricercare per Suez una soluzione pacifica che soddisfi sia le esigenze dei paesi occidentali, che un'intesa con i popoli arabi.

Per questo — è stato autorevolmente precisato — a tutto ciò che è diretto a favorire la soluzione del problema su un piano pacifico delle trattative, è naturale l'appoggio dell'Italia e, sotto questo profilo, va considerato quello che potrebbe essere l'atteggiamento italiano nei confronti di una proposizione del problema all'esame dell'ONU.

Il Ministro degli Esteri partirà domani alla volta di Parigi dove parteciperà ai lavori dei «tre saggi». Come è noto nella precedente riunione fu concordato un questionario da inviare ai diversi paesi della NATO. Tali paesi hanno risposto tutti al questionario ed ora i «tre saggi» si riuniscono appunto per procedere ad un esame approfondito del materiale raccolto. Sulla base di tale esame si dovrà procedere ad uno scambio di vedute con i rappresentanti degli altri paesi in preparazione del lavoro che si inizierà successivamente per la stesura di una relazione contenente proposte concrete per l'attuazione pratica dell'articolo due del Patto atlantico.

Martino perciò non potrà essere presente alla riunione del Consiglio dei Ministri che è stata convocata per mercoledì mattina. Sarà dunque l'on. Segni stesso ad informare il Gabinetto sugli sviluppi della situazione di Suez e del passo compiuto per prospettare il punto di vista del Governo italiano a Nasser dal nostro Ambasciatore al Cairo Fornari.

All'infuori dei riferimenti di politica estera, alla riunione consiliare sarà accuratamente evitato ogni riferimento alla attuale situazione politica interna, in quanto la delicatezza del momento rappresentata dal processo di unificazione socialista consiglia di non affrontare discussioni del genere.

La visita di Gronchi alla Fiera del Levante: il Capo dello Stato nel padiglione degli Stati Uniti, assieme al capo della missione commerciale USA J. Kilby e al direttore del padiglione

---

EVITATA IN EXTREMIS AL COMUNE LA GESTIONE COMMISSARIALE

GIUNTA TRIPARTITA A MILANO CON L'APPOGGIO ESTERNO DEL P.S.I.

Il prof. Ferrari accetta la riconferma nella carica di Sindaco
Raggiunto l'accordo fra i partiti dopo un'interminabile seduta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 8

Nonostante le più nere previsioni, scaturite dal completo naufragio delle trattative intercorse in questi ultimi tre mesi, Milano dall'alba di questa mattina ha la sua nuova amministrazione. Il prof. Virgilio Ferrari ha accettato la riconferma a Sindaco e sono stati eletti a far parte della Giunta, sette assessori effettivi democristiani, sei socialdemocratici e il rappresentante della lista di «Rinnovamento democratico», il repubblicano avvocato Cesare Covi già assessore nella Giunta uscente. I quattro assessori supplenti sono stati scelti tutti fra i democristiani. Alla Giunta è assicurato l'appoggio esterno del PSI, che in tal modo è entrato ufficialmente nella maggioranza.

L'interminabile, estenuante seduta notturna del Consiglio, durata oltre otto ore e mezzo — una delle più lunghe nella storia del Comune ambrosiano — ha praticamente risolto tutti i problemi che si frapponevano alla soluzione della crisi in atto dal 27 maggio. L'accordo fra i partiti interessati è stato raggiunto soltanto verso le quattro del mattino, dopo numerose sospensioni della seduta, che hanno permesso ai vari capigruppo e rappresentanti politici di incontrarsi separatamente per condurre in fretta le ultime trattative.

Questa atmosfera di tensione ha gravato sull'animo di tutti i presenti — i consiglieri, i numerosi giornalisti, la folla che gremiva le tribune — fin dall'inizio della seduta. A mano a mano che il tempo passava, pareva che sempre più arduo si facesse il problema di trovare un punto d'intesa: la seduta aveva dovuto essere sospesa ben tre volte, proprio per il mancato accordo su una breve frase, una formula, un'espressione piuttosto che un'altra.

Il dissidio più profondo appariva fra l'atteggiamento del PSI e quello della DC. I rappresentanti dei due partiti incoraggiati dai consiglieri del PSDI, avevano compiuto qualche altro passo avanti per avvicinarsi rispettivamente alle due diverse posizioni. Una formula dichiarativa da rendersi di pubblica ragione, accettabile per la DC, era stata trovata nei seguenti termini: «I gruppi consiliari del PSDI, della DC e di «Rinnovamento democratico» si sono trovati d'accordo, allo scopo di evitare a Milano una amministrazione straordinaria che rallenterebbe la vita amministrativa del Comune, nel formulare un programma basato sui seguenti punti essenziali sui quali s'è avuta l'adesione del PSI: 1) miglioramento e sviluppo delle aziende municipalizzate; 2) organica azione per l'incremento dell'edilizia popolare; 3) soddisfazione delle esigenze di vita civile dei rioni periferici e sistematico decentramento dei servizi comunali; 4) politica tributaria ispirata a concetti democratici e a criteri perequativi. I gruppi consiliari del PSDI, della DC, del PSI e di «Rinnovamento democratico» hanno deciso di proporre al Consiglio di invitare il prof. Ferrari a recedere dalle dimissioni da consigliere e da Sindaco. Viene proposta la costituzione di una Giunta che potrà essere riveduta e modificata alla luce di nuove eventuali esigenze, tra i gruppi della DC, del PSDI e di Rinnovamento democratico. In questo spirito i gruppi consiliari che hanno trovato convergenze sulle linee programmatiche, si impegnano a sviluppare le premesse».

I rappresentanti del PSI accettavano i punti programmatici sopra esposti, ma desideravano mutare la seconda parte della dichiarazione in questo modo. «I gruppi consiliari del PSDI, della DC, del PSI e di Rinnovamento democratico hanno deciso di proporre al consiglio di invitare il prof. Ferrari a recedere dalle dimissioni da consigliere e da Sindaco e di proporre la costituzione di una giunta che potrà essere riveduta, ecc.».

A un certo momento, c'è stata la proposta d'una terza soluzione: il consigliere repubblicano Covi avrebbe letto in assemblea una dichiarazione analoga alle prime due, ma nella seconda parte così formulata: «Tale programma schematico (alludeva ai quattro punti concordati) sottoposto all'esame della DC, del PS, del PSDI è stato da tutti approvato, cosicchè ne risulta la possibilità dello spontaneo formarsi fra i gruppi consiliari suindicati di una larga maggioranza democratica capace di garantire la vitalità dell'amministrazione. Si propone pertanto al consiglio... eccetera». Anche questa terza formula non ha trovato tutti i consensi necessari.

Viceversa, quando dopo una interruzione della seduta dalle ore 3.30 alle 4.20, è stato finalmente trovato l'accordo conclusivo, la dichiarazione che ha letto il professor Cattabeni a nome del gruppo consiliare democristiano è stata la seguente: «Ha avuto luogo un dibattito nell'aula consiliare che, potremo dire, non ha precedenti per ampiezza, per approfondimento e chiarezza delle posizioni politiche dei singoli gruppi. A nome del mio gruppo debbo rilevare che è emersa unanime la volontà di tutto il gruppo consiliare di raggiungere la formazione dell'amministrazione comunale e che vi è stata ampia convergenza persino sulla fisionomia della composizione di quella che possa essere la Giunta di Milano. Udite le dichiarazioni nell'ambito dei gruppi consiliari del PSI, del PRI e del PSDI, e constatata la convergenza di impostazione programmatica, noi riteniamo esistano davvero le condizioni per la formazione di una Giunta poggiata su una larga maggioranza di voti, che garantisca vitalità all'amministrazione. Chiediamo un ultimo sacrificio al consiglio: una sospensiva di pochi minuti, perchè questi nomi vengano definitivamente concordati e resi di conoscenza ai gruppi consiliari».

Dato ormai il favorevole orientamento della maggioranza, è bastata una sola votazione perchè i diciotto consiglieri ottenessero l'investitura alla prima votazione. A Palazzo Marino non siederà quindi il Commissario prefettizio, la cui nomina era ormai data per scontata in vista dell'imminente scadenza del termine ultimo fissato dal Prefetto al 10 settembre per la formazione della Giunta, e dato il persistente disaccordo fra i partiti che escludeva qualsiasi possibilità di soluzione della crisi.

M. B.

L'agitazione dei ferrovieri

Rinviato al 19 settembre lo sciopero dei macchinisti

Roma, 8

Il Sindacato macchinisti e aiuto-macchinisti, che aveva deciso di proclamare uno sciopero di tutto il personale per martedì prossimo 11 settembre della durata di 24 ore e su tutto il territorio nazionale, ha tenuto oggi, a Roma, un'assemblea per riesaminare la situazione.

Le richieste di miglioramenti economici formulate dal Sindacato macchinisti si differenziano da quelle proposte dalle altre organizzazioni del personale ferroviario. Mentre ancora sono in corso le trattative con il Presidente del Consiglio, la segreteria del Sindacato macchinisti ha deciso di rinviare l'azione sindacale al giorno 19 settembre, in attesa degli sviluppi della situazione.

COLLOQUIO SULLA QUESTIONE DI SUEZ TRA BROSIO E ROUNTREE

Una conferenza a Roma suggerita da Washington?

L'iniziativa sarebbe presa dal Governo spagnolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 8

L'Ambasciatore d'Italia Manlio Brosio ha avuto stasera un colloquio al Dipartimento di Stato col Sottosegretario Rountree cui è affidata la direzione degli affari per il vicino Oriente: la conversazione è durata oltre mezz'ora ed ha avuto per obiettivo uno scambio di vedute e di informazioni sulla fase attuale di Suez.

Si tratta di vedere quali mosse conviene ora fare sul terreno diplomatico ed a questo proposito conviene dire subito che gli Stati Uniti sono persuasi che le prossime mosse non sconfineranno dal terreno diplomatico a quello militare. Da ambienti molto vicini agli alti livelli del Dipartimento di Stato si apprende che Washington pensa a due possibili strade da prendere subito: una è quella di riconvocare la conferenza di Londra (ma non nella capitale britannica), la seconda è quella di trovare il meccanismo diplomatico per prendere una iniziativa nuova, da concordare fra i diciotto che hanno votato per la soluzione proposta da Dulles e da presentare poi a Nasser, come nuova base di discussioni.

Gli Stati Uniti non possono riprendere l'iniziativa perchè la proposta che è stata discussa senza risultato apparente durante questa settimana al Cairo, era partita da Dulles e consuetudine e tecnica diplomatica impediscono che una qualunque cancelleria, quando vede rifiutata una sua proposta, ne faccia subito una seconda. Washington riscontra quindi la necessità di trovare una «terza potenza» che si assuma il compito di presentare proposte nuove.

A questo punto bisogna ricordare che, subito dopo la conferenza di Londra, il Governo spagnolo (una dei diciotto che avevano votato per la soluzione di Dulles) aveva detto che se le conversazioni del Cairo non avessero avuto risultato, esso teneva in serbo delle altre proposte.

Madrid, offrendosi anticipatamente di riprendere l'iniziativa dell'approccio con Nasser, si è presa così una specie di ipoteca sulla soluzione che Washington propone ora, e Washington sa benissimo che Madrid ha dei particolari legami col mondo arabo e che quindi non è prudente rifiutare tale offerta, offerta che Washington si attende di momento in momento.

Quanto alla sostanza della proposta che Madrid intenderebbe fare si sa già che è una via di mezzo fra quella votata a Londra (commissione internazionale che garantisca il libero passaggio previsto dal Trattato di Costantinopoli) e quella di minoranza presentata dall'India (commissione internazionale, sì, ma con poteri esclusivamente consultivi). Bisogna vedere ora se l'iniziativa di Madrid è accettabile e gradita a tutti gli altri che a Londra votarono per la proposta di Dulles e su questa unanimità a Washington non vi è affatto certezza.

Quanto sopra da un'idea delle vedute che sono state scambiate stasera fra l'Ambasciatore Brosio ed il Sottosegretario Rountree. Bisogna aggiungere che questo argomento non è stato l'unico del colloquio. A Washington come detto si parla della convenienza di riconvocare la conferenza di Londra, ma è opinione che sarebbe più utile convocarla in qualche altra capitale, ed a questo proposito va ricordato che Dulles, fin da principio, aveva proposto Roma.

Altra possibilità: negli ultimi giorni, quando cioè si è visto che Menzies non riusciva a smuovere Nasser, l'Inghilterra aveva pensato sempre più seriamente a portare la questione alle Nazioni Unite; si noti che originariamente lo stesso Egitto aveva parlato di portare la questione all'ONU, quindi la convergenza sarebbe triangolare. Non bisogna tuttavia lasciarsi andare ad eccessivi ottimismi perchè c'è modo e modo di portare una questione al consesso internazionale: c'è la strada del Consiglio di sicurezza, ma in questa sede v'è pericolo del veto, e c'è la strada dell'Assemblea generale dove non c'è veto, ma che non si riunirà prima di metà novembre.

Leo Rea

Secondo Kirkbride

Qual è l'obiettivo dei dirigenti egiziani

Londra, 8

L'ex Ambasciatore inglese in Libia, Sir Alec Kirkbride, sostiene che l'Unione Sovietica ha stretto un'«alleanza» con lo Egitto per penetrare in tutto il continente africano.

In una lettera pubblicata dal «Daily Telegraph» Kirkbride (il quale ha ricoperto anche la carica di Ambasciatore inglese in Giordania) precisa che l'obiettivo finale dei dirigenti egiziani è costituito dall'organizzazione di un vasto movimento ostile alle potenze occidentali, nella zona araba e nell'intera Africa.

Il problema del Canale di Suez — secondo Kirkbride — rappresenta «la mossa iniziale di apertura di una nuova fase nella disputa tra il mondo libero e la Russia, fase nuova, perchè l'Africa ha così cominciato a essere per la prima volta direttamente coinvolta in questa contesa.

RIPERCUSSIONI DEL FATTO DI MILANO IN CAMPO NAZIONALE

Sembra esclusa per ora una frattura nel quadripartito

Aperta soddisfazione di Nenni per il successo ottenuto dal P.S.I.

Roma, 8

Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì della settimana entrante. In preparazione della riunione consiliare, lo on. Segni ha avuto stamane altri colloqui con i suoi diretti collaboratori, fra cui i Ministri Tambroni e Moro, dopodichè è partito in aereo per la Sardegna, da dove rientrerà lunedì.

Con il Ministro degli Interni Segni ha esaminato la situazione generale e particolarmente gli aspetti politici della soluzione data a Milano alla crisi per l'elezione della Giunta comunale. Questa soluzione rappresenta il fatto nuovo della giornata dal punto di vista politico e dei rapporti tra i partiti, ossia la formula della Giunta tripartitica tra democristiani, socialdemocratici e repubblicani, ma con l'appoggio esterno, ufficialmente riconosciuto, del PSI. Proprio in questo riconoscimento ufficiale sta il fatto nuovo. Infatti è ben noto che ad una simile soluzione gli esponenti democristiani sia milanesi che centrali si erano sempre opposti, mentre i socialdemocratici spingevano per una partecipazione diretta del PSI alla formazione della maggioranza, e su questa linea si trovavano anche i repubblicani.

Nenni, appena informato della conclusione dei lavori a Palazzo Marino, ha dichiarato che «l'ingresso del PSI nella maggioranza consiliare di Milano chiude una polemica che durava dal 27 maggio. La condizione che la federazione milanese del PSI aveva posto è stata riconosciuta dalla DC dopo molti, anche clamorosi, precedenti rifiuti. In questo senso si tratta di un fatto politico di notevole importanza, comunque di una importanza maggiore di quella che avrebbe avuto se fosse intervenuto nella prima fase delle trattative. «A mio giudizio — ha concluso Nenni — la DC ha avuto timore, in caso di nuove elezioni, di presentarsi agli elettori su una posizione di preclusione nella quale sapeva che gli elettori le avrebbero dato torto».

Chiaramente appare nelle parole di Nenni la soddisfazione per aver visto accolta dalla DC la tesi dei due partiti socialisti ed anche per il fatto che questo elemento concreto interviene dopo che si è dato l'avvio al processo di unificazione, portando in pratica al processo stesso un contributo positivo che rientra in quella «politica delle cose» sulla quale Nenni vuole appunto basare la riunificazione.

Quanto agli altri partiti «è evidente la soddisfazione che suggello dato alla Giunta milanese, evitando il rischio della nomina di un Commissario, ha suscitato negli ambienti socialdemocratici, e il positivo aspetto che essa assume anche per i repubblicani, i quali logicamente postulavano quella soluzione come l'unica possibile per dar vita ad un'amministrazione efficiente.

La posizione più difficile è quella dei liberali, i quali non si nascondono che l'intesa raggiunta a Milano rappresenta un nuovo elemento concreto nel processo di unificazione socialista. Tuttavia, i liberali considerano che risale ai democristiani ed ai socialdemocratici la responsabilità del mutamento di rotta operato a Palazzo Marino, e, estranei alla Giunta come erano e rimangono, conservano una posizione autonoma di attesa.

Proprio questa tendenza dei partiti della coalizione a non procedere a prese di posizione in questo momento assai delicato anche per quanto riguarda la situazione internazionale, fa ritenere che sia intervenuta una tacita intesa di evitare, al momento attuale, qualsiasi motivo di frattura immediata, al fine di poter giungere, su posizioni governative di ordinaria amministrazione, fino al congresso democristiano. Ma una chiarificazione definitiva della situazione sarà inevitabile dopo questo congresso.

Il tema dell'unificazione socialista viene ripreso nel consueto articolo domenicale di Nenni, che l'«Avanti!» pubblicherà domani, e che ha per titolo: «Il problema di fondo». Nenni si compiace che il processo di convergenza tra i socialisti, che deve precedere la riunificazione e dare ad essa un senso, abbia fatto un grosso passo avanti ed abbia messo i piedi in terra, fuori del rischio di risolversi in una delle solite riconciliazioni che lasciano il tempo che trovano.

Importante poi è quanto Nenni scrive appresso: «Nè in questo processo — conclude infatti il leader del PSI — il nostro apporto può prescindere da quello che i compagni comunisti si apprestano a dare con il loro congresso. E neppure dalla scelta a cui in definitiva la D.C. è sospinta dalla confluenza tra i socialisti, anche se sembra evidente che compito di un partito socialista italiano rafforzato dai consensi e dalle adesioni che possono derivargli dalla assunzione di una più precisa responsabilità e dalla unificazione, non possa essere quella di condizionare a sinistra il blocco cattolico, ma di porre una alternativa politica in termini che gli elettori decideranno a suo tempo se dovranno essere di opposizione o di Governo».

Chiaro, no? I socialisti continueranno a essere legati ai comunisti: i socialdemocratici praticamente scompariranno dalla scena politica, come ha previsto Malagodi.

A PARTIRE DAL PROSSIMO PRIMO OTTOBRE

Il prezzo dello zucchero diminuito di 15 lire al chilo

Parere favorevole del C.I.P. alle nuove tariffe ferroviarie merci Bonomi chiede al Governo provvedimenti per l'agricoltura

Roma, 8

Il Comitato interministeriale prezzi, riunitosi stamane al Ministero dell'Industria sotto la presidenza del Ministro Cortese e con la partecipazione del Ministro Colombo e dei Sottosegretari Bozzi, Ferrari Aggradi, Delle Fave, Piola, Treves e Mannironi, ha deciso di ridurre di 15 lire al chilo, a partire dal 1.o ottobre prossimo, il prezzo dello zucchero raffinato al consumo.

Tale riduzione andrà per 10 lire a carico della produzione industriale e per 5 lire a carico dell'imposta di fabbricazione, che, con decreto in corso di preparazione da parte del Ministro delle Finanze, sarà ridotta da 105 a 100 lire. Conseguentemente, lo Stato avrà un minore introito calcolato intorno ai quattro miliardi di lire circa, ma tale perdita sarà rapidamente colmata dallo incremento del consumo che si prevede di ottenere e che in questi ultimi tempi è aumentato regolarmente del 5 per cento ogni anno.

Il prezzo dello zucchero cristallino destinato all'industria dolciaria è stato con eguale decorrenza ridotto di lire 10.50 al chilo, di cui lire 5.50 a carico della produzione industriale e 5 lire a carico dell'imposta di fabbricazione.

Il Comitato ha dato inoltre parere favorevole al provvedimento di modifica delle tariffe ferroviarie per le merci, che sarà presentato per l'approvazione definitiva al prossimo Consiglio dei Ministri. Il decreto prevede i seguenti aumenti percentuali rispetto alle tariffe attualmente in vigore: bagagli 15 per cento; trasporti in piccole partite, compresi i colli espressi, 12 per cento; bestiame 10 per cento; automobili e autocarri fino a una tonnellata 12 per cento; automobili e autocarri oltre una tonnellata, fino a 10 tonnellate, 21,8 per cento; automobili e autocarri attraverso lo Stretto di Messina: sola andata 4,3 per cento, andata e ritorno 4,7 per cento; giornali 4,50 per cento. Per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli e i legumi, sono state soppresse le tariffe speciali provvisorie, ma gli aumenti sono stati limitati al minimo per non danneggiare questo importante settore della produzione agricola. Per alcune merci, come cereali e farina, l'aumento è stato contenuto in appena il 2,50 per cento.

Per i minerali di ferro, i carboni ed i prodotti che rientrano in genere nell'ambito del trattato della CECA, l'aumento per spedizioni a carro completo è del 5 per cento. Il decreto contiene una lunga lista di altri prodotti che subiscono aumenti, a seconda del peso, del trasporto e della distanza, oscillanti dal 5 al 18 per cento.

La tassa minima per le spedizioni di collettame è stata aumentata da lire 170 a lire 200; il diritto fisso per ogni spedizione a carro è stato elevato da lire 110 a lire 300; la soprattassa per l'impiego di carri speciali (refrigeranti, isotermici e simili) resta ferma nell'attuale misura del 10 per cento, ma viene istituita una tassa minima di lire 10 mila per carro.

Il Comitato ha approvato, inoltre, il nuovo metodo per la determinazione automatica dei prezzi dei prodotti petroliferi. Il metodo fa riferimento ai prezzi minimi di esportazione dagli Stati Uniti. Il calcolo bimestrale dei prezzi nazionali avrà per base per ogni prodotto la media delle quotazioni americane relative al bimestre precedente a quello nel quale viene effettuato il calcolo. Per computare il nolo, viene adottata la media ponderata bimestrale dei noli pagati da tutte le aziende raffinatrici nazionali che si approvvigionano di petrolio grezzo nel Medio Oriente.

A proposito della suddetta questione, «l'Automobile Club d'Italia in relazione alle voci di un probabile aumento del prezzo — dice un comunicato — di benzina, in conseguenza della applicazione di un nuovo metodo di calcolo dei prezzi, prende atto delle assicurazioni e delle smentite date dal CIP. L'Automobile Club d'Italia coglie questa occasione per precisare che il metodo di calcolo, a suo tempo discusso, ha unicamente lo scopo di allineare i prezzi di vendita italiani dei prodotti petroliferi a quelli internazionali. I particolari oneri aggiuntivi previsti per la benzina non avrebbero dovuto modificare lo attuale prezzo di vendita. L'Automobile Club d'Italia tiene a confermare che la propria adesione a questo nuovo sistema è stata esplicitamente data solo dietro assicurazione che esso avrebbe avuto carattere sperimentale e che sarebbe stato sottoposto a un eventuale ulteriore esame «qualora i prezzi di parità e in particolare l'onere aggiuntivo nella misura proposta per la benzina, avessero a creare situazioni nuove sul mercato italiano».

Sempre in materia di prezzi e di costi, l'on. Bonomi, Presidente della Confederazione coltivatori diretti, ha indirizzato al Presidente del Consiglio una lettera con la quale richiama l'attenzione del Governo sulla situazione dell'agricoltura italiana. Nella lettera si indica un complesso di circostanze che fa sì che il costo della vita aumenti di continuo, che salga il prezzo delle materie prime e dei prodotti indispensabili all'agricoltura e che, nello stesso tempo, per i prodotti agricoli si contraggano i ricavi lordi e pressocchè si annullino i ricavi netti. Nel tentativo di stabilizzare il costo della vita e nella impossibilità di costringere la speculazione a ridursi entro limiti sopportabili, si tenta di rovesciare nuovamente la colpa e le conseguenze della situazione sulla economia agricola.

L'on Bonomi sottolinea, quindi, nella sua lettera, che questo anno le condizioni delle aziende si sono aggravate per le avverse vicende delle produzioni cerealicole e per il ribasso dei prezzi del grano, del latte e di altri prodotti. E' da ritenersi, pertanto, che il reddito agricolo del 1956, subirà una contrazione prevista in almeno 200 miliardi di lire e sarà quindi del 56 per cento al di sotto di quello del '55. D'altra parte, alla fine dell'inverno lo indebitamento agrario nei confronti dei soli istituti di credito specializzati aveva raggiunto il preoccupante record di 277 miliardi (contro i 207 del 1954 — mentre nell'indice dei salari agricoli è salito lo scorso giugno a 93,83, contro 85,85 del 1954 e 89,2 del 1955.

Per questo complesso di circostanze l'on. Bonomi chiede, a nome dei produttori agricoli: l'allargamento di una politica che promuova la riduzione dei costi di produzione, il sostegno su stabili prezzi dei principali prodotti — grano, vino, olio, latte, riso — il più facile accesso ad un credito di esercizio non iugulatorio, agevolazioni sensibili per l'impiego di concimi e mezzi meccanici moderni, in contenimento dei costi delle terre locate, la perequazione degli oneri tributari e contributivi, sgravi fiscali per le zone colpite da eccezionali intemperie, la eliminazione delle gravi sperequazioni previdenziali a danno dei coltivatori, i quali hanno bisogno dello intervento dello Stato specialmente per assicurarsi una vecchiaia meritatamente tranquilla.

La visita di Gronchi a Trento e a Bolzano

Trento, 8

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, sarà in visita ufficiale a Trento, venerdì 14 settembre, mentre sabato 15 inaugurerà ufficialmente a Bolzano la IX Fiera campionaria internazionale ed il nuovo Palazzo di Giustizia.

Secondo il programma di massima in via di approvazione il Presidente giungerà a Trento venerdì mattina. Con un corteo di macchine raggiungerà il Palazzo comunale dove avrà la prima presa di contatto con le autorità locali e dove il Sindaco gli rivolgerà il saluto di Trento. Successivamente Gronchi si recherà in Cattedrale dove incontrerà l'Arcivescovo e riceverà l'omaggio del Capitolo.

Quindi il Presidente si porterà al Castello del Buonconsiglio ove nel frattempo si saranno riuniti nella Sala del 500 i Sindaci della provincia. Gronchi visiterà anche il Museo del Risorgimento e la Fossa dei Martiri.

Il giorno seguente il Presidente della Repubblica sarà a Bolzano dove, presente anche il Primo Presidente della Corte di Cassazione Eula (che il giorno precedente farà visita agli uffici giudiziari di Trento) inaugurerà il nuovo Palazzo di Giustizia e la Fiera.

Colonia: ottocentomila persone alla giornata di chiusura del 77.o congresso cattolico tedesco

MISTERI DEL PIANETA CAPTATI AL TELESCOPIO SULL'ETNA

Un'incrinatura solca i ghiacci della calotta australe di Marte

Il fenomeno è stato forse causato da una temperatura eccezionale dovuta alla minore distanza dal sole - Domani sera la «grande apparizione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 8

Non si sono sciolti anzitempo, quest'anno, i ghiacci australi di Marte. L'annuncio della scomparsa con tre mesi di anticipo sul previsto della caratteristica candida calotta del pianeta più prossimo alla terra era stato dato da un osservatore della Nuova Zelanda, Mac Intosh, e ripreso dalla stampa di tutto il mondo. La caratteristica cappa di ghiaccio, invece, è stata perfettamente individuata, la notte scorsa, dall'osservatorio di Milo. E' opinione dei tecnici che la mancata visibilità della calotta — cosa che aveva fatto credere in un disgelo anticipato — sia da attribuirsi alla tempesta di sabbia ultimamente verificatasi su Marte ed ora in fase decrescente.

La cortina di polvere, dal colore giallastro, è particolarmente spessa ancora su lembi inferiori del disco planetario. Risultano meglio visibili, invece, i dettagli della parte centrale e soltanto leggermente offuscati quelli della parte superiore. Come è noto — secondo le indagini eseguite dall'americano Gerald Kuiper dall'Osservatorio McDonald — la colbre giallastra era al suo culmine larga 1500 chilometri, per una estensione di 3200 chilometri ed una profondità di 650 chilometri.

Sulla calotta australe è stata anche individuata dall'Osservatorio sull'Etna un'incrinatura che si svolge da sinistra verso destra. E' un'osservazione, questa di raro interesse in quanto, per il passato, l'evaporazione delle calotte polari avveniva gradualmente, così come si verifica la degradazione dei ghiacciai sulla terra.

L'incrinatura scoperta dagli astronomi riuniti a Milo rappresenta veramente un fatto nuovo. Sulle cause che l'hanno determinata si mantiene però un assoluto e giustificato riserbo: potrebbero essere dovute all'eccezionale temperatura del pianeta a causa della minore distanza dal sole.

Marte, come si sa, è, rispetto a noi, un pianeta freddo, la cui temperatura media annuale oscilla intorno ai venti gradi sotto zero. Sulle calotte polari, durante le lunghissime notti, si hanno temperature di meno cento gradi e solo in estate si sale allo zero gradi centigradi.

Ora, il fatto che lo scioglimento del cosiddetto «ghiaccio marziano» — secondo gli esperti, si tratterebbe di anidride carbonica solida — avvenga così rapidamente in primavera (per Marte) avanzata, sta a dimostrare che il pianeta gode, o è afflitto da un regime termico addirittura eccezionale.

L'incrinatura della calotta polare marziana è stata possibile individuarla soltanto dopo molte ore di osservazione telescopica (gli astronomi si sono succeduti febbrilmente agli strumenti) e grazie all'eccezionale trasparenza atmosferica del cielo di Milo, un ridente paesino posto a 750 metri sul livello del mare poco lontano dai crateri secondari è inattivi dell'Etna.

Intanto il rosso pianeta, dopo aver toccato ieri mattina la distanza minima dalla terra (56.577.000 chilometri) se ne sta allontanando per dar luogo alla grande opposizione che si verificherà alle ore 23 di lunedì, quando una retta immaginaria passerà esattamente per i centri del sole, della Terra e di Marte. Al momento della «grande opposizione» il pianeta si sarà allontanato di 156 mila chilometri rispetto alla minima distanza (56.577.000) in cui si è trovato alle ore 6 di ieri; gli scienziati, però, ritengono che si tratti di una maggiorazione «quasi trascurabile».

M. B.

Gli abbonati alla T.V. saliti a 300 mila

Milano, 8

Il sen. Braschi, Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, inaugurerà sabato 15 settembre prossimo, la XXII Mostra nazionale della radio e della televisione e la IV Mostra nazionale di elettrodomestici.

Dal 1.o gennaio al 30 giugno di quest'anno, periodo per il quale si dispongono i dati definitivi più recenti, i nuovi radioabbonati sono stati pari a 390.256 unità, contro 375.300 nel corrispondente periodo dell'anno passato. Alla fine dello scorso mese di giugno i radioabbonati erano complessivamente 6.271.470.

Tale livello della diffusione radiofonica in Italia — si rileva negli ambienti competenti — è ancora lontano dallo sfiorare un'eventuale saturazione del mercato.

Per ciò che si riferisce alla televisione, i dati statistici riguardanti i nuovi abbonamenti dimostrano a quale grado sia giunta la brillante tendenza in questo settore. Nel primo semestre di quest'anno si sono registrati 115.289 nuovi abbonamenti, rispetto ai 96.519 totalizzati nel 1955, durante l'intera annata.

A partire dal 1.o gennaio 1954, ossia da quando vennero ufficialmente iniziate le trasmissioni televisive in Italia, gli abbonamenti sono saliti a 300.785. L'impulso verificatosi nella televisione appare di proporzioni superiori a quelle previste dai tecnici, secondo cui un simile livello nella diffusione della televisione sarebbe stato raggiunto in un quinquennio.

A caccia di antichità

Numerose denunce a Roma per violazione di tombe etrusche

Roma, 8

Nei primi mesi del corrente anno, a conclusione di difficili indagini, nel corso delle quali elementi del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma erano riusciti a penetrare nell'ambiente degli scavatori clandestini di tombe etrusche del Lazio (Cerveteri, Fiano Romano, Montalto di Castro, Tarquinia) e nelle zone archeologiche di Ostia antica e Fiumicino, venivano identificati alcuni trafugatori di cose e oggetti contenuti nelle necropoli arcaiche, individuati i loro sistemi di lavoro e sequestrato numeroso e prezioso materiale artistico e storico proveniente da tale illecita attività. L'operazione si concluse nel febbraio scorso con la denuncia all'autorità giudiziaria di numerose persone.

Le indagini non furono però tralasciate, in quanto si tendeva a scoprire per quali vie e per tramite di quali persone il prezioso materiale archeologico arrivasse al mercato clandestino, riuscendo a varcare le nostre frontiere. Venivano pertanto disposte lunghe indagini che muovendo dalle zone di origine del materiale stesso, si estendevano nella capitale e particolarmente nell'ambiente degli antiquari, restauratori e amatori di cose antiche e d'arte.

Si riuscivano così a raccogliere gravi indizi di responsabilità a carico di alcune persone, presso le quali, dopo l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, venivano eseguite perquisizioni che davano risultati largamente favorevoli e portavano al sequestro di cospicuo e preziosissimo materiale, il cui valore ammonta a diverse decine di milioni. Per alcuni «pezzi», il nucleo era già in possesso di sicure prove circa la provenienza da scavi abusivi mentre per altri venivano chieste precisazioni agli inquisiti.

Il minuzioso lavoro di controllo delle dichiarazioni dei detentori degli oggetti archeologici ha consentito intanto di accertare l'irregolare o non giustificata provenienza di numeroso materiale, che molto probabilmente sarà sequestrato in via definitiva dall'autorità giudiziaria e consegnato alla Sovrintendenza delle antichità e belle arti.

Fra gli scavatori e trafugatori clandestini di necropoli arcaiche sono stati identificati Giovanni Agrati, di 24 anni, pittore edile, da Cerveteri; Guerrino Barboni, di 36 anni, agricoltore, da Cerveteri; Giovanni Marinucci, di 52 anni, operaio, residente a Fiano Romano; Fabio Cesari, di 47 anni, contadino; Umberto Fiorelli, di 44 anni, tutti denunciati per furto di cose abusivamente scavate.

Per ricettazione di materiale archeologico sono stati invece denunciati il commerciante Giulio Simotti Rocchi, l'orefice Giuseppe Giardini, l'operaio Giovanni Marinucci, il restauratore Luigi Cigliano, la casalinga Aurelia Nuova, i restauratori Marco Flos, Mario Cellini, Giuseppe Cellini, il suddito statunitense Harold Parsons, di 74 anni, residente a Boston e domiciliato a Roma, consigliere di museo, che trovasi in Italia per l'acquisto di opere d'arte. Per tentata ricettazione è stato denunciato il meccanico Leopoldo Bruschi, di 41 anni, da Cerveteri.

Quasi tutti i predetti sono stati denunciati per infrazioni varie alla legge numero 1089 del 1.o gennaio 1939, che tutela il patrimonio artistico nazionale, e dieci di essi per il commercio clandestino di cose antiche.

Nel corso delle indagini è stato anche recuperato un prezioso vaso greco facente parte della suppellettile funebre di una tomba etrusca di Anguillara, venduto assieme ad un altro vaso, tramite la signora Nuovo, ai fratelli Cellini e all'americano. Il vaso non recuperato fu esportato negli Stati Uniti dal Parsons e venduto a un museo per 3500 dollari.

Il prof. Mario Ponzio al tempo in cui subì l'amputazione di un braccio: la fotografia lo ritrae all'uscita dalla clinica

UNA VITTIMA DELLA LOTTA CONTRO IL CANCRO

È morto il prof. Ponzio l'eroico radiologo torinese

Torino, 8

Il radiologo prof. Mario Ponzio è morto questa sera nella sua abitazione. Da circa un mese aveva dovuto sospendere ogni attività e rimanere a letto perchè dopo l'ultima amputazione subita al braccio sinistro il progredire della cancrena non aveva potuto essere fermato e si era esteso alla spalla e al collo. Il prof. Ponzio aveva perso conoscenza nelle prime ore di stamane ed è spirato serenamente avendo accanto la moglie.

Il prof. Mario Ponzio era nato a Torino nel 1885. Durante la prima guerra mondiale prestò la sua opera presso gli impianti radiologici degli ospedali militari e fu qui che contrasse le prime lesioni alle mani. Fondatore e direttore dell'Istituto radiologico dell'Università di Torino, nel 1952 fu chiamato alla cattedra di radiologia. Inoltre fu presidente del Rotari Club torinese e della Lega latina di radiologia. E' autore di 170 pubblicazioni scientifiche.

Una singolare impresa

Campo Imperatore raggiunto in automobile

L'Aquila, 8

Un' impresa veramente eccezionale è stata portata a termine oggi dal col. Marcello Sessich, comandante del 46.o Fanteria, di stanza a l'Aquila, il quale ha raggiunto Campo Imperatore con due macchine «A. R. 51-1900». Nessun mezzo meccanico aveva raggiunto la località, eccezione fatta degli alianti delle Forze aeree germaniche che nel 1943 liberarono Mussolini trasportandolo con una «Cicogna» atterrata sull'altipiano dopo ore di tentativi.

La funivia, unico mezzo di trasporto dal 1934, anno della sua costruzione, in questi giorni è ferma per la revisione annuale. Questa circostanza ha influito sui piani di comando del 46.o Fanteria che aveva previsto per il 10 settembre una escursione proprio a Campo Imperatore per tutto un battaglione. Il comandante, volendo portare a termine a ogni costo la operazione, questa mattina è partito di buon'ora da l'Aquila con due «A. R. 51» accompagnato dal magg. Tiglio e dai tenenti Cozzolino e Fiocco, raggiungendo verso le 7 Castel del Monte, da dove ha iniziato la marcia che è durata fino alle 13, ora in cui ha raggiunto il Pian del Fondari, a quota 2126, stabilendo così un tracciato che percorreranno i suoi uomini a bordo dei mezzi normali e corazzati. E' infatti certo che un battaglione del 46.o Fanteria fra tre giorni raggiungerà Campo Imperatore percorrendo il cammino del col. Sessich.

Feriti da fuorilegge su una strada in Sardegna

Nuoro, 8

Cinque fuorilegge mascherati e armati di mitra hanno tentato stamani di fermare una macchina sulla strada Nuoro-Mamoiada; erano a bordo il possidente nuorese Battista De Solis di 31 anni, e un pastore di Orgosolo, Francesco Bassu, di 36 anni. Il De Solis, che guidava l'auto, ha però premuto l'acceleratore ed è passato oltre. Una scarica di mitra ha ferito il giovane al polso e il pastore di striscio a una guancia. La macchina, rimasta senza controllo è andata a finire sul bordo della strada, un centinaio di metri dal luogo della mancata aggressione. I malviventi, tuttavia, non si sono fatti vivi, evidentemente convinti che il colpo era fallito.

Il De Solis e il Bassu hanno raggiunto a piedi una vicina casa cantoniera, dando subito l'allarme. Nella zona è stata immediatamente iniziata una battuta delle forze di polizia e dei carabinieri. I due feriti sono stati medicati all'ospedale di Nuoro.

SIGNIFICATIVA TESTIMONIANZA SULL'INCHIESTA PER L'«ANDREA DORIA»

I COMMISSARI RICERCANO ONESTAMENTE LA VERITA'

Philip Di Costanzo, che tutela gli interessi degli americani danneggiati, ha aggiunto di nutrire piena fiducia in un verdetto imparziale

Genova, 8

Altri otto marittimi sono stati interrogati nel corso della terza giornata di seduta della commissione d'inchiesta per lo affondamento dell'«Andrea Doria» la prossima riunione è prevista per lunedì mattina.

L'avv. italo-americano Philip Di Costanzo, incaricato di tutelare gli interessi dei passeggeri americani danneggiati dal sinistro, e che ha seguito in questi tre giorni i lavori della commissione, lascerà questa notte Genova diretto a Roma, da dove partirà domani in aereo per rientrare a New York. Lo sostituirà l'avv. genovese Plinio Manca. L'avv. Di Costanzo ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. «Molti in America — egli ha affermato — mi avevano detto che la vostra commissione d'inchiesta avrebbe condotto le sue indagini in modo da discolpare gli italiani, in caso di loro responsabilità, ma io devo dichiarare che ho avuto modo di apprezzare quanto il presidente amm. Bigliardi, e gli altri membri stanno facendo. Essi stanno onestamente e sinceramente cercando di accertare la verità, ed al termine dell'inchiesta emetteranno un verdetto imparziale, senza alcun riguardo per gli eventuali responsabili. Desidero porgere il mio vivo ringraziamento all'amm. Bigliardi e alla commissione per le gentilezze di cui mi hanno fatto oggetto, ben sapendo che io rappresento una parte avversaria. La commissione è composta di uomini dotati di grande abilità, sinceri, onesti ed integri, ed io esprimo loro tutta la mia ammirazione».

L'avv. Di Costanzo ha fatto rilevare come il verdetto della commissione che in Italia ha valore per la causa dei danni, negli Stati Uniti — per la legge colà vigente — non avrà alcun effetto nel procedimento che verrà iniziato il 19 settembre davanti alla Corte di New York, per stabilire le responsabilità del sinistro. Il legale americano rientra appunto in America per prepararsi al dibattito, e tornerà in Italia solo quando la commissione procederà all'interrogatorio dello Stato Maggiore dell'«Andrea Doria», a meno che gli ufficiali della nave affondata non vengano prima ascoltati dai giudici americani.

In una intervista concessa al «Corriere della Liguria» lo avv. Filippo Ungaro, giunto a Genova per assistere anch'egli ai lavori della commissione quale rappresentante della «Svenska Amerika Linien» e della Compagnia assicuratrice del «Stochkolm», ha smentito di aver fatto dichiarazioni ai giornali e ha detto che quanto è stato scritto sulle sue presunte affermazioni costituisce parto di fantasia e niente più. Egli è stato in Svezia e si è incontrato a Stoccolma con esponenti delle due società, che gli hanno conferito il mandato di tutelare gli interessi. Non corrisponde a verità — ha dichiarato — che egli sia rientrato in Italia con il «dossier», contenente le fotografie scattate poco dopo il disastro da bordo della nave svedese e le dichiarazioni degli ufficiali e dei membri dell'equipaggio della «Stochkolm», nonchè dei comandanti delle navi soccorritrici. Questo materiale è giunto in Italia per corriere diplomatico e si trova attualmente presso l'Ambasciata di Svezia a Roma. Per il momento, fotografie e documenti non saranno consegnati alle nostre autorità, in quanto gli svedesi chiedono, come contropartita, di poter prendere visione di quelli presentati per parte italiana alla commissione straordinaria d'inchiesta. Non si sa, tuttavia — scrive il giornale genovese — se ciò potrà avvenire, essendo l'istruttoria formale segreta e non essendo ammessa la pubblicità degli atti.

Un alpinista precipita dalla Grande di Lavaredo

Cortina d'Ampezzo, 8

Un alpinista svizzero, Martin Mueller, di 55 anni, residente a Sciaffusa, dopo aver felicemente scalato il torrione della cima Grande Lavaredo, nella discesa, per il cedimento di un appiglio, è precipitato in un canalone uccidendosi. La salma, recuperata dalle guide alpine e dai carabinieri di Misurina, è stata trasportata ad Auronzo.

TENTAVA UN COLPO NOTTURNO IN UN CAMPEGGIO PRESSO RAPALLO

Rapinatore messo k.o. da una sassata in fronte

L'immediata reazione di sette turisti stranieri trovatisi di fronte all'uomo mascherato e armato - Giovane operaio aggredito a Bergamo

Rapallo, 8

Un'aggressione a mano armata è stata tentata questa notte ai danni di un gruppo di sette turisti australiani e neo-zelandesi che si erano accampati con le loro tende in una piccola strada interna tra Rapallo e Zoagli. La pronta reazione di uno dei turisti, l'australiano Paul Parker, da Sidney, ha permesso la cattura del rapinatore, identificato per il ventiquattrenne Bruno Totobrucchi, da Cortona, il quale si era avvicinato alla grossa vettura dei turisti, parcheggiata vicino alle tende, con l'intenzione di effettuarvi un furto.

Al rumore prodotto dal malvivente, i turisti si svegliavano ma, appena fuori dalle tende, veniva loro intimato dal Totobrucchi, che aveva il viso celato da una maschera ed era armato di una pistola, un «mani in alto e aprite le portiere». Un attimo di titubanza ha però perduto il rapinatore. Il Parker, approfittando del buio, riusciva ad afferrare un sasso e a colpire in piena fronte il Totobrucchi, il quale cadeva a terra gravemente ferito. I compagni dell'australiano, superato il primo attimo di sorpresa, si portavano sull'Aurelia, dove transitava in quel momento una camionetta della finanza di Chiavari. I militi intervenivano e caricato sulla camionetta il ferito lo trasportavano all'ospedale di Rapallo. Nel pomeriggio il Totobrucchi è stato trasferito dall'ospedale alla caserma dei carabinieri, dove verrà sottoposto a interrogatorio. Il rapinatore aveva la testa abbondantemente fasciata, in seguito alla ferita provocatagli dal sasso. Sembra che egli abbia riportato la frattura del setto nasale.

Presso Bergamo, in località Malpensata, una selvaggia aggressione ha subito un giovane meccanico, che è stato rapinato della busta paga. L'episodio è avvenuto la notte scorsa. Il giovane, Giuseppe Damiani di 18 anni, abitante a Torre Boldone, Bergamo, aveva lasciato poco prima l'officina presso la quale lavora e dove aveva riscosso 45 mila lire che rappresentavano la sua retribuzione per un certo periodo di ferie non godute. Prima di rientrare alla sua abitazione, aveva pensato di fare un giro tra i baracconi di una fiera di divertimenti, e qui aveva fatto un po' tardi.

Allontanatosi dalla fiera di un duecento metri, per le vie solitarie, si sentiva chiamare. Ritornava sui suoi passi e si trovava di fronte a due giovani. Senza proferire parola, uno di essi gli avventava un pugno al viso. Il Damiani cadeva a terra, e anche l'altro aggressore gli era addosso con una gragnuola di colpi. Sanguinante e svenuto, l'aggredito veniva soccorso successivamente da alcuni passanti e trasportato all'ospedale. I sanitari l'hanno giudicato con prognosi riservata avendogli riscontrato ferite al viso e alla testa piuttosto gravi. La busta paga con tutto il suo contenuto è stata sottratta dai rapinatori.

A Varese, altra rapina, di cui è rimasta vittima una giovane donna, Domenica Bonatto di 25 anni. Avvicinata verso la mezzanotte in piazza Maspero da un motociclista, è stata da costui derubata della borsa contenente 35 mila lire.

Lo scandalo degli stupefacenti

Una nuova perizia ordinata dal giudice

Roma, 8

Il giudice istruttore del Tribunale di Roma dott. Buongiorno, che si occupa del processo a carico del principe Pepito Pignatelli D'Aragona Cortes, di Ludovico Lante della Rovere, del principe Augusto Torlonia, dell'attore Carlo Croccolo, di Emanuele della Seta, e di altri ventitrè imputati implicati nella vicenda degli stupefacenti, ha ordinato una nuova perizia per accertare la natura di una polverina bianca rintracciata l'altro giorno in un nascondiglio della casa dell'imputato Max Mugnani.

Il fatto che il giudice Buongiorno abbia ordinato una nuova perizia insieme alla constatazione che i periti psichiatrici non hanno ancora depositato le risultanze delle loro osservazioni sul conto dei principali imputati lascia ritenere che la istruttoria relativa alla vicenda sia ancora lontana dall'essere conclusa.

Nel frattempo si è appreso che anche le tre donne coinvolte nella faccenda, Reatina Gubitosi, Maria Lattanzi e Ambra Gianni sono state incriminate dal giudice istruttore. Il numero degli imputati è così salito a 28, dei quali, però solo cinque, Ludovico Lante della Rovere, Pepito Pignatelli, Emanuele della Sera, Edmondo de Marcus e Max Mugnani, sono in stato di detenzione, mentre gli altri sono a piede libero.

Le truffe in Italia di un commerciante austriaco

Bolzano, 8

Un commerciante austriaco, Johan Karlbaumer, di 39 anni, da Loeben, in Stiria, arrestato su mandato di cattura del tribunale della sua città per truffe consumate ai danni di commercianti austriaci, sarebbe pure autore di truffe per circa 30 milioni di lire commesse in pregiudizio di aziende ortofrutticole italiane. Il Karlbaumer, facendo figurare che operava per conto di una nota agenzia di affari austriaca, sarebbe riuscito a trarre in inganno ditte della Sicilia, della Toscana e dell'Alto Adige, facendosi spedire oltre Brennero cospicui quantitativi di prodotti ortofrutticoli, senza pagarli.

Denuncie contro il commerciante sono state presentate all'autorità giudiziaria italiana.

Dal canto suo il Ministero degli Interni austriaco ha interessato, attraverso l'Interpol, le autorità di polizia italiane perchè vengano identificati i creditori italiani e accertato l'ammontare dei crediti.

IMMAGINI DI DONNE

NEL castello di Fratta spesse le ombre: il Capitan Sandracca si trascina dietro la sciabola come fosse un tristo, trasandato arnese di casa, una scopa, che so, un attizzatoio. Intorno il Friuli accidentato e corrusco, ai confini della Serenissima Repubblica che già viene morendo; che quasi se n'è andata col tempo, ridotta un'ombra grama con soltanto, a ricordare le grazie che furono, un guardinfante stracciato. Mondo decaduto e guasto: la sciabola appunto diventata quella del Capitan Sandracca. Venezia una statua di gesso, fastosa e vana. Il Friuli protestava, violento, con i suoi torrenti, le sue nevi, i suoi monti, i suoi manieri, chiedendo al cielo, dai suoi campanili, che volesse tornare la fortuna. E nel castello c'era la Pisana, una ragazza bizzarra e distesa, una nuvola che viene nascendo ancor gonfia di sole. La Pisana via tra le cose morte; giovane tra esseri stracchi. E' caparbia e capricciosa e quello che vuole vuole, una ragazza in anticipo di un secolo e mezzo. L'ambiente che pesa intorno si apre quando ella passa, riccioli e fantasie, capricci e labbra. Bella creatura che abbiam troppo scordato a vantaggio di altre donne che non ebbero nè la sua vita nè la sua grazia. Certo esemplari i casi di Lucia Mondello, nitidi, tersi anche nei momenti di più grande rovina, di più oscura minaccia. Leggendo «I Promessi Sposi» sappiamo già che le cose finiranno bene, che il matrimonio avverrà nonostante la paura di Don Abbondio e i soprusi di Don Rodrigo. Caso concluso in sul nascere, legato a un sereno paese anch'esso propizio ad essere abbracciato dalle frasi, ad essere tutto minutamente descritto da calme parole. Lo scenario immobile, una Lombardia che non respira nell'arrugginito ingranaggio spagnolo.

La Pisana, invece, del romanzo del Nievo, pericolosa e pericolante, sempre in bilico, tale da poter a un passo falso precipitare o, a un colpo d'ala, salire, salire. Può nascere da lei qualunque destino. Intorno una Italia di confine nell'estrema sua decadenza in cui già si delinea, peraltro, il fremere della riscossa, il sorgere della vita nuova. Un'ala spiegata la Pisana, come spiegata la voce di Ippolito Nievo a imporre il suo cuore agli anni che debbon venire, all'ampio futuro. Ansia... E ansiosi intorno al Castello di Fratta i ruvidi elementi, grevi d'inverno e fiammanti di primavera.

* * *

Lelio: «Hai visto Rosaura?».

Leandro: «No, sono andato a caccia».

Lelio: «Rosaura era in città e tu te ne sei andato fuori?».

Leandro: «Sì, con gli amici, a caccia. Bei prati, li avessi visti nel sole di settembre. Un po' di sole. Un po' di nebbia. E i cani abbaiavano. Ogni tanto un'allodola. Ma noi non sparavamo sulle allodole. Siamo ritornati verso sera infangati e sudati. Una bella giornata, Lelio».

Lelio: «Non me ne importa niente dei prati. Nè dei cani. Nè delle allodole. Voglio saper di Rosaura. Con chi è stata questi giorni ch'io non c'ero? Com'era oggi il colore del suo vestito? E com'era ieri? Ha ancora il suo neo sotto l'occhio sinistro? Ha trovato, ahimè, qualche nuovo corteggiatore? Maledetta Padova: maledetta Università».

Leandro: «Non ci son donne a Padova? Potessi andarci io all'Università. Avessi i tuoi anni. Insegna ancora diritto il dottor Balanzone? "Obligatio est Juris Vinculum". Tra il latino e il bolognese. Cari tempi di Padova. Caro dottor Balanzone».

Lelio: «Non me ne importa niente del dottor Balanzone. Voglio sapere soltanto se Rosaura oggi è andata in piazza. Se ha passeggiato con donna Beatrice. Se suo padre le ha comprato un vestito nuovo».

Leandro: «Io son distratto. E sono andato a caccia. Non ho visto Rosaura».

Lelio: «Non è vero. L'hai vista. Non vuoi dirmi con chi era».

Leandro: «Perchè affliggersi? Lelio, torna a Padova».

Lelio: «No. Devi dirmi chi è stato».

Leandro: «Se proprio lo vuoi sapere, ieri Rosaura s'è fidanzata con Florindo degli Aretusi, giovane mercante livornese. C'era tutta la città. Una bellissima festa».

Lelio: «E Lelio non c'era. E Lelio era a Padova ad ascoltare il chiarissimo dottor Balanzone».

Leandro: «Non andare in ismanie. Domani verrai a caccia con me. Dopodomani ritornerai a Padova».

Lelio: «Ma chi mi ridarà Rosaura? E quel suo neo sotto l'occhio sinistro? E il suo passare limpido e leggero? Non ci sono altre donne al mondo. E' morto il cuore di Lelio».

Leandro: «Oh, no, ce ne sono tante. Padova n'è piena. Morta Rosaura ecco altre dieci Rosaure. Almeno, Lelio, finchè c'è giovani come te e studenti di Diritto».

Lelio: «Oh, Rosaura, come hai potuto far questo? Come ti sei potuta scordare di Lelio?».

Leandro: «Chiodo scaccia chiodo. Se ti calmi ti presenterò a una bellezza forestiera. A donna Leonora, fiorentina.

Lelio: «E' giovane?».

Leandro: «E' giovane».

Lelio: «E' bella?».

Leandro: «E' bella».

Lelio: «Andiamo, dunque, a visitarla».

Leandro: «Subito?».

Lelio: «Subito».

Leandro: «Beatissima gioventù!».

* * *

La cantante, ora che è lontana dalla ribalta e protetta dal sipario, beve un'aranciata. E suda. Col fazzoletto si fa vento, quasi a portarsi via l'ultima eco delle tante parole che ha intonato. Il sudore scava la cipria, l'aranciata porta via il belletto. Intorno, la polvere che si solleva dagli scenari smossi e trascurati fa tossire; è una polvere di cattivo genere, dispettosa. Anche la cantante ora respira con fatica. Con lei non c'è nessuno. Non è più molto giovane. Poc'anzi, investita dalla luce del palcoscenico, splendeva e guizzava al par d'una fiamma. Adesso... Aspetta qualcuno. Gli operai che stan muovendo le quinte gridano e ridono: qua e là, punteggiando le loro risa con qualche parola volgare. La cantante è come se per loro non ci fosse o come non fosse una donna. Si può stare in libertà. Qualcuno le scruta le gambe. Lei non s'accorge degli operai nè si accorge di nulla. Gli occhi invetrati, fuma. Passa il direttore e senza convinzione la rimprovera. Lo sa che non deve fumare, che poi la voce le si sciupa e le cala. Lei alza le spalle e gli dice, semplice, che non è venuto nemmeno stasera. Il direttore, un omaccione calmo e panciuto, le carezza un momento i capelli e, scuotendo la testa, le dice di non pensarci più. Del resto non valeva la pena. Lei non risponde e seguita a fumare. Il direttore si allontana e gli operai, appena uscito, riprendono lo schiamazzo. Da qualche parte, chi lo sa dove, miagola un gatto. La cantante segue i cerchi del fumo ed ora non è più soltanto il sudore a scavarle la cipria ma anche le lacrime che, lente e minute, seguono, per scenderle sul volto, la via delle prime rughe.

* * *

Dove son andate le vivandiere? Quando la guerra era una faccenda poco costosa e gli eserciti non avevano quasi intendenza, quando il rancio non era sicuro e gli ufficiali in compenso chiudevano un occhio, quello era il vivo tempo dello spaccio mobile a seguito delle armate. Il sergente si chiamava Belcore e andava innamorando e arruolando chi voleva. Faccenda che durava poco, una guerra. Si passava per alcuni paesi, si attraversava qualche città, bandiera in testa, musiche fanfarone; poi, generalmente sotto una collina, gli eserciti nemici si scontravano. La battaglia durava un giorno: cariche di cavalleria; sciabole al vento. Mucchi di morti, pochi prigionieri. Alla sera tutto risolto; c'era un vincitore, c'era un vinto. Finita la battaglia, spesso finita la guerra. La vivandiera guadagnava poco, quel tanto per vivere: il mestiere lo faceva per vocazione; per stare in mezzo alla gioventù, fra le trombe. C'è rimasta in qualche canzone e nei libri per i bambini. Da piccoli sta di fatto che, pensando alla guerra, pensavamo anche ai begli occhi neri, all'andatura disinvolta, ai modi militareschi della vivandiera che doveva essere certo e bella e generosa, fra tanta gioventù, nell'imminenza di tanta morte, all'ombra di così svelte bandiere. Quando poi arrivati al reggimento non le trovammo, restammo un po' come gli ufficiali che nel 1915 dovettero abbrunirsi le sciabole o come i bersaglieri che han dovuto mettere l'elmetto. Sull'elmetto del bersagliere però sono rimaste le piume e così nel cuore del combattente di tutti i tempi è rimasto un rimpianto degli occhi neri, dei fianchi possenti della vivandiera che non c'è più e che forse in realtà non ci fu mai se non nell'inguaribile cavalleria delle canzonette militari.

Giuseppe Valentini

L'attrice Maria Schell, deliziosa interprete di «Gervaise»

Aumentati in Russia i salari più bassi

Mosca, 8

Radio Mosca annuncia che, con decisione del Consiglio dei Ministri, del comitato centrale del partito comunista e del Consiglio centrale dell'Unione dei sindacati dell'URSS, viene stabilito un aumento dei salari più bassi, in misura superiore al 33 per cento di media. Sono previste in particolare le seguenti misure: aumento di tutti i bassi salari degli operai e impiegati che svolgono lavori faticosi, nella misura di 300-350 rubli mensili; aumento di tutti gli altri bassi salari nella misura di 275-300 rubli secondo le condizioni locali; aumento, in misura analoga, a tutti i salari delle regioni desertiche e dell'estremo Nord, come pure per le ore supplementari e per il lavoro dei giorni festivi in tutto il territorio dell'URSS. Abolizione dell'imposta sui celibi e sui capi di famiglie poco numerose che hanno bassi salari.

Dalle cifre indicate nel decreto sovietico, risulta che questi aumenti interessano oltre due milioni di operai i cui salari sono inferiori al salario minimo di un operaio specializzato, cioè a 900 rubli.

Il Maresciallo Grechkow, comandante le truppe sovietiche di stanza nella Germania orientale passa in rassegna alcuni reparti dell'aviazione schierati sull'aeroporto di Oranienburg

LA STRAORDINARIA CONVERSIONE DELLA REGINA CRISTINA DI SVEZIA

Non esitò ad abbandonare il trono per abbracciare la fede cattolica

Trionfali accoglienze vennero tributate a colei che giungeva a Roma in veste di devota pellegrina per prosternarsi davanti al Pontefice

Vienna, settembre

«D.O.M. - vixit Cristina annos LXIII». E' questa la semplice epigrafe della tomba di Cristina, regina di Svezia, nella chiesa di San Pietro in Roma: «A Dio ottimo massimo. Cristina visse 63 anni». Un'epigrafe dettata da lei stessa, per nascondere in poche parole la propria vita e glorificare soltanto l'Onnipotente che le aveva ispirato il passaggio dalla religione luterana a quella cattolica.

La sua conversione — la più clamorosa che la storia ricordi — fu il motivo che indusse papa Innocenzo XI ad accoglierne le spoglie nel massimo tempio della cristianità, sebbene essa, nel testamento, avesse espresso il desiderio di venir sepolta nella chiesa di S. Stefano Rotondo. Nella vita enigmatica e turbolenta di questa donna, svedese di nascita, ma italiana — come lei scrisse — di elezione, spentasi il 7 giugno 1689, la conversione è rimasta l'unico atto limpido, inequivocabile ed indiscusso. Ogni altra sua azione, ogni suo atteggiamento di regnante o di donna, ogni suo sentimento sono stati, prima o dopo la tomba, oggetto di dubbi, critiche e diffamazioni. Su di lei è fiorita una ricca letteratura, in cui la verità ha ceduto il passo alla fantasia, la storia al romanzo, al dramma teatrale, al libello. Ad oltre un secolo e mezzo dalla sua morte continua l'esame delle fonti storiche per separare le autentiche dalle false.

L'evoluzione spirituale

A quest'opera chiarificatrice ha dato un importante contributo lo scrittore Oskar von Wertheimer («Christine von Schweden» - Amalthea-Verlag), riuscendo a svelare il carattere, tanto controverso, di Cristina in base ad un'analisi obiettiva delle sue azioni e dei motivi che gliele ispirarono ed a rintracciare il lungo cammino spirituale che ella dovette percorrere, per giungere — dalla politica guerresca ereditata dal padre, Gustavo Adolfo — alla pace del 1645 col nemico danese, alla pace del '48 col Kaiser cattolico Ferdinando III, alla rinunzia al trono, all'esilio volontario, all'abiura della fede paterna ed al rifugio nella fede di Roma.

Le origini dell'evoluzione spirituale di Cristina risalgono alla sua infanzia. Rimasta a sei anni orfana del padre, ebbe a suo primo educatore il teologo Giovanni Matthia Gothus. Questi, sebbene luterano, inoculò nella piccola allieva il germe d'una fede inconciliabile con lo spirito guerresco di Gustavo Adolfo. Donde il desiderio di lei di dare, appena salita al trono, a diciott'anni, per prima cosa, la pace al suo paese. Nel contempo, l'influenza controproducente delle prediche pronunciate dal pastore di corte Erich Emporagius cominciò a staccarla dalla religione paterna. A quindici anni sembra che la rottura fosse già completa.

Verso il cattolicesimo

Dopo un periodo di irreligiosità e lo studio di tutte le credenze, comprese quelle delle sette, verso i vent'anni si avvicinò al cattolicesimo, sulla cui essenza venne istruita specialmente dal rappresentante della Francia a Stoccolma, Chanut. Alla fine del 1649, quando essa aveva ventitrè anni, giunse in Svezia il più grande filosofo dell'epoca, Renè Descartes, e Cristina discusse con lui di religione. Morto Descartes dopo quattro mesi dal suo arrivo, il caso volle che venisse accreditato a Stoccolma un diplomatico portoghese, de Pereyra, che non conosceva altra lingua all'infuori della propria. Per avere un interprete, si rivolse alla Compagnia di Gesù e questa gli inviò da Roma padre Antonio Macedo. Successe allora un fatto curioso: il diplomatico illustrava alla regina, in portoghese, il suo punto di vista su questioni commerciali e l'interprete, anzichè limitarsi alla traduzione del suo esposto, continuava a parlare illuminando Cristina su problemi religiosi. Quando de Pereyra finì per accorgersi del trucco, la regina risolse la scabrosa situazione facendo prendere a Macedo la fuga per Roma, dopo averlo munito di un salvacondotto e di una lettera per il generale dei Gesuiti, Piccolomini, nella quale invocava l'invio a Stoccolma di una personalità dell'Ordine. Così fu che la figlia del più strenuo paladino del luteranesimo, dopo qualche anno di regno, si pose in diretto rapporto con Roma cattolica.

Il Piccolomini mandò a Stoccolma, in abiti borghesi, i padri Francesco Malines e Paolo Casati che, sotto le mentite spoglie di nobili italiani in viaggio di piacere, riuscirono a farsi introdurre a corte ed a terminar l'opera di conversione della regina, all'insaputa di tutti. Ad una sua domanda — se il Papa le avrebbe permesso di rimaner cattolica in segreto — le risposero che avrebbe offeso Iddio continuando a fingersi seguace di una religione falsa. Soltanto alla fine del 1653 essi terminarono l'opera di mediazione fra Stoccolma e Roma e nel corso dell'anno seguente Cristina riuscì ad appianare ogni difficoltà interna, per compiere il 6 giugno, di mattina, l'atto solenne della abdicazione.

Nella gran sala del palazzo reale, dinanzi a tutte le notabilità ed alla alta e bassa nobiltà, depose la corona, lo scettro ed ogni altro segno della dignità regale, discese dal trono e rivolse un'allocuzione di saluto all'assemblea ed alla patria. Nel pomeriggio stesso venne incoronato il duca Carlo Gustavo ed il giorno dopo, in una triste serata piovosa, Cristina partiva a cavallo, seguita da un piccolo stuolo di nobili, verso i confini del regno. Aveva ventott'anni ed era rimasta sul trono nove anni e mezzo. Pochissimi suoi fidi conoscevano i motivi della grande rinunzia.

Arrivò rapidamente alla frontiera danese e la varcò travestita da uomo. Giunta ad Amburgo riapparve nella vera veste di sovrana, senza regno e senza potere. Lasciò Amburgo indossando di nuovo abiti maschili e giunta ad Anversa, su suolo cattolico, il dodici agosto, godè per la prima volta il sentimento della liberazione. Ma soltanto a Bruxelles, nella notte di Natale del 1654, entrò nel grembo della chiesa cattolica, ascoltò la Messa e ricevette la Comunione. L'avvenimento, formalmente registrato, venne tuttavia tenuto ancora nascosto. Poi questioni finanziarie, oltre alla morte di Innocenzo X, ritardarono la prosecuzione del viaggio e l'arrivo alla corte di Innsbruck, donde finalmente, il 3 novembre 1655, fu dato al mondo l'annunzio della conversione.

Ecco la figlia del più terribile nemico del cattolicesimo iniziare il suo viaggio trionfale in Italia per andare a prosternarsi al Papa. Una delegazione guidata da tre Nunzi la attende ai confini dello Stato della Chiesa e le consegna una lettera del Pontefice. Al limitar di ogni provincia, le muovono incontro tutte le autorità e le formano seguito fino alla prossima. Attraverso Bologna, Faenza, Rimini ed Ancona, Cristina passa a cavallo, in abiti maschili, sotto archi di trionfo. Il 20 dicembre incontra, a dieci miglia da Roma, due cardinali Legati con un numeroso stuolo di ecclesiastici e di nobili, in sessanta carrozze tirate da sei o quattro cavalli. Entra a Roma alle 7 di sera da Porta Perusa e prende alloggio nel padiglione del Belvedere, collegato al Vaticano da un corridoio. Il tempo d'indossare un abito di gala e viene subito introdotta davanti al Papa: si inginocchia tre volte, gli bacia la mano ed il piede, si inginocchia di nuovo. Alessandro VII l'invita ad alzarsi e le offre una sedia alla destra del suo trono, sotto lo stesso baldacchino.

L'ingresso trionfale in Roma ha luogo il 23 dicembre; il corteo prende le mosse dalla villa di Papa Giulio II. Sebbene il Pontefice abbia inviato là e donato a Cristina, oltre ad un destriero bianco, una artistica carrozza, eseguita su progetto dello scultore Bernini, tirata da sei cavalli, ed una portantina, essa, benchè imperversi il maltempo, inforca il destriero e cavalca lungo la via Flaminia, verso Porta del Popolo. E' vestita semplicemente: una gonna ed una giacchetta di seta grigia, a ricami d'oro, un cappello a larga tesa con nastro d'oro. Davanti alla porta l'aspettano i cardinali, in abito viola, montati su muli, ed il loro decano, Francesco Barberini, le rivolge parole di saluto. Poi si pongono alla testa del corteo. La Porta del Popolo, costruita sotto Pio IV e modificata nel 1561 su progetto di Michelangiolo, appare ancor più bella per statue e colonne dispostevi dal Bernini. Un'iscrizione in latino dà il benvenuto all'ospite.

A San Pietro

Sulla piazza son convenute nelle loro carrozze le signore dell'aristocrazia romana, in abiti sfarzosi (quello della principessa di Rossano è costato settecentomila talleri), ciascuna con un seguito di trentasei persone. Dietro è ammassato il popolo festante. Il corteo sfila per le vie affollate, imbandierate, ornate di stoffe, di festoni e di arazzi. Quando giunge davanti a Castel S. Angelo, tuonano i cannoni e squillano le trombe. I cardinali, eccettuati i Legati, si separano per dirigersi verso il Vaticano, ove avrà luogo il ricevimento ufficiale. Davanti alla porta centrale della basilica di S. Pietro tutto il Capitolo è a ricevere la regina: le vien porto il Crocifisso da baciare e poi viene accompagnata entro la chiesa, ornata con l'arma del Wasa, la famiglia reale di Svezia, ov'essa si sofferma a pregare nella cappella del S.S. Sacramento e davanti alla tomba dell'Apostolo. Dalla basilica si reca in Vaticano, ove è ricevuta da Alessandro VII in forma ufficiale. Due giorni dopo, per il Natale, riceve la Comunione dal Papa stesso ed i nomi di Maria Alessandra, il primo scelto dal Pontefice, il secondo da lei. Il sogno della sua vita è coronato.

Valga qualche sua massima a far meglio risaltare il ritratto morale di Cristina: «Non ci si deve mai schierare contro la propria patria. — Il glorioso e segreto rapporto fra Dio e l'anima sorprenderebbe perfino gli angeli, se fosse loro aperto l'ingresso in questo santuario. — Non si è mai più liberi di quando si dipende senza riserve da Dio. — Chi ama Dio è innocente. — Se la vita è un bene, bisogna goderne con gratitudine. Se è un male, bisogna sopportarlo con rassegnazione. — La vita significherebbe poco e la morte assolutamente niente, se l'anima non fosse immortale. — L'ora della morte è l'ora della verità».

Ugo Sacerdote

QUESTA SERA LE PREMIAZIONI ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Uno sconcertante «Gervaise» conclude il carosello del Festival

Diretto da René Clement l'ultimo film ha riconfermato la classe e la vitalità dell'attuale cinema francese

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 8

Con lo sconcertante «Gervaise» di René Clement si è concluso oggi il carosello dei film in concorso alla diciassettesima mostra del cinema. La giuria internazionale ha già preso le sue decisioni ma nulla dovrebbe trapelare fino a domani sera quando con una speciale cerimonia verranno comunicati i nomi dei tre vincitori e le motivazioni che figureranno nella dichiarazione finale. Tali motivazioni costituiranno ciascuna un riconoscimento ufficiale di ogni film, poichè è noto che dati i criteri selettivi della mostra l'invito appare già come un titolo di merito.

Poi, dopo la grande «bagarre» che inevitabilmente segue ogni proclamazione del genere sarà la miccia di Marilyn Monroe ad accendere altri fuochi. Non lei in persona, perchè si sa come è andata a finire con quello che doveva essere l'asso nella manica degli organizzatori veneziani; ma lei, la signora Miller, nel film «Bus Stop» presentato fuori concorso in anteprima mondiale. Un modo come un altro di cogliere le occasioni per ottimi lanci pubblicitari e d'altra parte una pillola per indorare l'ultima serata a chi il festival per una o cento ragioni non è andato giù. Comunque pensiamo che l'impegno leggerino di «Bus Stop» servirà anche ad alleviare lo sconcerto di chi oggi ha partecipato troppo attivamente all'amara storia di «Gervaise», ispirata a René Clement dal racconto «L'Assommoir» di Emile Zola.

Gervaise, ragazza di campagna, ha avuto per amante fin dalla prima giovinezza un cappellaio, Lantier, e da lui ha avuto due figli. Dal paese essa si trasferisce a Parigi nella speranza di far fortuna, senza altra risorsa che il proprio coraggio, e infatti con il suo lavoro di lavandaia riesce a mettere da parte qualche economia. Ma Lantier è pigro e gaudente e presto l'abbandona per amore di Virginia. Un giorno le due donne si incontrano nella grande lavanderia comune e si accapigliano ferocemente.

Gervaise continua tuttavia a lavorare con ogni sorta di sacrifici per amore dei figli. Conosce un giorno Coupeau, un operaio che abita nella stessa casa e, più per debolezza che per ragionamento, lo sposa con l'idea però che nessun aiuto le verrà da lui e che dovrà contare sempre e solo sulle sue forze. Per questo cerca di conquistare l'indipendenza e la sicurezza con la sua piccola azienda.

Gravemente ferito per la caduta da un tetto, Soupeau viene curato in casa, ma ben presto le economie di Gervaise se ne vanno. L'uomo si impigrisce e si dà all'ubriachezza e al vizio, mentre la vita di Gervaise si fa sempre più triste e inutilmente un altro operaio, Gouyet, ammirando la donna e amandola in segreto, le viene in aiuto. Sotto l'esempio del marito e per dimenticare le sue miserie anch'essa comincia a bere; un giorno durante una festa Coupeau invita a pranzo lo stesso Lantier che in seguito viene ad abitare presso di loro e cinicamente, mentre nella stanza accanto Coupeau è in preda al vino, ritorna all'amore di Gervaise. E' questo il colpo di grazia: Gervaise perde a poco a poco l'amore del lavoro, cade nel vizio e nella più nera miseria.

Coupeau, in preda al delirium tremens, viene ricoverato in un ospizio e muore. Dopo la sua morte l'antica nemica di Gervaise, Virginia, si fa complice di Lantier per portarle via definitivamente il piccolo negozio di lavanderia. Ormai a Gervaise non rimane che la bettola, dove oziano le figure dolorose e tragiche di chi cede alle lusinghe del male.

Su Emile Zola e sul mondo che egli ha ritratto non occorre spendere parole. Dimenticato per molti anni oggi lo si rispolvera in nome dei fermenti sociali e delle accuse alla borghesia contenute nella sua opera. In effetti Zola fu prima di tutto un appassionato e acuto osservatore della miseria e quindi appena di rimbalzo delle ingiustizie sociali. La sua indagine mirava prima all'uomo e di striscio colpiva una società. Era fervido narratore e perciò essenzialmente cacciatore di tipi e di figure, inflati nei quartieri più sordidi della vecchia Parigi. «Gervaise» con la sua tragica storia è appunto una di queste sue creature, forse la più viva e la più sofferta, anche se poco celebrata.

Ma proprio gli impulsi di ribellione che si vogliono attribuire a Zola hanno oggi perduto parecchio del loro smalto. I tempi hanno camminato veloci e dove allora si poteva intravvedere del pionierismo oggi c'è soltanto della storicità. Succede invariabilmente così in ogni epoca: lo slancio si placa in letteratura; la riesumazione dopo cinquanta o cento anni spetterà a chi con quel mondo sentirà affinità di gusto, elevato o perverso che sia.

A René Clement, facile alla perversione e all'analisi minuziosa del male è toccato quindi di incontrarsi con Zola. Vi si è tuffato a pieni polmoni, ricavandone un film massiccio e sconcertante, lucido e angoscioso. Alcuni tagli nei punti più scabrosi e compiacenti lo solleveranno nella mole ma lo diminuiranno nello sconcerto e nell'angoscia. Immaginiamo che ne soffriranno la sua compattezza e la sua coerenza, ma potrà anche essere un bene. L'indugio nel laido e nelle espressioni volgari della bassezza morale non giova a nessuno perchè il cinema può essere documento invece di poesia, ma non volontaria sosta sulle piaghe d'una umanità reietta.

Ripetiamo: le accuse di Zola hanno ormai fatto il loro tempo, sono state superate dagli eventi. Riproporle in termini crudi sfiora un compiacente sadismo, sfiora la perversione maligna di cui si è detto.

Assolto da queste licenze il film di Clement è opera di alto rilievo cinematografico. Ha pezzi singoli di autentica bravura come la gita delle nozze al Louvre, la cena nella stireria o il ballo all'aperto. E' vigoroso e sempre sostenuto nel racconto; puntiglioso nella ricostruzione e funzionale nella fotografia. Ha dunque valori indiscutibili da attrarre l'attenzione di qualunque giuria e sicuramente andrà lontano, anche per l'interpretazione superlativa di Maria Schell e quella misurata del suo partner François Perier. Ma è probabile che a tarparlo sarà proprio la sua origine, o meglio l'equivoco che sta alla sua base: è soltanto il dramma di una disgraziata posta nei guai dai suoi stessi confusi sentimenti di bontà ogni qualvolta la lingua meschina di un'altra donna le lavora contro.

Sapremo tra poche ore se anche gli altri la pensano così. Fino a questo momento tutti i pronostici sono possibili.

Libero Mazzi

NOVANTA «PEZZI» DA OGNI ANGOLO DELLA TERRA AL CONCORSO BUSONI

Alla «Fantasia» di Bettinelli il primo premio per la composizione

Sconfortante sterilità inventiva fra i giovani pianisti d'oggi

DAL NOSTRO INVIATO

Bolzano, 8

Come i giovani partecipanti al concorso «Ferruccio Busoni», così anche le pagine musicali del secondo concorso, che quest'anno è stato abbinato al primo, per una «composizione pianistica», sono approdate sulle sponde del Talvera da ogni parte del mondo; prova lampante, se ancora ce ne fosse bisogno, della fama conquistata ovunque dalle iniziative musicali del conservatorio «Claudio Monteverdi» sotto la guida del maestro Cesare Nordio. Novanta pezzi in tutto, arrivati si può dire da ogni continente, dall'Africa come dall'Australia, dalle due Americhe come dall'Asia, per non parlare di quelle dei compositori europei di tutte le nazionalità. Un grosso lavoro per la commissione, composta dai maestri Federico Ghedini, Vladimir Vogel, Antonino Votto, che da un sì gran numero hanno dovuto scegliere le cinque «fantasie» da presentare al pubblico, affidandole all'interpretazione del giovanissimo e davvero prodigioso pianista Maurizio Pollini.

Che la letteratura pianistica stia attraversando un periodo di crisi è cosa nota. La crisi non soltanto di qualità, che sarebbe già grave, bensì anche di quantità, il che è gravissimo; e ben lo sanno i pianisti, quando devono inserire nei loro programmi un brano di musica contemporanea. Dopo Debussy e Ravel, dopo Bartok, Prokofieff e Sostacovich, il panorama si presenta desolatamente squallido, sia pure tenendo presente le singole composizioni dei musicisti tuttora viventi o da poco scomparsi, i quali in genere hanno dedicato a quello che è il più completo e a sè bastante degli strumenti, al pianoforte, una minima parte delle loro attività. D'altro canto — e lo dimostra la partecipazione che di anno in anno si fà sempre più intensa al concorso Busoni — la giovane generazione pianistica si accresce, anzichè diminuire, e si presenta sempre meglio agguerrita, per affrontare quella che ormai costituisce il segno della musica pianistica moderna: l'arditezza della tecnica. Da questa constatazione e dal desiderio di offrire, se possibile, all'interesse del mondo musicale, sia a quello degli esecutori che a quello degli ascoltatori, una o più pagine pianistiche degne di considerazione, se non addirittura di ammirazione, è nata per l'appunto l'idea di questo «Concorso internazionale per una composizione pianistica», nel nome di colui che fu il maggior pianista dei suoi tempi e un ardito innovatore musicale, Ferruccio Busoni.

Per il fatto stesso di provenire da origini così diverse, di essere il frutto di razze e di ambienti spesso addirittura antitetici, tutte le novanta composizioni in blocco, le buone, le meno buone e le cattive, acquistano un'importanza di orientamento che non si deve sottovalutare, quando si pensi alle fondamentali differenze che si riscontrano nei musicisti dell'Ottocento, e non solo in quelli dotati di più forte individualità, per cui la classica definizione di «musica italiana» o di musica «tedesca» ha un significato ben preciso e subito identificabile. La caratteristica più saliente, anche se purtroppo la più deprecabile, delle suddette novanta composizioni è l'uniformità, per cui molto di rado accade di percepire al di là della maestria ritmica e contrappuntistica del tessuto sonoro, un accento, se non personale, per lo meno indicativo di una tradizione musicale connaturata alla cultura e al paese d'origine. Tutti i tentativi melodici contenuti nei brani scartati sono apparsi indegni di considerazione; e, all'altra punta estrema, hanno seguito egual sorte le esasperazioni dodecafoniche costruite addirittura in chiave di follia.

Le cinque composizioni in forma di «fantasia», presentate al pubblico due volte, col fine di ottenere un giudizio meditato e consapevole, possono venire ordinate in due gruppi: il primo, con le forme tradizionali nello svolgimento dei tempi e nella costruzione contrappuntistica e della fuga, ma con libertà di contenuto; il secondo, svincolato da qualsiasi architettura, caratterizzato da una struttura ribelle a qualsiasi rigorismo formale, pur ritrovando in sè un certo ordine nel decorso dei movimenti e delle invenzioni tematiche e ritmiche. Le origini delle musiche pianistiche che abbiamo ascoltato ieri derivano, per molteplici ramificazioni, da influssi lontani di Scloenberg, di Hindemith; e, per la parte ritmica e per il carattere loro prevalentemente motorio, da Honnegger.

Il sondaggio sulle possibilità mondiali di un linguaggio fresco e vergine, tentato dal maestro Cesare Nordio con l'istituzione di questo concorso per una composizione pianistica, non ha trovato pertanto la vena zampillante di feconde invenzioni. Permangono ognora, nel settore della composizione pianistica, una sconfortante sterilità inventiva e una desolante aridità di sentimenti, al servizio di una tecnica ardita e carica di complicazioni. I giovani compositori giocano coi ferri del mestiere e si esauriscono nell'eredità ormai troppo sfruttata dell'espressionismo, del politonanismo e di tanti altri fattori abusati e digeriti. Siamo per molta parte nella rimasticatura di un passato ormai superato, e apparentemente senza via d'uscita.

Tuttavia vi sono due eccezioni abbastanza significative: la «fantasia» di Bruno Bettinelli, col suo squisito preambolo, col morbido notturno e col fugato in cui il compositore mostra di non aver voluto rompere con il passato e di aver qualcosa da dire entro le forme modernamente animate. La seconda eccezione è costituita dalla «fantasia» contrappuntistica dello inglese Leighton Kenneth, severamente contenuta nella forma bachiana, tutta svolta in dissonanza, e di austera larghezza nel corale, fugato. Il verdetto della commissione è stato giustamente favorevole per questi due compositori. Il primo premio è stato infatti assegnato a Leighton Kenneth, e il secondo all'italiano Bruno Bettinelli, che ha dato bella prova di sè. I premi comportano la pubblicazione dei pezzi da parte della casa Ricordi. Le altre composizioni (tre), facenti parte del gruppo prescelto per l'esecuzione, rivestono caratteri non molto differenziati, nei quali predomina il ritmo motorio e sussultorio, tra inseguimento di rapidi temi, apparizioni fuggevoli di jazz; il tutto svolto con procedimento tonale e, in qualcuno, con l'uso dodecafonico. La graduatoria della classifica dei diplomi di riconoscimento ha seguito quest'ordine: diploma alla «fantasia» del cecoslovacco Oldich Frantisek Korte; diploma per l'originalità di concezione alla «fantasia» dell'olandese Van Der Meer. Il premio del pubblico è stato assegnato invece alla «stoccata fantasia» del bulgaro Alessandro Vladigeroff.

Musiche tutte complicate, di esecuzione quanto mai difficile, alle quali il pianista quattordicenne Maurizio Pollini ha prestato il suo ardente e vigoroso talento, insieme vivificante e semplificatore, con una tecnica istintivamente agguerrita e una modellazione di ritmi e di suoni davvero sorprendente. A lui sono andate le più calde acclamazioni del pubblico e ai premiati, fra i quali il solo Bettinelli era presente, gli applausi dell'uditorio.

Vittorio Tranquilli

La «cattura provvisoria» di un disco volante in Irlanda

Dublino, 8

Tale Thomas Hutchinson, abitante a Loup, nella Contea di Derry (Irlanda), ha catturato ieri un «disco volante». Egli avrebbe voluto trasportarlo al più vicino posto di polizia ma, disgraziatamente, il veicolo siderale era troppo pesante. Thomas Hutchinson ha dovuto posarlo a terra per riprendere fiato e il «disco volante» ne ha approfittato per sparire in cielo senza lasciare la minima traccia.

Il bravo cittadino irlandese ha però ritenuto fosse suo dovere informare le autorità di polizia della straordinaria avventura e ha raccontato che il «disco volante» era atterrato in un prato a circa 200 metri da casa sua; sua moglie era presente all'atterraggio.

Hutchinson ha quindi assicurato di essersi avvicinato con prudenza all'ordigno e di avere constatato di trovarsi in presenza di una specie di «uovo di Pasqua in un cestino volante». «Il disco — ha aggiunto — era alto un metro ed aveva un diametro di 45 centimetri nella sua parte più larga; aveva la forma di un grosso uovo rosso a righe scure. Posto verticalmente su un piedistallo circolare a forma di piatto, ogni tanto il disco si metteva a girare come una trottola». E' stato appunto piroettando in questo modo che esso è sfuggito a Thomas Hutchinson.

Naturalmente la polizia indaga, con comprensibile scetticismo.

Cinque milioni dell'ENI per le vittime di Marcinelle

Roma, 8

L'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.) ha erogato la somma di lire 5 milioni a favore delle famiglie delle vittime italiane del disastro minerario di Marcinelle.

Una balena in un fiume

Londra, 8

Gli abitanti di Sutton Bridge (Lincolnshire) hanno avuto la sorpresa di scoprire che nel piccolo fiume che attraversa il paese, la Nene, ha preso domicilio una balena lunga più di 6 metri, che è risalita a sei chilometri dal mare.

La Società protettrice degli animali è stata avvertita e si prepara ad uccidere il cetaceo con una pallottola ben indirizzata, per evitargli di soffrire, nel caso che non possa più tornare in mare.

CRONACA DELLA CITTÀ

GRADUALE RAFFORZAMENTO DEI COLLEGAMENTI ADRIATICI

In servizio dal primo ottobre la linea celere Trieste-Estremo Oriente

Trasferimento al nostro porto dei quattro «Evangelisti» - La risposta del Sottosegretario Terranova a un'interrogazione dell'on. Colognatti

Il mese di ottobre appare particolarmente propizio alla marineria triestina. L'anno scorso, in questo periodo, si ebbe il ritorno al porto originario dei transatlantici «Vulcania» e «Saturnia» e il conseguente ripristino del servizio celere sulla linea del Nord America. Quest'anno, il mese venturo segnerà l'inizio della più concreta fase per il potenziamento della marineria triestina, in attuazione ai programmi decisi dagli organi ministeriali e dal C.I.R., e grazie al fattivo interessamento delle Società armatrici di p.i.n. che gestiscono i tradizionali collegamenti marittimi facenti capo al nostro porto.

Il 1.o ottobre, infatti, entrerà in servizio la motonave «Agostino Bertani» che il Lloyd Triestino, unitamente alla gemella «Nino Bixio», ha preso in noleggio dalla Cooperativa «Garibaldi» per adibirle al collegamento celere commerciale Trieste - Estremo Oriente, nell'attesa di dare a questo importantissimo servizio un assetto più organico e continuo. La linea per l'Estremo Oriente rappresenta, per la sua piena funzionalità commerciale, uno dei capisaldi per il traffico dell'emporio triestino ed è soprattutto una rotta tradizionalmente servita dalle motonavi lloydiane.

La piena ripresa di un servizio con moderne unità rappresenta un notevole potenziamento per tutta la marineria adriatica. Al collegamento con l'Estremo Oriente, infatti, verranno assegnate entro i prossimi mesi le quattro unità della classe «Evangelisti» che il Lloyd Triestino ha recentemente acquistato da una Compagnia francese di navigazione. Il trasferimento di queste unità, secondo quanto si apprende da Roma, al Compartimento marittimo di Trieste, avverrà per gradi; [illegible] già entro l'anno due delle quattro nuove unità, in modo da consentire fin dalla ripresa del servizio una periodicità mensile. Nei primi mesi dell'anno prossimo entreranno in servizio le restanti due motonavi [illegible] «Evangelisti», e con l'avvenuto riassetto della linea per l'Estremo Oriente la «Bertani» e la «Bixio» saranno spostate sulla [illegible] Trieste-India-Pakistan-Bengala, già servita da due unità della classe «Navigatori», la «Sebastiano Caboto» e la «Ugolino Vivaldi». [illegible]

Inoltre, l'interpellanza dell'on. Colognatti protestava nuovamente per la mancata assegnazione al versante adriatico delle motonavi «Asia», «Vittoria», [illegible].

Il Sottosegretario on. Terranova, per conto del Ministro della Marina on. Cassiani, ha risposto all'on. Colognatti che il programma di impiego delle nuove costruzioni del gruppo «Finmare» contemplava l'utilizzazione della motonave «Rosandra» sulla linea Tirreno-Congo-Angola, ad integrazione delle gemelle «Aquileia» e «Piave»; l'assegnazione della «S. Giorgio» alla linea Genova-Istanbul, in sostituzione del piroscafo «Abbazia» e l'impiego della motonave «S. Marco» sulla linea Trieste-Istanbul, in sostituzione dell'inadeguata «Barletta».

Il Sottosegretario Terranova precisa poi che, allo scopo di corrispondere alle nuove richieste, il Ministero della Marina ha disposto che, restando immutata [illegible] e gli altri [illegible] m/n «Rosandra» come sede di armamento e di capolinea per il servizio con il Congo. Di ciò se ne ha conferma in questi giorni: la m/n «Rosandra» infatti partita da Trieste per il viaggio inaugurale il 22 giugno arriverà nel nostro porto giovedì 20 settembre e ripartirà il giorno successivo.

Per quanto riguarda il futuro impiego dell'«Asia» e della «Vittoria», attualmente adibite al servizio Genova-India-Pakistan-Estremo Oriente, la questione, ha precisato l'on. Terranova, rientra nel più ampio quadro del riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati che, come è noto, forma oggetto di esame da parte del C.I.R.

A Venezia il Congresso del Distretto del Rotary

GLI IMPORTANTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il 22 e 23 settembre si terrà a Venezia il Congresso dell'88.o Distretto del Rotary, che comprende [illegible] Clubs dell'Emilia, Veneto, Venezia Tridentina e Venezia Giulia; governatore dell'88.o Distretto è il prof. Marino Lapenna, già presidente del Rotary di Trieste, [illegible] scientifica e sociale [illegible] Rotary internazionale.

Gli argomenti all'ordine del giorno del Congresso di Venezia sono: [illegible]

[illegible] esponenti di ogni attività professionale, economica e culturale, ha fra gli elementi fondamentali del suo programma quello di collaborare allo studio dei grandi problemi umani e sociali; esso potrà quindi dare un sostanziale contributo anche alla soluzione di questo problema.

Il Congresso di Venezia, che inaugurerà il nuovo anno sociale del Rotary, riveste per i rotariani italiani una particolare importanza anche in quanto per la prima volta nella storia del Rotary i rappresentanti di circa 10.000 clubs e 430.000 soci di tutto il mondo hanno eletto a presidente del Rotary internazionale un italiano, il prof. Gian Paolo Lang, a riconoscimento delle sue altissime qualità di rotariano e dello sviluppo che la idea rotariana ha avuto nel nostro paese.

DOPO IL VOTO DEL COMITATO D. C.

Gli assessori socialdemocratici rimettono al partito il mandato

La Segreteria del P.S.D.I. comunica:

«La Direzione provinciale del P.S.D.I., riunitasi ieri in seduta straordinaria, dopo un attento esame della situazione politica e amministrativa della città, nel mentre respinge sdegnosamente le accuse di certi settori della stampa che hanno trasformato una questione di principio, atta a garantire la realizzazione di un dinamico programma sociale, a livello di un accaparramento di incarichi giuntali, ribadisce la propria fedeltà alla politica di apertura sociale coerentemente perseguita. Di fronte alla politica del rinvio degli organi locali della D.C., in netto contrasto con gli impegni sottoscritti all'atto della formazione della Giunta, ancora del tre agosto, e alle conseguenze negative che ciò comporta nella vita amministrativa del nostro Comune, tuttora paralizzato, non potendo ulteriormente assumersi la responsabilità di tale stato di cose che si è determinato non per colpa del P.S.D.I., la Direzione socialdemocratica ha preso atto all'unanimità, già nel corso della giornata, che gli assessori socialdemocratici hanno messo a disposizione del segretario politico e capogruppo consiliare le dimissioni da assessori. Successivamente la Direzione, alla unanimità, ha dato l'incarico alla segreteria di intervenire presso gli organi competenti della D.C. per l'immediata piena attuazione degli accordi e di far presente che in caso contrario le dimissioni avranno il loro naturale corso.

«La Direzione del P.S.D.I. si appella alla solidarietà di tutti i settori democratici nella sua azione intesa a risolvere con la politica di iniziativa comunale i problemi economici e sociali che vanno dalla zona franca alla marineria, dall'Ente Regione al Memorandum di Londra, dalle istanze dei dipendenti del G.M.A. ai provvedimenti in favore dei disoccupati e pensionati, dal problema degli sfratti a un programma di edilizia popolare, dalle istituzioni di nuove fonti di lavoro al risanamento del dissestato settore produttivo. La Direzione proseguirà i suoi lavori lunedì alle ore 18.30».

TEMI SOCIALI AL CONGRESSO NAZIONALE DI TISIOLOGIA

Necessità di riformare l'ordinamento previdenziale

Una comunicazione del Ministro Vigorelli al prof. Morelli - Alto apprezzamento per il contributo dei medici triestini

Nell'ultima giornata del Congresso nazionale di tisiologia, il compito di trattare analiticamente il problema della «Terapia della tubercolosi» è spettato al prof. Attilio Omodei, direttore della clinica di tisiologia dell'Università di Roma. Nel corso della sua relazione generale, egli ha vagliato il contributo terapeutico della Scuola tisiologica italiana, considerando in particolare i lavori della Scuola fondata da Eugenio Morelli. Nell'esaminare questa importante rassegna terapeutica, che documenta di fronte al mondo intero l'opera geniale dei grandi predecessori e l'azione incessante di studi e di ricerche nel campo tisiologico, l'illustre relatore ha fatto un esame retrospettivo del cammino percorso, soprattutto per trarre insegnamenti per future ricerche. A questa prima parte ha fatto seguito un esame dei risultati di vaste ricerche cliniche e biologiche eseguite presso l'Istituto «Forlanini» a Roma in questo ultimo biennio, con particolare riguardo i problemi sorti dalla scoperta dei nuovi chemioantibiotici antitubercolari, nonchè al programma di prevenzione antitbc nell'infanzia mediante la «chemioprofilassi con isoniazide». Alla interessantissima relazione sono seguiti gli interventi dei numerosi correlatori.

Nel pomeriggio, l'on. prof. Giovanni l'Eltore ha introdotto l'ultimo tema del Congresso, con un discorso sulle «Posizioni attuali della organizzazione della lotta contro la tubercolosi in Italia». Il relatore ha affermato la necessità di una revisione degli attuali ordinamenti dell'assistenza antitubercolare, da tempo avvertita e impostasi nel corso degli ultimi anni con sempre maggiore evidenza. Dal complesso dei rilievi e delle proposte sono emerse le seguenti linee fondamentali, secondo le quali l'auspicata riforma dovrebbe procedere: potenziamento della prevenzione; unificazione dell'assistenza sanitaria e semplificazione delle procedure di ricovero; massima estensione dell'assistenza in regime assicurativo e riordinamento delle attività assistenziali a carattere sociale; prestazioni economiche e avviamento al lavoro dei dimessi dai luoghi di cura. Hanno preso infine la parola il prof. Salvatore Collari, per discutere su alcuni problemi della prevenzione della tubercolosi; il prof. Sandro Taronna, che ha impostato il problema della profilassi antitubercolare in Italia; i proff. Belli e Giobbi sui problemi dell'accertamento della malattia; il prof. Gino Babolini sull'assistenza medica e sociale nei Sanatori; il prof. Luigi Maggio sull'assistenza chirurgica sanatoriale e il prof. Giuseppe Daddi sulla prevenzione della invalidità.

Nella fase conclusiva del Congresso, il prof. Eugenio Morelli ha dato lettura di una comunicazione pervenutagli da parte del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, on. Vigorelli, nella quale veniva fatta formale richiesta che, in occasione del Congresso, venisse discusso il disegno di legge sulla previdenza e la profilassi antitubercolare, proposta dal Ministro stesso, onde poter usufruire dei suggerimenti e delle direttive che sarebbero scaturite nel corso di un attento dibattito in sede congressuale, offrendo così agli scienziati l'opportunità di esaminare tale problema e la possibilità di contribuire alla stesura di tale progetto-legge. Senonchè, richiedendo un problema di così alto interesse una lunga e attenta disamina, è stato conferito, per unanime decisione del Congresso, al prof. Morelli e all'on. prof. L'Eltore, l'incarico di convocare quanto prima un'assemblea avente come unico tema l'esame del progetto-legge Vigorelli, onde avere la possibilità di discutere il problema con serena meditazione e dopo un serio studio dei vari aspetti della proposta, la quale peraltro non è stata ancora resa ufficiale.

Ha chiuso il Convegno un saluto del prof. Lino Urizio, presidente del comitato esecutivo del Congresso, indirizzato agli illustri partecipanti unitamente al ringraziamento per tutte le cortesie usate nei riguardi della nostra città.

I congressisti avevano assistito, nella mattinata, alla proiezione di cortometraggi, ripresi ambedue nell'Ospedale ausiliario di San Giovanni diretto dal prof. Giacomo Battigelli: il primo nel laboratorio di fisiopatologia di detto ospedale, a cura del dott. Sergio Babich; il secondo nella nuova divisione di chirurgia polmonare, diretta dal primario dott. Enrico Buchberger. Il contributo scientifico della classe medica triestina, nonchè l'attrezzatura tecnica dei nostri Istituti, insieme alla preparazione e la competenza dei nostri sanitari, quale è risultata attraverso questi due cortometraggi, sono stati altamente apprezzati dall'attento uditorio e vivamente elogiati dal presidente prof. Morelli.

Questa mattina i congressisti concluderanno la serie di visite alla nostra città, con un devoto pellegrinaggio alla volta del Sacrario di Redipuglia.

L'«Africa» parte stamane

La motonave «Africa» del Lloyd Triestino, che è attraccata da ieri pomeriggio alla banchina nord della Stazione Marittima, partirà stamane alla volta di Venezia e quindi del Sud Africa, con a bordo 123 passeggeri diretti ai porti del Sud Africa e un altro centinaio diretto a Venezia. Si tratta di due comitive, l'una di ottanta turisti austriaci giunti ieri a Trieste e che si fermeranno poi per alcuni giorni a Venezia; l'altra di ventisei commercialisti triestini che rientrerà quindi da Venezia. La motonave «Africa» si fermerà tre giorni nella città della laguna prima di riprendere la rotta del Sud.

L'ottavario dell'Addolorata nella Cattedrale di San Giusto

Da oltre tre secoli il Vescovo Coronini dedicava all'Addolorata un'antica cappella esistente dal '300 sul fianco destro dell'altare del Santissimo. Da allora, e specialmente dal 1883 quando fu fondata la confraternita alla quale davano il nome le migliori famiglie della città, le funzioni e la predicazione dell'Ottavario avevano il tono di un atteso avvenimento della vita religiosa della città che dopo la stasi estiva riprendeva con quella celebrazione della seconda settimana di settembre: quest'anno da questa sera a domenica prossima. Questo anno predicherà il P. Stefano da Pistoia, guardiano di quel convento dei cappuccini, ogni sera dopo la recita e il canto della tradizionale Coroncina che si inizia alle ore 19.

Giornale parlato del M. S. I. Domani lunedì, alle ore 20.30, al Ridotto del Politeama Rossetti, il M. S. I. di Trieste terrà il «giornale parlato sociale» in ripresa dell'attività della Federazione.

LE AGITAZIONI NEL CAMPO DEL LAVORO

Sciopero al Farmacoterapico e istanze dei lavoratori alle autorità

Ripercussioni nel settore farmaceutico - Un altro stabilimento della zona industriale in pericolo

All'Istituto farmacoterapico triestino, in segno di protesta contro la cessione del reparto commerciale e il conseguentemente licenziamento di cinquanta dipendenti, le maestranze sono entrate ieri mattina in sciopero. L'agitazione ha avuto inizio alle 10 e terminerà lunedì sera; martedì mattina dovrebbe riprendere l'attività normale, ma è possibile che altre decisioni possano venir deliberate nel corso dell'assemblea unitaria che avrà luogo domani sera alle 18.30. Nella giornata di ieri, delegazioni di lavoratori si sono recate al Comune, in Prefettura e alla Curia vescovile, per esporre alle autorità la grave situazione in cui è venuto a trovarsi lo stabilimento di via San Francesco. Un'altra delegazione ha conferito con l'assessore provinciale avv. Sferco, che ha assicurato il suo intervento presso il dott. Franceschini che, in assenza del presidente prof. Gregoretti, regge l'amministrazione provinciale. Da parte loro le organizzazioni sindacali hanno ieri inoltrato regolare opposizione all'Associazione degli Industriali contro il provvedimento dell'IFT; la vertenza dovrà nei prossimi giorni esser esaminata in sede competente.

Nella loro opposizione i Sindacati fanno rilevare che la cessione del reparto commerciale dello IFT all'Unione dei Farmacisti di Udine (che a quanto risulta avrebbe già versato dieci milioni di lire per rilevare i prodotti in deposito in sede di inventario) comporta anche conseguenze sull'attività di altri reparti commerciali di aziende similari. Queste ultime, infatti, hanno fatto sapere che si troveranno nella necessità di applicare analogo provvedimento, e ciò per poter sopportare la concorrenza udinese. Il Consorzio che ha rilevato il reparto commerciale dell'IFT, infatti, si trova in condizioni di particolare vantaggio, in quanto tutto il lavoro amministrativo verrà svolto a Udine, città ove le retribuzioni sono notevolmente inferiori a quelle stabilite per Trieste.

Il provvedimento dell'IFT coinvolge inoltre tutto il settore farmaceutico, compreso, e non ultimo in ordine di importanza, il buon funzionamento del servizio di rifornimento alle farmacie, le quali sono preoccupate per la nuova situazione venutasi a creare. Infine la Camera del Lavoro ha fatto presente che la cessione del reparto commerciale ha quale conseguenza la riduzione del personale nella proporzione del 40 per cento per quello occupato all'IFT e del 10 per cento per l'attuale forza lavorativa nel settore farmaceutico.

Nuova preoccupazione è sorta in questi giorni tra i dipendenti della Raffineria Standard di S. Sabba. Le modifiche tecniche apportate agli impianti consentiranno fra breve l'aumento della produzione giornaliera da 720 a 960 tonnellate, comportando altresì la riduzione del personale di circa trenta operai. Inoltre, alcuni lavori interni, che nei tempi passati venivano assegnati o direttamente agli stessi operai della «Standard» o a ditte locali, sono stati affidati ora a una impresa napoletana, con conseguente danno per le aziende minori triestine. E' probabile che nei prossimi giorni le organizzazioni sindacali convochino un'assemblea unitaria per l'esame della situazione.

Infine un altro stabilimento operante nella zona industriale, nel quale sono occupati circa 120 operai, attraversa una grave crisi, tanto che ieri non sono state corrisposte alle maestranze le retribuzioni settimanali. Le organizzazioni sindacali sono intervenute tempestivamente e il problema è stato anche portato a conoscenza del Commissario generale del Governo.

Le Cresime nella settimana

La Curia vescovile informa che nella prossima settimana non verranno amministrate le Cresime nella Cappella della Curia.

Un comizio di Piero Caleffi stamane al cinema «Alabarda»

Nella sala del cinema «Alabarda», in Largo Barriera Vecchia, stamane alle 10.30 lo scrittore Piero Caleffi, la cui opera «Si fa presto a dir fame» fu segnalata a Venezia col premio per la letteratura della Resistenza, commemorerà gli inizi della lotta partigiana con un discorso su «La Resistenza nei campi di sterminio». Piero Caleffi, che fu a Mauthhausen, sarà presentato dal vicesegretario di «Unità popolare» Tino Berti. Partiti e movimenti democratici, e tra questi per primo il PSDI, hanno dato la loro adesione alla manifestazione.

Combattenti di San Donà in visita oggi a Trieste

Ospite del gruppo combattenti e reduci dell'ARAC saranno oggi a Trieste 120 combattenti di San Donà di Piave. I graditi ospiti saranno accompagnati da un assessore comunale e dal presidente della locale sezione combattenti e reduci e recheranno in dono ai comunali triestini due ampolle contenenti l'acqua del Piave. L'incontro avrà luogo al Padiglione dell'ARAC al Giardino Pubblico, alle ore 12.

UN TRADIZIONALE CONVEGNO SCIENTIFICO

Clinici italiani e stranieri alle Giornate mediche triestine

Il tema: «La patologia gastro-duodenale»

Venerdì prossimo, alle 9, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, avranno inizio le «Giornate mediche triestine». Il convegno organizzato dalla Scuola medica ospedaliera, sotto il patronato dell'Università degli Studi, viene ormai considerato, nel campo medico, come una fra le più importanti manifestazioni scientifiche; esso assume risonanza non solo nazionale ma anche internazionale. Il comitato organizzatore del Congresso è così costituito: prof. G. Macchioro, presidente, prof. E. Tagliaferro, segretario; prof. M. Lapenna, prof. M. Carravetta, prof. G. Robba, prof. E. Slavich.

Il tema che sarà svolto questo anno è impostato sulla «patologia gastro-duodenale», argomento come pochi altri adatto a dare luogo a svolgimenti estremamente importanti di carattere sia dottrinale che pratico: basta accennare all'ulcera gastro-duodenale con tutti i problemi medici, chirurgici e radiologici ad essa attinenti, alle gastriti, alle duodeniti, alle distonie neuro-vegetative di questo tratto dell'apparato digerente e così via: quadri clinici questi complessi, spesso di difficile diagnosi e quindi anche di difficile indirizzo terapeutico, per risolvere i quali abbisognano non raramente indagini particolari e grande perizia da parte del medico.

Alle «Giornate» hanno dato la loro adesione alcuni fra i maggiori scienziati e clinici italiani e stranieri specialmente versati nell'argomento. Degli stranieri saranno presenti il prof. R. A. Gutmann di Parigi, il prof. N. Henning di Erlangen, il prof. L. Groen di Amsterdam, degli italiani parteciperanno il prof. P. Valdoni (Roma), prof. A. Bonadies (Roma), prof. A. Fieschi (Genova), prof. M. Messini (Roma), prof. Pettinari (Padova), prof. M. Lusena (Milano), prof. A. Dalla Volta (Padova), prof. E. Malan (Genova), prof. A. Vespignani (Venezia), prof. L. Lovisato (Trieste).

L'alto valore dei conferenzieri è sicura promessa che le «Giornate mediche triestine» saranno feconde di insegnamenti preziosi e di risultati di estremo interesse. In occasione della manifestazione verrà allestita una mostra farmaceutica a cui parteciperanno, oltre ai produttori triestini, le maggiori Case dell'industria farmaceutica italiana e straniera.

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO: Società per Azioni «KRAFTMETAL» in Liq. - Trieste

Vendita fallimentare

Sono in vendita le attività dello Stabilimento industriale della fallita S. p. a. «KRAFMETAL», per la produzione di serramenti metallici, sito in Trieste, Porto Industriale, in un'unica massa, al prezzo base Lit. 270.000.000.

Le offerte dovranno essere presentate alla Cancelleria fallimentare entro il giorno 20 settembre 1956, con la contemporanea consegna della ricevuta del deposito effettuato presso la Cassa di Risparmio di Trieste, in danaro o in titoli del Debito Pubblico, nella misura di un decimo del prezzo offerto.

Il Giudice Delegato procederà all'esame delle offerte alla pubblica udienza del giorno 21 settembre 1956, ore 10, in caso di pluralità delle stesse, inviterà gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta.

Per informazioni rivolgersi al Curatore avv. Gino Pincherle, Trieste, Corso Italia n. 7, telefono 35296 e in cancelleria.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

Documentari sulla vita dei bimbi alle colonie estive

Domani, a cura della cineteca del Commissario generale del Governo, avranno inizio le proiezioni dei documentari sulla vita che i bimbi triestini hanno svolto nel secondo turno delle colonie estive. I documentari sono stati realizzati a cura del servizio stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo; nel primo tempo della programmazione, della durata di 45 minuti, saranno passate in rassegna le colonie di Lorenzago, Villa Santina e Pesaria della Croce Rossa Italiana, di Pierabech e Ovaro dell'Opera Orfani di Guerra, di Ovaro, Sappada e Socchieve dell'Opera Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati, di Forni di Sopra del Comune di Duino-Aurisina e di Ampezzo dell'Opera Figli del Popolo. La seconda parte del documentario, della durata di 40 minuti, illustrerà invece la vita dei bimbi triestini nelle colonie di Tualis e Comeglians della CRI, di Pierabech dell'Opera Figli del Popolo, di Villabassa Fusine della Lega Nazionale di S. Stefano di Cadore dell'Opera Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati e di Paularo della Sio.Ka.D.

La proiezione avverrà con il seguente programma: domani lunedì a S. Sabba, martedì 11 a San Giacomo, mercoledì 12 al Piazzale Rosmini, venerdì 14 a Roiano, sabato 15 a Gretta e successivamente a Chiarbola, in via Petronio, via dello Scoglio, S. Luigi e San Giovanni. Con il giorno 24 i documentari verranno proiettati nel circondario e cioè a Duino, Aurisina, S. Croce, Prosecco, Opicina, Basovizza, S. Dorligo della Valle e si concluderanno a Muggia il 3 ottobre. La programmazione serale avrà inizio alle ore 20.

Una Messa per le vittime del piroscafo «San Marco»

Ricorre in questi giorni il sedicesimo anniversario di uno dei più tragici episodi avvenuti nella nostra zona durante l'ultima guerra: l'affondamento del piroscafo «S. Marco». Il 9 settembre 1944, l'unità che l'«Istria-Trieste» adibiva al collegamento costiero con l'Istria, mentre trasportava a Trieste centinaia di istriani che già abbandonavano Pola e le altre cittadine della costa, veniva improvvisamente attaccata da alcuni velivoli a bassa quota. Bersaglio indifeso, il «S. Marco» affondò in breve tempo nelle acque di Salvore e soltanto pochi riuscirono a mettersi in salvo. In suffragio dei morti di questo doloroso episodio, per iniziativa dei profughi piranesi verrà officiata domani mattina alle 8.30 una Messa nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Il servizio dei postagiro ripristinato con l'Austria

La Direzione delle Poste comunica che con effetto dal 1.o settembre è stato ripreso il servizio dei postagiro internazionali nel senso unilaterale Italia-Austria, alle condizioni sottoindicate: 1) il servizio del postagiro è consentito, per ora: a) per il regolamento di operazioni a carattere finanziario (spese di studio, di cura, di sostentamento o di assistenza, ecc.); b) per il regolamento in via posticipata di importazioni ed esportazioni sottofascia di libri, giornali, riviste, carte da musica, geografiche, topografiche ecc.; nonchè di abbonamenti a giornali e periodici; 2) l'importo del postagiro deve essere espresso in scellini austriaci ed è limitato all'equivalente di lire 100.000.

L'odierna commemorazione dei minatori periti in Belgio

Questa mattina, alle ore 11, in Foro Ulpiano, il prof. Ernesto Massi, della direzione nazionale del M.S.I. commemorerà nel trigesimo i minatori periti nella sciagura del bacino minerario di Charleroi a Marcinelle.

Martedì alle 10, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, il M.S.I. di Trieste farà celebrare una Messa in suffragio dei caduti di Marcinelle.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.4 gradi; minima 19; pressione mb. 1014,9 stazionaria; umidità 60 per cento; temperatura del mare 24,6.

Oggi: S. Gioachino. Il sole sorge alle ore 5,35; tramonta alle 18,29. La luna leva alle 11,06, cala alle 20,43.

MAREE. OGGI: Alta alle 11,15 cm. 38 sopra il l. m., bassa alle 18,05 cm. 33 sotto il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 3; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Schiaparelli 58; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Chiamate d'imbarco per domani alle 10: Turno «Lloyd Triestino»: un allievo ufficiale di coperta (turno 85).

★ Questa sera, alle 20, nella sala delle conferenze della Chiesa di Cristo, in via S. Francesco 16, inizierà la prima conferenza di un ciclo staordinario tenuta dal predicatore Rodolfo Berdini, il quale parlerà sul tema: «La Chiesa di Cristo nel pensiero del suo fondatore e la sua funzione nel mondo attuale». Ingresso libero con libera discussione.

★ Il Collegio costruttori edili ed affini di Trieste ha organizzato una gita a Vienna per una visita alla Fiera. La gita verrà effettuata in comodo autopullman e la partenza avrà luogo il 12 settembre alle 15.30, mentre il ritorno avverrà entro la serata di domenica 16. Gli interessati possono prenotarsi telefonicamente presso gli uffici del Collegio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	34	28	24	85	65
CAGLIARI	36	9	2	49	67
FIRENZE	85	22	84	12	38
GENOVA	86	58	39	43	9
MILANO	65	13	30	90	76
NAPOLI	26	36	35	40	48
PALERMO	64	62	56	5	65
ROMA	25	10	63	76	68
TORINO	85	81	33	19	56
VENEZIA	45	12	58	75	66

Orario ufficio UTAT via Imbriani 11

A partire da lunedì 10 corrente l'UTAT di via Imbriani 11 riprenderà l'orario normale e resterà aperto al pubblico nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Alla domenica e nei giorni festivi l'ufficio sarà aperto dalle ore 9 alle 12.30.

LE ORE DELLA CITTÀ

Per la famiglia Cergol

Per la famiglia del vigile urbano Giovanni Cergol ci sono pervenute ieri queste ulteriori offerte: dalla Ditta Figli di Marcello Sessi lire 5000, V. V. 2000, Mario Mauri 1000, Antonietta Sartori 1000; assieme lire 9000. Importo precedente lire 249.450. Assieme lire 258.450.

Nozze

Oggi alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, la gentile signorina Graziella Levi, figlia della nota artigiana sarta uomo darà la mano di sposa al signor Lino Ierardi. Testimoni per la sposa il signor Menotti Pieri e per lo sposo il signor Alfieri Gavardina. Alla nuova coppia felicitazioni e auguri vivissimi.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

10.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12: Orchestra Canfora. 13.20: Album musicale. 14.30: Orchestra Arcobaleno. 15: Canta Esther Valdés. 15.15: Musica operistica. 15.45: Città notte. 16.45: Musiche da films. 17.15: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. 19: Musica da ballo. 20: Orchestra Conte. 21: Vacanze a Montecarlo. 22.45: Concerto dei premiati al concorso pianistico «Busoni».

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso. 13: Canta Giacomo Rondinella. 13.30: Scettico obiò. 14: Orchestra Barzizza. 14.30: Canzoni senza passaporto. 15: Sentimento e fantasia. 15.30: Il club dei solisti. 16: Viavai, rivista musicale. 17: Musica e sport. 18.30: Ballate con noi. 19.30: Argento vivo. 20.30: Non si vive di solo pane, rivista da camera con Dario Fo e Franco Parenti. 21: Cantate con noi. 22: Chi li ha visti? con i tre Gobbi. 22.30: Domenica sport.

Trasmissioni locali: 9.15: Dal balletto «Il cappello a tre punte» di De Falla. 9.35: Eddie Calvert e la sua tromba. 14.30: Rondinella montanina. 21.05: Alla moda, tre atti di O. Biancoli e D. Falconi. 22.30: Complesso Vallisneri.

TELEVISIONE

12: Gran Premio motociclistico di Monza. 15: Pomeriggio sportivo. 17.30: Grandi magazzini, un film di M. Camerini. 21.30: Canta Claudio Villa. 21.45: Dal Festival cinematografico di Venezia. 22.15: Primo applauso. 23.15: La domenica sportiva.

Al "Primo applauso"

Sembra ormai che i giovani dilettanti triestini abbiano doti artistiche davvero non comuni, se accade così sovente di ammirare le loro brillanti esibizioni sui teleschermi durante la trasmissione di «Primo applauso». Un altro triestino infatti vi parteciperà questa sera alla popolare rubrica televisiva, e precisamente il ventiquattrenne Marino Giberna, abitante in Strada per Longera 14, il quale è stato invitato dalla RAI-TV per le sue qualità di prestigiatore e di manipolatore. Il giovane prestigiatore, che esercita il mestiere di infermiere presso il locale Ospedale psichiatrico, era già un provetto artista all'età di quattordici anni, quando si esibiva sui palcoscenici dei nostri Ricreatori, nel corso di applauditi spettacoli di beneficenza; senza contare che appena decenne egli strabiliava i parenti con dei giochi di prestigio che aveva appreso nell'osservare i gesti degli artisti più famosi. Poi con gli anni il Giberna si è fatta una cultura in materia, mediante numerose letture e attraverso alcune lezioni di perfezionamento impartitegli dal prof. Schaffer, sotto la cui guida è venuto ad apprendere via via tutti i «misteri» dell'ipnotismo e della telepatia: una passione che in breve lo ha portato alla ribalta dei teleschermi, dai quali si farà ammirare alle 22.15 in compagnia del suo barbiere, che gli fa da padrino.

Concerti bandistici

Oggi pomeriggio, con inizio alle 16.30, la Banda dei Salesiani di Trieste, diretta dal maestro Ernesto Gruden, sosterrà un concerto pubblico nella piazza Marconi di Muggia. Il programma comprenderà brani di musica lirica, musiche caratteristiche, marce, ecc. Sempre nel pomeriggio, con inizio alle 16.30, la banda delle A.C.L.I. di Muggia, diretta dal maestro Francesco Claudi, sosterrà un concerto pubblico nella piazza principale di San Dorligo della Valle. I concerti rientrano tra quelli organizzati dall'Ente provinciale per il Turismo.

Imminente al Castello

Prossimamente al Castello di S. Giusto verrà proiettato il film «Uomini senza casa»: un film che va al di là del semplice avvenimento artistico e documentaristico perchè vi narra la vicenda eccezionale di un uomo che dai bassifondi di Parigi, ha un messaggio di fede e di speranza per un'epoca così avara di ideali, dalla *banlieu* parigina allo schermo una storia che commosse tutta l'umanità.

All'Ostello Tergeste

Nel mese di agosto, all'Ostello Tergeste sono state registrate 1728 presenze di nomadi appartenenti ai seguenti Stati: Austria 502, Germania 372 Italia 296, Francia 139, Inghilterra 95, Jugoslavia 74, Australia 40, Stati Uniti 34, Danimarca 31, Olanda 29, Tunisia 21, Grecia 18, Belgio 12, Canada 10, S. Africa 9, Svezia 8, Birmania 6, Egitto 6, Finlandia 4, Nuova Zelanda 4, Persia 4, Svizzera 3, Cile 3, India 3, Norvegia 2, Indocina 2, Iraq 1. La distribuzione professionale è la seguente: studenti 939, operai 261, impiegati 158, varie 136, casalinghe 97, insegnanti 84, artisti e professionisti 53. Dall'inizio dell'anno sino alla fine di agosto sono stati ospitati all'ostello 6270 nomadi.

Oggi sposi

Un dolce ricordo di buon gusto segna il più bel giorno di ogni coppia felice: partecipazioni e bomboniere. Cartoleria «abc» in Viale, vi offre l'assortimento più bello e più conveniente. Omaggi a tutti gli interessati, e agli acquirenti un bellissimo album.

Onorificenza

Il concittadino signor Antonio Cosmini, già dell'Ufficio Tecnico del Genio navale, collocato a riposo dopo trent'anni di onorevole servizio nella Marina Militare, è stato nominato cavaliere «al merito della Repubblica». Congratulazioni.

Gatto avventuroso

Il solito gatto avventuroso ha messo iersera in moto i vigili del fuoco. Poco dopo le 19, qualcuno ha avvertito la caserma di Largo Nicolini che sul carnicione del Teatro Rossetti un micio stava miagolando disperatamente dalla sera innanzi. I vigili hanno subito soccorso l'SOS e si sono recati sul posto dove, a mezzo di una scala all'italiana, sono riusciti a trarre in salvo l'imprudente bestiola.

Al Ristorante Malalan

di Opicina, la gestione è stata ripresa dalla proprietaria signora Erminia Zagar.

Nuovo francobollo

Ieri è stato posto in vendita, presso lo sportello filatelico dell'Ufficio Centrale corrispondenze e pacchi, un francobollo da lire 25, commemorativo di Amedeo Avogadro. Tale francobollo sarà valido per l'affrancatura fino a tutto il 31 dicembre 1957, mentre sarà ammesso al cambio a tutto il 30 giugno 1958.

† La notte del 7 corrente si è spenta serenamente

Alice Petracco

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, il figlio MARCELLO con la moglie GRAZIELLA, la nuora LAURA, i nipotini MARIAGRAZIA, GIORGIO e GIULIO.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Dopo una vita completamente dedicata alla famiglia, il giorno 8 corr. spirava

Carlo Kosoveu (Cossovel)

Addolorati ne annunciano la irreparabile perdita la moglie LISETTA e la figlia LAURA con il marito BRUNO BENSI e il nipotino DARIO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 10 corr., alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie: COSSOVEL - BENSI - ZAPPETTINI

† A Trieste, colpito da inesorabile male, si è spento a 53 anni il

cap. Renato Curcio

La moglie FLAVIA, la figlia LILIANA, il fratello ARMANDO, la zia REGINA, lo zio CARLO, i nipoti ARMANDO, ALFREDO e MARINA, la cognata CARLA, ne dànno straziati l'annuncio.

I funerali seguiranno oggi, 9 corr., alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

† **Anita Zacutti** ved. GEROSA

non è più.

I parenti tutti, affranti dal dolore, dànno l'annuncio.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 10.30 dalla porta del Cimitero di S. Anna.

Padova-Trieste, 7 sett. 1956

† Ieri, 8 corr., ha cessato di vivere

Francesco Principe

nichelatore

Ne dànno l'annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Paola Gabrosek** ved. VICIN

Annunciano la morte gli addolorati figli MARCO e GIANNI, le nuore, il fratello e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La sottoscritta ringrazia vivamente tutti coloro che presero parte al suo dolore per la perdita del caro

Pino Iscra

Un grazie particolare al medico curante dott. Fogar per le sue amorose cure.

La moglie LETIZIA

Nel I anniversario della morte del compianto

Clemente Goruppi

una santa Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di San Giacomo il 12 corrente, alle ore 7.

IMPORTANTI OPERE PUBBLICHE DI PROSSIMA REALIZZAZIONE

Migliorie agli impianti portuali nuovi alloggi e una palestra scolastica

Lavori per complessivi 1300 milioni hanno avuto il parere favorevole del Comitato tecnico-amministrativo dei LL. PP.

Un imponente complesso di opere pubbliche, che nel loro insieme comporteranno la spesa di quasi 1300 milioni, è stato preso in esame nell'ultima seduta del Comitato tecnico-amministrativo dei Lavori pubblici, riunitosi alcuni giorni addietro sotto la presidenza del direttore avv. Palomba. Nel corso della seduta il Comitato ha dato il suo parere favorevole alla gran parte delle opere prese in esame, le quali hanno, in tal modo, superato l'ultimo gradino burocratico precedente all'apertura delle gare d'appalto.

Anzitutto, è stata approvata la spesa di 105 milioni di lire per lavori di riattamento alla terza diga foranea del porto Duca d'Aosta. Con questo stanziamento si avvia al termine il lungo lavoro di ricostruzione e di ammodernamento delle tre dighe svolto negli ultimi anni. Costruite nel primo decennio del secolo con criteri tecnici largamente superati, le tre dighe avevano subìto gravi lesioni dal tempo e dalla continua opera di sgretolamento a causa dei movimenti marini, che già negli anni dal '31 al '33 fecero approvare dei progetti di sistemazione, che non ebbero attuazione concreta per mancanza di fondi. Eventi bellici, poi, provocarono grandi brecce nella prima e nella terza diga e un preoccupante cedimento di quest'ultima, oltre ad altri danni minori. In tempi successivi si è proceduto alla rimozione dei massi spostati o rotti, alla posa in opera di altri blocchi artificiali di calcestruzzo, alla ricostruzione dei parapetti, che sono stati allargati e sopraelevati, e la ricostruzione di cavità esistenti nelle infrastrutture, al rifiorimento delle scogliere di fondazione. Con una spesa totale di 270 milioni di lire è stata così approntata completamente la prima diga, che misura, al pari della seconda, circa 500 metri di lunghezza. Sono tuttora in corso lavori di riattamento della seconda diga per l'impiego di complessivi 140 milioni [illegible] di fondazione e le sovrastrutture. Alla diga esterna, lunga 1600 metri, sono già stati eseguiti lavori per 250 milioni alle infrastrutture e sono in corso di lavorazione altre opere sullo scanno di fondazione. Lo stanziamento recentemente approvato darà nuovo impulso a queste opere di fondamentale importanza per il bacino portuale.

Sempre nell'ambito dell'attività portuale, va ancora segnalata la approvazione del progetto di completamento edilizio e di attrezzature elettromeccaniche al magazzino n. 57 dei MM. GG., situato al Punto franco nuovo, alle spalle del Molo V. A quest'opera, che risulterà completata entro il 1957, sono stati destinati 290 milioni di lire a carico del nuovo bilancio, mentre tutti gli altri stanziamenti approvati dal Comitato interessavano opere già incluse alla voce Lavori pubblici dell'esercizio finanziario 1955-56. Il motivo dell'apparente ritardo nell'approvazione di questo ultimo gruppo di opere del passato bilancio è da ravvisarsi nell'impossibilità tecnica in cui gli organi competenti si sono trovati di dare corso di esecuzione a tutto l'imponente programma di lavori che dal bilancio stesso erano contemplati.

Tra le costruzioni scolastiche approvate dal Comitato, è di particolare rilievo la seconda palestra che andrà ad aggiungersi al complesso edilizio del Liceo scientifico «Oberdan». La nuova palestra impegnerà 50 milioni e verrà realizzata con i più aggiornati criteri in modo da costituire un centro di attività a carattere sportivo-agonistico al servizio della scuola. In questo senso il progetto prevede, tra l'altro, la costruzione di una galleria capace di non meno di 800 persone. L'opera dovrebbe essere completata per l'estate '57.

Di rilievo anche le opere edilizie che tra poco potranno avere inizio: in base alla legge Romita sulle abitazioni malsane e sempre a carico del passato bilancio è stata approvata la spesa di 300 milioni per [illegible] case e complessivi 132 alloggi che l'IACP dovrà realizzare al Borgo S. Sergio. Il progetto di massima ottenne l'approvazione del Consiglio superiore dei LL.PP. in quanto costituisce una variante al progetto originario del Borgo, già approvato.

Altre 17 case per 132 alloggi saranno dall'IACP realizzate a Poggi S. Anna per complessivi 247 milioni.

Il Comitato dei Lavori pubblici ha infine approvato lavori integrativi all'Acquedotto di Muggia per poco più di 100 milioni.

Notiziario scolastico

Le iscrizioni alle diverse classi della Scuola media statale «Dante Alighieri» si accettano giornalmente dalle 10 alle 12 presso la segreteria della Scuola fino al giorno 25 c.m. [illegible] All'albo della Scuola.

La presidenza dell'Istituto tecnico «Carli» e Scuola tecnica commerciale annessa comunica [illegible] le iscrizioni alle varie classi delle scuole predette fino al 26 m.c. Le modalità per le iscrizioni sono esposte all'albo delle rispettive scuole. La segreteria è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle ore 11 alle 12. Gli esami di abilitazione tecnica avranno inizio il giorno 26 settembre con le prove scritte d'italiano.

Le iscrizioni alle classi dell'Istituto tecnico nautico si ricevono in segreteria (piazza A. Hortis 1) nei giorni feriali dalle 11 alle 12 a cominciare da lunedì fino alla fine del mese. Ai nuovi allievi delle sezioni capitani e macchinisti si fa presente l'obbligo di sottoporsi alla visita medica per l'accertamento dell'idoneità alla navigazione (art. 11 del R.D. 14.12.1933 n. 1773). Tale visita ha luogo presso l'ufficio provinciale al palazzo della Prefettura tutti i giorni alle 8.

La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» comunica che sono aperte le iscrizioni alle varie classi di tutte le specializzazioni dell'Istituto e delle annesse Scuola tecnica industriale e Scuola professionale femminile. Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle 11.30. Le iscrizioni avranno termine il giorno 29 settembre 1956.

Le iscrizioni alle prime, seconde e terze classi della Scuola sec. statale di avv. industriale maschile «A. Bergamas», via dell'Istria 45 (nuova sede) sono aperte fino al 30 settembre. Si ricorda che sono tenuti ad iscriversi anche quelli alunni che già frequentano la scuola. Le modalità per le iscrizioni sono esposte all'albo della scuola. Orario di segreteria ore 9-12.

Cerca la fine in compresse di sonnifero

Dispiaceri personali hanno spinto venerdì una donna, Albina Atelli in Panifu, di 40 anni, abitante in via Donatello 7, a cercare la morte in un forte numero di compresse di sonnifero. Verso le 15.30, la Panifu ha ingerito il preparato e quindi si è messa a letto. Verso le 14 di ieri, allarmata per non averla ancora vista, una subinquilina della donna, Bruna Zenin Pasqualotto in Rizzotti, di 25 anni, bussava alla sua porta e la trovava a letto immersa in un preoccupante torpore. [illegible] riusciva a svegliarla [illegible] le fa[illegible] gesto [illegible] stata [illegible] un'autolettiga [illegible] l'ospedale [illegible] nel [illegible] prognosi [illegible]. La donna vive divisa dal marito ed ha una figlia [illegible].

La «Casa dei Bambini» all'Istituto N. S. di Sion

La prima «Casa dei Bambini» montessoriana verrà aperta allo inizio del prossimo anno scolastico, presso l'Istituto «Nostra Signora di Sion». Le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle 11-12 e dalle 17-18 in via Alice 3. Sono aperte anche le iscrizioni per le classi elementari e medie legalmente riconosciute e la Scuola magistrale in via di parificazione.

L'effige di San Sergio alla Villa Necker

(«Giornalfoto»)

Il Villaggio Sereno, che svolge la propria attività estiva nel parco di Villa Necker per gentile concessione del Comando del Presidio militare, offrirà stamane al generale Ferrari, comandante di zona, una immagine in bronzo di San Sergio. L'artistica opera, dovuta allo scultore Sbisà, verrà murata sulla parete di un «bunker» nell'area di Villa Necker. La cerimonia avrà luogo, alle ore 11.30, e vi interverranno le massime autorità civili, religiose e militari. Il Vescovo Monsignor Santin benedirà l'effige di S. Sergio.

ERA FUGGITO DA UN OSPEDALE PSICHIATRICO

UN OMICIDA DI GRAZ ARRESTATO PRESSO DUINO

Un'altra persona che ha un grosso conto in sospeso con la giustizia è venuta a Trieste... per farsi arrestare. Questa volta si tratta di un austriaco, il fabbro Sternthal alias Belina Heinrich, di 35 anni, residente a Kneuttelfeld di Graz, in Sekausrstrasse 20. Erano all'incirca le 15.30 di venerdì pomeriggio, allorchè una pattuglia di agenti del Commissariato di Duino, di servizio nei pressi del Villaggio del pescatore, a San Giovanni, scorgevano un uomo che s'aggirava da quelle parti.

L'aspetto dello sconosciuto — barba incolta, abiti laceri e scarpe impolverate — insospettivano i poliziotti, i quali si avvicinavano allo strano turista chiedendogli i documenti. L'uomo — era lo Sternthal — ne era privo, ragione per cui è stato scortato al Commissariato, dove ha narrato una tragica vicenda. Il 12 giugno del 1955, nel suo paese natio, aveva ucciso a coltellate certa Johanna Wagner, di 21 anni, di cui era pazzamente innamorato ma non corrisposto. All'ennesimo rifiuto della ragazza di fidanzarsi con lui, il fabbro aveva perduto la testa e l'aveva aggredita con un coltellaccio. Arrestato subito dopo il crimine, lo Sternthal era stato rinchiuso in carcere, dove, da un quotidiano, aveva appreso la notizia della morte di Johanna. Lo assassino era rimasto in prigione sino al dicembre scorso, quando, riconosciuto malato di mente — è scrizofrenico — era stato trasferito all'ospedale psichiatrico di Graz. Malgrado la vigilanza, l'i corrente, lo Sternthal era riuscito ad eludere l'attenzione delle guardie e guadagnare la libertà. Con mezzi di fortuna aveva raggiunto il confine italo-austriaco, ed aveva sconfinato in una zona montagnosa nei pressi di Tarvisio. Appena messo piede in territorio italiano, l'evaso aveva puntato verso Udine e di là, a tappe forzate, s'era spinto sino a Duino, dove è stato sorpreso dalla pattuglia. Lo arresto dell'assassino è stato segnalato all'Interpol, che provvederà a informare la Polizia austriaca.

Heinrich Sternthal Belina

L'ANGOSCIATO RACCONTO DELLA MADRE DI LUIGIA OREL

Ombre di dubbio e penosi retroscena nel dramma dell'annegata di Barcola

Un pomeriggio strano e nervoso ha preceduto la scomparsa della giovane donna - Ancora trattenuto il marito a disposizione della Polizia

Nessuno sprazzo di luce è venuto a diradare ieri [illegible] la selva di interrogativi sorta intorno al cadavere di Luigia Orel in Di Pinto. La Squadra Mobile sta setacciando con metodicità certosina, il passato della giovane donna perita nel mare di Barcola, la sua vita coniugale, gli ambienti a lei vicini.

Domenico Di Pinto, il vedovo di «Elena» come la chiamavano i congiunti, è tuttora trattenuto in Questura, e anche ieri è stato lungamente interrogato. Sinora egli ha ripetuto decine e decine di volte, con monotona precisione, il momento della scomparsa di Elena. «Ero appoggiato al banco di uno dei chioschi del «Luna Park» — narra il Di Pinto — quando lei mi disse che si assentava per qualche istante. La lasciai andare ma poichè tardava a raggiungermi e sebbene aguzzassi lo sguardo non riuscivo a scorgerla tra la gente, dissi ad alta voce, sperando mi udisse, che andavo via...». Il Di Pinto sostiene di non sapere altro sulla misteriosa e inspiegabile scomparsa della moglie. Dopo la nebulosa parentesi domenicale nel policromo mondo delle giostre e del tiro a segno, egli ha rivisto la moglie venerdì sera alle 18, quando è stato scortato da due agenti all'Obitorio, dove già si trovavano sua suocera, Maria Orel, alloggiata in via Pascoli 16, e il suo piccolo, ignaro Dario. Il fermato e la donna sono stati accompagnati davanti al cadavere. Nessuna commozione traspariva dal volto del Di Pinto allorchè, con voce ferma, ha proceduto al riconoscimento ufficiale della moglie. Forse, in quel momento, non si è nemmeno ricordato che la povera salma composta sul marmo era quella della donna che lo aveva sempre anteposto a tutto e che, per amor suo, non s'era fermata nemmeno davanti al furto. Appena la Orel e il Di Pinto si sono allontanati, il cadavere è stato traslato allo Istituto di anatomia patologica, dove il medico legale dott. Niccolini, ha eseguito, presente un magistrato ed alcuni funzionari, la autopsia. La macabra operazione si è protratta per oltre due ore e ieri, per altrettanto tempo, il medico ha riesaminato la salma. A quanto ci consta, dalla necroscopia sarebbe finora scaturito un solo inequivocabile dato di fatto: la morte per asfissia d'annegamento, e nient'altro, nessuna traccia di lesione o percosse è stata rilevata. Se le nostre informazioni sono esatte, i periti dovrebbero eseguire sui poveri resti ancora esami chimici ed istologici.

Un'inchiesta difficile

Mentre la Questura prosegue nel [illegible]ssimo riserbo l'inchiesta di cui dovrebbe essere imminente la soluzione, abbiamo voluto avvicinare Maria Orel, la madre della morta. L'abbiamo rintracciata nel pomeriggio nell'abitazione di via delle Campanelle 58/4. La povera donna — la semplicità del suo ragionamento può lasciare sovente interdetti — stava preparandosi l'abito nero per il funerale; il piccolo Dario sonnecchiava nella sua carrozzella e al tavolo della cucina era seduto Stefano Orel, un fratello della Maria, venuto espressamente da Sesana, dov'è impiegato alle Ferrovie jugoslave. La Orel narra disordinatamente, perdendosi sovente in particolari senza importanza, le ore di quella fatale domenica quando salutò la figlia che s'avviava, al braccio del marito, incontro alla morte. Sebbene sistemata da lungo tempo presso l'alloggio femminile, la donna era solita a visitare molto spesso la giovane.

Domenica, la Orel era capitata intorno alle 13 nella casa dei due sposi; Domenico era fuori, Elena stava sfaccendando nel cucinino annesso al soggiorno e il bimbo, che da venerdì è indisposto per un raffreddore, dormiva nella carrozzella. La donna si sentiva inspiegabilmente malinconica e, dopo avere scambiato qualche parola con la figlia la quale le aveva narrato che il marito era uscito per tempo, si recava nella stanza da letto per riposare. Durante il breve sonno, la Orel ha fatto uno sogno che, nella sua mente [illegible]ice, assume gli aspetti di tragica profezia: i numeri due e [illegible] l'hanno ossessionata al punto di riportarla alla realtà. Oggi interpreta il sogno come un avvertimento dell'imminente morte della figlia. Appena desta — saranno state all'incirca le 17 — la Maria ha udito la Elena e il marito che stavano conversando in cucina. L'uomo, che aveva indosso un paio di calzoni da lavoro e una maglietta a righe, voleva uscire e stava chiedendo alla moglie di dargli la camicia e le calze della festa. Evidentemente seccato o fors'anche ingelosito perchè Domenico voleva uscire senza di lei, Elena ha voluto seguirlo e sua madre è apparsa in cucina proprio nel momento in cui si stava recando da lei per affidarle il bimbo. Elena indossava l'abito giallo, aveva ai piedi scarpe color marrone con il tacco [illegible] e al braccio una borsetta marrone a doppio manico, che aveva acquistato durante una recente svendita. Del confuso parlottare dei due giovani, la Orel ha afferrato nitidamente soltanto la parola «Barcola». Poichè non le sembrava quella l'ora più adatta per andare al bagno ha chiesto al genero perchè mai non si recavano al cinema e l'altro le ha risposto frettolosamente: «Si, andiamo al cinema...».

Se Maria Orel avesse l'abitudine di guardare con una certa frequenza l'orologio la ricostruzione del tragico pomeriggio sarebbe forse più esatta, ma così bisogna accontentarsi delle ore approssimative che lei riesce a ricordare. Quando è rincasato Domenico Di Pinto? Secondo sua suocera nel momento in cui una stazione della «rete azzurra» stava mutando programma. Probabilmente erano state le 21. La Orel era seduta accanto al tavolo e stava leggendo per la seconda volta la notizia di una sciagura pubblicata da un quotidiano. La radio del piano di sopra stava suonando e, proprio nel momento in cui il genero è entrato nel piccolo atrio, ha udito lo «speaker» annunciare un nuovo programma. Il Di Pinto si è fermato per qualche istante accanto all'attaccapanni ed è entrato quindi in cucina. Aveva tra le mani un pacco di biscotti; era piuttosto turbato. Maria Orel ha voluto sapere subito della figlia, e l'uomo le ha narrato come, anzichè andare al cinema, s'erano recati al «Luna Park», dove Elena s'era improvvisamente assentata.

Dopo averla attesa un bel po' — è il Di Pinto che racconta — egli aveva preso il tram ed era ritornato a casa. Insospettita, la Orel ha chiesto se avevano bisticciato e se egli l'aveva piantata, senza soldi, al «Luna Park». L'altro ha risposto laconicamente che Elena aveva seco la borsetta e, di conseguenza, anche il denaro per pagarsi una corsa in tram. La Orel era inquieta e, seduta accanto alla finestra, tendeva l'orecchio per udire il passaggio degli autobus sperando che ogni vettura le riportasse la figlia. Nella sua semplicità, la donna non sapeva spiegarsi in alcun modo l'accaduto: quando Elena bisticciava con Domenico rincasava sempre per prima, mentre lui s'attardava fuori casa con un cugino o con gli amici. Come era possibile che questa volta Domenico fosse rientrato per primo? Ad un certo punto, il Di Pinto ha voluto placarla dicendole che la moglie poteva essersi fermata per qualche incidente. Alla richiesta di essere più preciso, egli aveva aggiunto che, forse, poteva essere finita all'ospedale. Dopo un po' il Domenico s'era coricato e più tardi anche la Orel s'era distesa sul letto. La povera donna non riusciva a prendere sonno e, intorno alle 6 di lunedì mattina, si era alzata ed era uscita per recarsi al Commissariato di San Giacomo. Poichè era ancora molto presto, era entrata nella vicina chiesa, dove aveva pregato fino alle 7. Nell'ufficio di Polizia la Orel aveva narrato il poco che sapeva sulla nebulosa vicenda e i funzionari l'avevano esortata a portare loro una fotografia della scomparsa, necessaria alle ricerche. Inquieta e turbata la Orel era andata in cerca del genero che, quel mattino, avrebbe dovuto portare il bimbo alla clinica di via Manzoni per farlo visitare da un medico, ma non era riuscita a trovarlo, in quanto egli s'era recato dai suoi genitori. Nel girovagare per la città, la donna cercava di ricostruire con esattezza ogni dettaglio della serata trascorsa; ha ricordato così che, ad un certo punto, il genero le aveva detto che Elena tardava perchè, probabilmente s'era recata nella vecchia abitazione di via delle Procurerie 6, per chiedere a una signora di scriverle una domanda onde ottenere la licenza per una bancarella di frutta e verdure; poi la tesi della sosta sul luogo di un possibile incidente e, infine, il suo probabile accoglimento all'ospedale.

La carta d'identità

Lunedì o il giorno successivo — dal suo racconto la data non appare troppo chiara — la Orel è ritornata in via Campanelle e, cercando una fotografia della figlia, ha trovato la carta d'identità di Elena: era abbandonata sulla biancheria di cui era colmo un tiretto del cassettone. Come mai il documento era in casa se la scomparsa era solita tenerlo nella borsetta? L'interrogativo ha un peso non indifferente in tutto lo svolgimento delle indagini. Nel frattempo, informato telegraficamente, Stefano Orel aveva raggiunto la sorella, e giovedì pomeriggio s'erano recati insieme da Sergio Di Pinto, il padre di Domenico, nel negozio di frutta di cui è titolare in via Udine. Mentre sostavano nell'esercizio era pervenuta una telefonata — evidentemente dalla Questura — che annunciava il rinvenimento di una salma in mare. Poco dopo, Stefano Orel aveva comunicato telefonicamente con il Domenico, che era ospite di congiunti e più tardi s'erano recati insieme al Commissariato di San Sabba per chiedere notizie. Nell'ufficio, nessuno aveva saputo dare loro ragguagli sul ricupero della salma, ed erano quindi tornati in città: in piazza Oberdan, l'Orel era salito sul tram di Villa Opicina per rincasare, il Di Pinto aveva preso il figlioletto dalla suocera che lo stava aspettando, ed era andato da suo padre, la Orel era ritornata in via Pascoli 16. Era senza pace e venerdì mattina, prima ancora della sveglia, era uscita. Svoltando in via Parini s'era imbattuta in una signora che stava leggendo il «Piccolo». L'aveva fermata per chiederle se il giornale aveva la notizia di una salma rinvenuta in mare e, avutane risposta affermativa, aveva chiesto se il nome della morta era Orel. La conferma aveva fatto crollare le sue ultime speranze.

Elena conobbe Domenico nel negozio del padre di lui, dove lavorava, e se ne innamorò perdutamente. Si sposarono nell'agosto del 1949, quando lei aveva solo diciott'anni. I primi anni della loro vita in due furono felici poi incominciarono le prime nubi e, in seguito, le burrasche. I litigi erano sovente fomentati dal fatto che il Di Pinto era disoccupato; aveva lavorato per un certo periodo presso un commerciante di vini; e aveva curato a mezzo di un autofurgoncino, il rifornimento di vari locali. A quanto si dice perdette l'occupazione in seguito a un bisticcio con il principale.

Successivamente, egli riparava saltuariamente motorette in un'officina di via Udine e per conto di amici. Naturalmente, gli introiti erano pressochè nulli, ed Elena cercava di arrotondare le magre entrate lavando i panni dei vicini. La disoccupazione aveva turbato ulteriormente la loro pace e sovente la giovane aveva rimproverato il marito perchè non si dava maggiormente da fare per trovare lavoro. Elena — almeno così dicono — aveva più di un motivo per non essere felice. Adorava il marito — per lui non aveva esitato a rubare — ma egli non ricambiava i suoi sentimenti. Era scontroso, irascibile e, sovente, le sue risposte avevano ingiustificate durezze. Non esitava a percuoterla e, mesi fa — esattamente il 29 maggio scorso — accecato dall'ira l'aveva brutalmente malmenata. Il Di Pinto venne fermato, ma il giorno successivo la moglie lo aveva già perdonato ed era corsa al Commissariato a chiedere che lo rilasciassero. Il suo generoso intervento di donna innamorata non aveva però arrestato la macchina della giustizia e, attualmente, è in fase istruttoria il procedimento a carico del Di Pinto, che è imputato di lesioni personali aggravate.

Qualche giorno dopo il penoso episodio, Stefano Orel s'era recato a visitare i nipoti, ed aveva esortato l'uomo a trattare umanamente la moglie. Come se la miseria e le incomprensioni non fossero state più che sufficienti, tra i due giovani c'era anche l'ombra di un'altra donna. Secondo taluni si tratterebbe di una domestica, che il Di Pinto avrebbe conosciuto al tempo in cui curava il rifornimento di vino. La ragazza sarebbe stata allora occupata presso un professionista di via Roma e, in seguito, si sarebbe trasferita a Monfalcone, dove il Di Pinto si sarebbe recato più volte a visitarla. Qualcuno sostiene che, mesi fa, i due amanti avrebbero concertato una finta lettera d'addio per fugare i sospetti di Elena e continuare indisturbati la loro relazione. La donna doveva esistere perchè in altro caso non si spiegano le assenze di due o tre giorni che il Di Pinto avrebbe fatto di tanto in tanto.

Al momento del fermo, l'uomo avrebbe avuto in tasca una lettera dal tenore piuttosto compromettente indirizzata alla ragazza monfalconese. Tra Elena e Domenico l'atmosfera era ormai bacata, e i frequenti litigi sono la prova più eloquente che l'uomo si sentiva ormai staccato dalla moglie. La penosa situazione familiare potrebbe avere indotto la giovane madre al suicidio? La tesi sembra poco probabile: Elena era troppo attaccata al figlioletto per non portarselo seco nell'estremo viaggio o, almeno, per non rivolgergli una parola d'addio al momento del congedo. Altri motivi? La donna era sana e riteneva la miseria un fatto transitorio in quanto sperava di ottenere la licenza per la bancarella.

Una disgrazia: Elena non sapeva nuotare ma questo non prova ancora come abbia potuto finire in mare e inabissarsi senza un lamento. Barcola è frequentatissima nelle sere domenicali ed è mai possibile che nessuno possa avere udito — se di disgrazia si è trattato — un grido, un tonfo o un lamento? Il delitto: chi aveva interesse di togliere di mezzo la giovane donna e per quale motivo? La mancanza della borsetta e delle mutandine avvalorano la tesi del delitto ma non certo di un delitto a scopo di rapina perchè gli oggettini d'oro che Elena aveva seco non sono stati toccati. E se la scomparsa non fosse precipitata in mare dalla riva di Barcola ma da un'altra zona della costa, dove il mare è più profondo e il litorale più solitario? Sinora si è parlato sempre di Barcola ma qualcuno l'ha vista aggirarsi da quelle parti?

UN PILOTA CHE DOVEVA AVER FRETTA

Sfascia un cavalletto e semina frantumi dell'auto

Una specie di auto-fantasma è passata stanotte come un bolide lungo la via Rossetti dove ha sfasciato un cavalletto di segnalazione.

Erano all'incirca le 23.30, quando il veicolo, che pare provenisse dal viale XX Settembre, era in transito a forte andatura lungo la via Rossetti. Nei pressi della via Ugo Foscolo, dove la Ditta Zollia ha contrassegnato con un cavalletto corredato da un fanalino rosso una zona di lavori in corso, lo automobilista ha dovuto sterzare bruscamente per evitare un'auto incrociante. Per la brusca manovra, l'uomo ha perduto il controllo del veicolo, che ha investito, sfasciandolo, il cavalletto, ha fatto una piroetta su se stesso e, malgrado tutto, ha ripreso la corsa. Sul posto sono stati chiamati i Carabinieri del servizio d'emergenza, i quali hanno raccolto una maniglia, frammenti di vetro e pezzetti di vernice. Dai resti rinvenuti si può arguire che si trattasse di una utilitaria. L'automobilista è stato inutilmente cercato nei vari posti di pronto soccorso, e la macchina nelle varie rimesse cittadine.

Gravemente ferito in un incidente è rimasto verso le 19 l'operaio Carlo Cral, di 65 anni, abitante a Trebiciano 152. Nell'attraversare la strada che da Banne conduce al suo villaggio, il Cral è stato investito dal ciclista Vittorio Segulin, di 21 anni, alloggiato al Campo di Padriciano, che stava percorrendo la strada per rincasare. Lo sfortunato passante, che ha riportato ferite al viso, al temporale destro, stato commozionale, la sospetta frattura dello zigomo destro e abrasioni multiple, è stato trasportato all'ospedale dalla CRI e accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Venerdì sera, all'angolo di riva del Mandracchio con via del Mercato Vecchio Luigia Jancich, di 62 anni, abitante in piazza Sant'Antonio 2, è stata atterrata dall'auto di Gino Punta, di 36 anni, abitante in via Milano 19. Soltanto iermattina, la donna, che ha riportato la frattura del polso destro, è ricorsa all'ospedale, dove è stata trattenuta nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Verso le 16, mentre si stava dirigendo con uno scooter da Prosecco a Trieste, il meccanico Amelio Ceinar, di 20 anni, abitante a Opicina Stazione 61, ha dovuto bruscamente frenare per evitare di scontrarsi con un'auto che stava sorpassando un'altra e, per la improvvisa manovra, è caduto. Soccorso da un turista germanico, il Ceinar è stato trasportato quindi all'ospedale della CRI dove gli hanno riscontrato escoriazioni multiple guaribili in 8 giorni. Sebbene i medici avessero voluto trattenerlo in osservazione, il Ceinar è stato dimesso, a sua richiesta, dopo un quarto d'ora: al momento dell'incidente egli era diretto verso il Porto, per incassare la paga.

Mentre stava imparando a guidare uno scooter lungo il viale dei Campi Elisi, il falegname Santo Bologna, di 18 anni, abitante in via Roma 9, ha perduto il controllo del veicolo per l'improvviso sopraggiungere di una macchina. Dopo avere sterzato completamente a destra, il giovane è finito sul marciapiede, dove è caduto, producendosi ferite al braccio destro. Il Bologna è stato subito soccorso dal fratello, che gli stava dando le prime nozioni di guida, e quindi affidato alla CRI per il trasporto all'ospedale.

Mentre percorreva la via Udine in bicicletta, il panettiere Vladi Cosica, di 31 anni, abitante in via del Cisternone 118, è caduto per un brusco scarto della ruota anteriore, e si è ferito alla fronte.

Nello scendere da un filobus della linea «17», il tecnico Giacomo Faragona, di 70 anni, abitante in via Matteucci 5, è caduto per l'improvvisa messa in moto del veicolo, e si è ferito al gomito destro.

SPETTACOLI

Ultima al Castello del «Gran Teatro del Mondo»

Ieri sera al Castello di San Giusto, la Compagnia dell'Istituto del Dramma sacro ha replicato con rinnovato successo «Il gran Teatro del Mondo» di Calderòn de la Barca. Sotto la direzione di Ferdinando Tamberlani, che ha dato anche voce all'«Autore», hanno partecipato all'esecuzione e ottenuto meritate approvazioni Loris Gizzi, nella parte del «Mondo», Franca Mazzoni, Lea Muller, Arturo Dominici, Giovanni Conforti, Corrado Annicelli, Carlo Lombardi, nei ruoli dei simbolici personaggi terreni e Pierina Giuliani nella parte della «Legge di Grazia». L'ultima esecuzione del «Gran Teatro del Mondo» avrà luogo questa sera, sempre con inizio alle ore 21.

Iscrizioni al Piccolo teatro della prosa dei CRDA. Il GAD «Piccolo teatro della prosa» del Circolo ricreativo aziendale dei CRDA riprende la sua attività. Coloro che desiderano iscriversi al gruppo sono invitati a rivolgersi alla segreteria del Circolo, via C. Battisti 6, I p., dalle 19 alle 20 di martedì, mercoledì e giovedì.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO S. GIUSTO. 21: Replica de «Il Gran Teatro del mondo» di Calderon de la Barca.

EXCELSIOR. 15: «La febbre dell'oro», nuova edizione dell'insuperabile capolavoro diretto e interpretato da Charlie Chaplin.
FENICE. 14.30: «L'arciere del re», un film cavalleresco d'avventure e d'amore in cinemascope con Robert Taylor e Kay Dendall. Metro.
NAZIONALE. 15: «La corrida dei mariti», un film divertente e commovente con Fernandel e Nicole Berger.
ARCOBALENO. 15.30: Inizio nuova stagione '56-'57 con il primo film nel nuovo cinemascope 55 m/m. Meglio di quanto finora avete mai visto. «Carousel» di Rodgers e Hammerstein, colore De Luxe con G. McRae, S. Jones, Cameron Mitchell. Per i primi 5 giorni sono vietate le tessere e omaggi.
SUPERCINEMA. 14.30: Affollate repliche «La grande sfida», il colosso della nuova produzione 1957 20th Century Fox in cinemascope con Robert Ryan e Virginia Mayo.
FILODRAMMATICO. 15: In prima visione «Duello al Mississippi» con P. Medina e Lex Burker. Segue attualità.
GRATTACIELO. 15: Frank Sinatra, Debbie Reynolds in «Il fidanzato di tutte». Divertentissimo cinemascope M.G.M.
CRISTALLO. 15: James Mason, Janet Leight, R. Wagner nel grandioso cinemascope Fox in technicolor «Principe coraggioso». Temperatura in sala 18 gradi.
CAPITOL. 14.30: «L'uomo che non è mai esistito», un sensazionale cinemascope con Clifton Webb e Gloria Grahame.
ASTRA ROIANO. 15: «Tu sei il mio destino», Warnercolor con Doris Day e Frank Sinatra.

ARISTON. 16 (estivo 20.15): «La eredità di un uomo tranquillo», il technicolor fuoriclasse per dinamismo e ilarità magistralmente interpretato da Yvonne De Carlo, David Niven e Barry Fitzgerald. Grande successo. Ultimo giorno.
ALABARDA. 14: «Diana la cortigiana», spettacolare dramma di amore e di odio in cinemascope ed Eastmancolor, ambientato nella splendida Corte di Francia con Lana Turner, Petro Armendariz e Marisa Pavan. E' un film Metro.
ARMONIA. 15: «I ribelli dell'Honduras». Technicolor con J. Ford. A. Sheridan. Serata d'addio compagnia De Rosè-Marcelli. Domani debutto compagnia Carilli-Jessaga. Prezzi normali.
AURORA. 14 (ultima 21.45): Locale con aria condizionata. Oggi «Gli invincibili» con G. Cooper e P. Goddard. Indimenticabile e colossale technicolor Paramount.
GARIBALDI. 15: «La peste d'oro», grandioso giallo forte ed elettrizzante con J. Desny e C. Boehm. Assoluta I visione.
IDEALE. 16: «I pionieri dell'Alaska» con Anne Baxter, Jeff Chandler e Rory Calhoun.
ITALIA. 14.30: «Avventura a Corte», fastoso e romantico cinemascope in Eastmancolor, ambientato nell'incanto della Vienna imperiale, con Marianne Koch e Michael Cramer.
IMPERO. 14.30: «Mia moglie è di leva» con T. Ewell e S. North. E' un insuperabile e divertentissimo cinemascope Fox.
MARE. 15.30: «La bella di Roma» con S. Pampanini, A. Sordi e P. Stoppa.
MODERNO. 16: «Ragazze d'oggi» magnifico cinemascope in technicolor con Mike Bongiorno, Marisa Allasio e Lilli Cerasoli.
SAVONA. 14: «Un dottore in alto mare». Gaio e divertente technicolor in Vistavision con Kirk Bogarde e Brigette Bardot.
S. MARCO. 16: «Carovana verso il Sud», grandioso cinemascope Fox in technicolor con Tyrone Power, Susan Hayward, Richard Egan.
VIALE. 14.30: «Il segno del pericolo», supergiallo, il delitto perfetto, fortemente avvincente con Robert Beatty e Terry Moore. Prima visione RKO.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Gli ostaggi» con Ray Milland e Mery Murphy. Non soltanto un grande attore, Ray Milland, ma anche un grande regista. Capolavoro Republic in technicolor.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «L'isola dei pigmei» con Johnny Weissmuller.
AZZURRO. 14: I disperados indomabili ovvero «I senza Dio», spettacolare technicolor con Randolph Scott e Angela Lansbury. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 15: «Nuvola nera», in technicolor.
MASSIMO. 14.30: «L'astronave atomica del dott. Quatermass», Il segreto dei missili, dei dischi volanti e delle astronavi finalmente rivelato. Interpreti: Brian Donlevy e Jack Warner.
NOVO CINE. 14.30: «All'inferno e ritorno» in technicolor. Un'autentica azione di guerra rivissuta dal suo protagonista Audie Murphy.
ODEON. 14: Una romantica e appassionante storia d'amore «La contessa di Castiglione» con Yvonne De Carlo, Lea Padovani e Rossano Brazzi, in Eastmancolor. Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Quando la moglie è in vacanza», cinemascope Fox con Marilyn Monroe e Tommy Evell.
VENEZIA. 14: «I fucilieri del Bengala», technicolor con Rock Hudson, Arlene Dahl, U. Thiess.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Alle 20 e alle 22 (cassa 19.15): Due spettacoli del meraviglioso technicolor «Lady Godiva» con la grande interpretazione di Maureen O'Hara, George Nader e Victor McLaglen.
ARISTON. 20.15 e 22: «L'eredità di un uomo tranquillo», il technicolor fuori classe per dinamismo e ilarità magistralmente interpretato da Yvonne De Carlo, David Niven e Barry Fitzgerald. Grande successo. Ultimo giorno.
ARMONIA. 19.30: «I ribelli dell'Honduras», technicolor con G. Ford e A. Sheridan. Serata d'addio comp. De Rosè-Marcelli. Domani debutto comp. Carilli-Jessaga. Prezzi normali.
GARIBALDI. 20 e 22: «La peste d'oro», grandioso giallo forte ed elettrizzante con J. Desny e C. Boehm. Assoluta I visione.
GIARDINO PUBBLICO. 20 e 22 (due spettacoli): «L'ultima volta che vidi Parigi», technicolor con Elizabeth Taylor, Van Johnson e Walter Pidgeon.
GINNASTICA. 20 e 22 (due rappresentazioni): «Ballata selvaggia» con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Anthony Quinn e Ruth Roman.
MARCONI. 16 (estivo ore 20.15): «Delitti senza castigo» con Ann Sheridan, Robert Cummings e Ronald Reagan.
PARADISO. Due spettacoli: I ore 19.30, II ore 21.45 (cassa 19): «El Paso», spettacolare techhnicolor con John Payne, Gail Russel e Sterling Haiden.
MONTUZZA. 20.30: «La storia del dott. Wassell», drammatico avventuroso con Gary Cooper, Laraine Day.
PARCO delle ROSE (Brocchetta), 19.30 e 22 circa (due spettacoli): «L'ammutinamento del Caine», successo senza precedenti in technicolor.
PONZIANA. 20: «Due settimane d'amore», brillantissimo technicolor M.G.M. con Jane Powell e Ricardo Montalban.
PATTINAGGIO. 20.45: «Il carnevale della vita», Charles Boyer, Barbara Stanwyck e G. Edward Robinson.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 19.45, II ore 21.45 (cassa 19.15): «Controspionaggio», colossale technicolor nella superba interpretazione di Lana Turner, Clark Gable e Victor Mature. Martedì VIII serata del dilettante.
SCOGLIETTO. 20.15: Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmark, sono gli interpreti di questo meraviglioso cinemascope Fox «Prigioniero della miniera», colore della Technicolor.
SERVOLA. 20: «Fratelli senza paura». M.G.M.
STADIO. 19.45 e 21.45 (due spettacoli): «La regina delle Piramidi» è il dramma di un trono nel mistero della più grande piramide faraonica. Cinemascope Warner Bros.
VALMAURA. Due spettacoli, 20 e 22: «La strage del 7.o cavalleggeri», cinemascope Eastmancolor con D. Robertson, M. Murphy.

CASTELLO S. GIUSTO. Bastione Fiorito. Dancing dalle ore 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing. Orchestra Frignani. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito.

NAVI IN PORTO

Il giorno 8 settembre 1956

B. 5 «Hercules» (it.), B. 7 «Orizia» (it.), B. 10 «Vicenza» (it.), B. 11 «Krka» (jug.), B. 12 «Kozani» (gr.), B. 14 «Arma» (it.), B. 16 «Ismailia» (eg.), B. 32 «Bonitas» (it.), B. 33 «Themoni» (gr.), B. 39 «Bogliasco» (it.), B. 41 «Spuma» (it.), B. 42 «P. River» (pa.), B. 43 «Clarisse» (pa.), B. 44 «F. Annika» (sv.), Molo Bers. N.: «Africa» (it.), Ars. Lloyd: «Marinella» (it.), «Pleiades» (it.). Aquila: «Ras Al Ard» (it.).

ARRIVI

8 settembre: «Aslan» B. 14b; 9 settembre: «Carlo Casale» Ilva N., «Hakhshen» B. 47, «Excellency» B. 45, «Messapia» B. 20 - 21, «Piero» Ilva N.; 10 settembre: «Civitavecchia» M. Pescheria, «Valmarina» M. Pescheria, «Verax» B. 46; «Agios Spiridios» B. 11.

NOVITA' IN CORSO GARIBALDI

Uno dei più attraenti negozi di Trieste, L'UNIVERSALTECNICA di Corso Garibaldi 4 magnifico per luminosità e modernità, oggi si presenta in una nuova veste e con i locali addirittura raddoppiati, di modo che nello spazio guadagnato dall'ampliamento è possibile l'esposizione di una quantità sempre più importante e selezionata degli articoli di vendita.

Conservando la propria caratteristica, l' UNIVERSALTECNICA mostra da oggi un nuovo volto, merito questo che va ascritto al geometra Giorgio Luczak, che ha realizzato il progetto e diretto i lavori, avvalendosi della collaborazione delle migliori ditte specializzate come: Nitti e Cascella per l'impianto elettrico, Pippan per le opere in legno, Officina S.F.E.R.A. per le parti metalliche, ditta Skerl per i marmi e ditta Candotti per le pitture.

L' UNIVERSALTECNICA, che ora dispone di tre grandi vetrine in Corso Garibaldi 4, è lieta di mostrare accanto a una ricca esposizione di nuovi elettrodomestici delle migliori marche che contribuiscono a modernizzare la casa e a renderla sempre più confortevole, e molti pregiati modelli di radio e televisori, che rappresentano gli ultimi ritrovati della tecnica in questo campo perchè costituiscono le più attraenti novità della stagione 1957.

Va notato che tutta la merce attualmente in vendita è di recentissimo arrivo, poichè quella precedente è stata smaltita per intero nella grande svendita effettuata in luglio e agosto.

L'UNIVERSALTECNICA, al posto del tradizionale rinfresco, elargisce due apparecchi radio all'Istituto per Ciechi Cecilia Rittmeyer.

UNA MANIFESTAZIONE DI GRANDE RILIEVO PER LA CITTÀ

Cinquecento giornalisti italiani fra un mese a Congresso a Trieste

Attesa fra giorni la conferma ufficiale della visita di Gronchi che avverrà il 7 ottobre per l'inaugurazione dei lavori

Nel decennale della sua rinascita la Federazione nazionale della stampa italiana che raggruppa migliaia di giornalisti di tutte le tendenze politiche renderà, nei primi giorni di ottobre, l'omaggio a Trieste, tenendo nella città giuliana il proprio sesto congresso.

La manifestazione ha una importanza e un significato eccezionali per la città giuliana quando si pensa che al Congresso della stampa la tradizione vuole che partecipi come invitato d'onore il Capo dello Stato. Per l'on. Gronchi sarà dunque la prima visita alla città di San Giusto quella del prossimo 7 ottobre proprio in questi giorni dopo la conferma ufficiosa avuta ancora nel gennaio scorso, la Federazione nazionale della stampa attende la comunicazione formale della visita del Presidente che, naturalmente, avverrà in forma ufficiale. Trieste si prepara dunque ad accogliere l'on. Gronchi invitato a un congresso, che, fra i tanti celebrati nella nostra città dall'ottobre del '54 ad oggi, è senz'altro uno dei più significativi.

Oltre al Presidente della Repubblica saranno infatti a Trieste il Presidente del Consiglio on. Segni, numerosi Ministri e Sottosegretari, che sono particolarmente vicini alla classe giornalistica o che addirittura sono essi stessi dei giornalisti, così da conferire alla manifestazione un contorno di rappresentanze del Governo che nessun'altra può vantare in Italia.

E' merito dei giornalisti italiani se il loro congresso attira l'interesse più manifesto delle classi dirigenti; il nostro paese è infatti il solo dove la stampa, pur essendo libera per diritto costituzionale, si è riunita sindacalmente in una sola federazione prescindendo da ogni considerazione politica e di partito, o da altre opinioni che possono sempre influenzare l'indirizzo dell'informazione pubblica. L'unità della categoria giornalistica in Italia è dunque un fatto che va a onore e merito di tutti coloro che si dedicano a questa professione e che ha avuto sempre i suoi risultati concreti sia nelle rivendicazioni sindacali che nell'ambito del diritto quando all'orizzonte politico della nazione si sono profilate minacce sia pure velate contro la libertà di stampa. Comunisti e liberali, democristiani e socialisti, destre e sinistre e centro, sono rappresentati nella Federazione con diritto uguale e con uguali doveri e non è raro il caso che nei congressi o nelle riunioni degli organi direttivi le discussioni sui problemi della categoria abbiano un orientamento che contrasta con le opinioni personali dei singoli ma che trova l'adesione unanime appunto perchè rappresenta l'«optimum» per il giornalista che, non bisogna dimenticarlo, è un professionista molto spesso esposto, per la sua stessa funzione, a rischi materiali e morali non indifferenti e che necessita perciò di una tutela continua dei suoi diritti. Questa tutela non può essere indebolita da alcuna fazione, da alcun ragionamento particolaristico e soggettivo altrimenti perde la sua forza.

Su questi temi, grosso modo, si svolgono le discussioni di ogni congresso della Federazione nazionale della stampa italiana. Quello di Palermo, nel 1946, ebbe la funzione di gettare le basi della risorta Federazione concepita nella più squisita configurazione democratica, e sulla base dell'indipendenza regionale delle singole associazioni riunite negli organi centrali e precisamente nel Consiglio nazionale dove ogni singola regione può contare su una rappresentanza proporzionale ai suoi iscritti; nel consiglio direttivo, emanazione del Consiglio nazionale e nella presidenza della Federazione che, affidata a nomi di grandissimo rilievo come Vittorio Emanuele Orlando, il compianto Presidente della Vittoria, il sen. Casati e attualmente al dott. Bergamini è affiancata da un consigliere delegato, Leonardo Azzarita il quale è l'artefice e al tempo stesso il dispensore più tenace e più convinto dell'unità della categoria e che da dieci anni effonde le sue energie per rafforzare il complesso meccanismo della Federazione, definita a suo tempo da una personalità un emiraciclo di organizzazione fra individui tendenzialmente anarchici.

Il Congresso nazionale della stampa italiana si tiene ogni due anni. Ad esso partecipano con diritto di voto circa duecento delegati, tra professionisti e pubblicisti (quest'ultima è una categoria numerosissima in Italia e che ha negli stati il parallelo nei cosiddetti «free-lancers»). Trieste ospiterà circa cinquecento persone essendo comprese in questa cifra tutte le personalità ufficiali i parlamentari giornalisti, i componenti degli organi direttivi della Federazione, nonchè i partecipanti ai convegni collaterali (Convegno dei giornalisti cinematografici, e convegno dei giornalisti sportivi).

I congressisti giungeranno a Trieste da Venezia a bordo della motonave «Vulcania» ospiti della Società «Italia», nel tardo pomeriggio del 6 ottobre; il giorno 7 avrà luogo al Teatro Verdi l'inaugurazione ufficiale dei lavori con la partecipazione del Capo dello Stato e quindi, dopo una colazione all'albergo «Excelsior» offerta dal Comune di Trieste i lavori proseguiranno nella sala «pompeiana» dello stesso albergo. Un fitto programma di manifestazioni collaterali è stato disposto dall'Associazione della stampa giuliana, cui spetta l'onore e l'onere di curare tutta l'organizzazione del Congresso. Nel programma, oltre a una manifestazione concertistica di alto livello al Teatro Verdi in onore dei congressisti, sono previste gite a Gorizia e sui confini; la manifestazione trottistica del «Gran premio Presidente della Repubblica» nel pomeriggio della domenica 7 ottobre a Montebello, colazioni e ricevimenti al Castello di San Giusto, sull'altopiano e in locali caratteristici della città; serate di prime visioni cinematografiche, un ricevimento sulla motonave «Europa» del Lloyd Triestino, la visita ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico e agli impianti dell'Aquila.

L'Associazione della stampa giuliana, preoccupata dunque di dare al Congresso una cornice degna delle tradizioni della nostra città ha curato particolarmente l'esecuzione di programmi di elevato livello culturale. Così verrà offerto ai partecipanti un numero unico dedicato al Congresso su cui appariranno le migliori firme del giornalismo nazionale e cittadino; verrà coniata un'artistica medaglia ricordo su modello dello scultore Mascherini e verranno infine organizzate collateralmente due mostre, una degli artisti triestini e una storica del giornalismo giuliano. In occasione del Congresso infine, l'Università degli studi ha indetto, in collaborazione con l'Associazione della stampa giuliana un Convegno internazionale di storia del giornalismo cui parteciperanno studiosi rappresentanti di numerosi paesi europei. Il Congresso si chiuderà il giorno 11 ottobre.

(«Giornalfoto»)

Maria Pia e Raffaello Glavina, i due sposi che hanno potuto realizzare la loro aspirazione grazie al Concorso «Coroniamo un sogno d'amore» organizzato dal Circolo della Stampa, sono stati ricevuti dal Sindaco Bartoli cui hanno donato i confetti a ricordo del loro matrimonio. Il primo cittadino ha rinnovato ai due giovani sposi i migliori auguri di felicità

UN ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE A TRIESTE

Nuove prospettive per le ragazze moderne

Turismo e alta moda le probabili specializzazioni L'apertura prevista per l'anno scolastico 1957-58

L'emancipazione femminile è non solo più in marcia, ma, in tutto il mondo occidentale, prossima al traguardo. Nel nostro Paese essa va ancora a rilento: la legge, spesso, non è in Italia uguale per l'uomo e per la donna, così come non è ancora uguale l'istruzione scolastica a disposizione dei ragazzi o delle ragazze. Ed è nella scuola che ogni cosa ha origine, la coscienza civile come la funzionalità professionale. Per esempio: al maschietto quattordicenne si offre tutta una vasta gamma di possibilità professionali, che gli possono assicurare con ottima probabilità l'inserimento in quella categoria media di esecutori dotati di larga autonomia mentale, di cui dovrebbe essere costituito il nerbo di una nazione modernamente strutturata. Ci sono tutti gli Istituti tecnici, con le loro diverse specializzazioni industriali, ci sono le scuole per ragionieri, quelle per geometri.

E che cosa c'è di analogo per le ragazzine coetanee? Di efficace e ben promettente sul piano professionale nulla; ci sono gli Istituti magistrali, del resto aperti anche ai maschi, naturalmente sovrafollati e che in una grande percentuale di casi sono stati prescelti da genitori e alunne come male minore o come unico compromesso. Ci sono le scuole professionali triennali, come quella in funzione presso il nostro Istituto industriale «Volta», da cui le fanciulle escono ingentilite nell'animo e affinate nelle arti femminili tradizionali: taglio, cucito, ricamo, economia domestica; il tutto in misura sufficiente a farne delle massaie scrupolose e dotate di buon gusto. Ci sono i corsi quinquennali di magistero, come a Gorizia e a Padova, da cui si esce abilitate all'insegnamento di economia domestica e di lavoro nelle scuole medie, d'avviamento e professionali. Ma, come in tutte le branche dell'insegnamento scolastico, da alcuni anni a questa parte, è più facile se non proprio restare disoccupate, trascorrere chissà quanti anni di sotto-occupazione a forza di sostituzioni e di lezioncine strappate a stento.

C'è, a dire il vero, un'ulteriore alternativa. A Milano, Firenze, Napoli, e forse in qualche altro luogo, esiste un Istituto professionale femminile impostato in tutt'altra maniera, con grande autonomia di ordinamento e di programma e per lo più orientato verso quei settori dell'ormai vasto panorama delle attività femminili che più spiccatamente sono connessi alla vita delle singole città o regioni. Si tratta per ora, di pochi istituti, per lo più giovanissimi; ma in essi è lecito ravvisare lo strumento più idoneo che l'ordinamento scolastico italiano abbia finora prodotto al fine di alleviare la supersaturazione delle maestre e delle professoresse, di distogliere dalla necessità di una laurea a ogni costo tutte quelle giovani che uniscono al desiderio di indipendenza una generica capacità intellettuale e culturale — in numero di anno in anno crescente —, ma che non manifestano talento spiccato per alcuna delle tradizionali professioni libere.

L'idea di realizzare un Istituto del genere anche a Trieste non è nuova. Della cosa si è già parlato, anche sulle nostre colonne, forse un anno fa; ma solo adesso l'idea si trasforma in progetto definito e solo adesso, finalmente, è possibile collocare con qualche precisione nel tempo la realizzazione concreta della nuova scuola. In una recente seduta, infatti, il Comitato tecnico-amministrativo ha dato parere favorevole alla esecuzione dei lavori di restauro della ex villa Hecht, a numero 53 di via Ginnastica, al fine, appunto, di trasformarla in edificio scolastico adibito all'Istituto professionale femminile.

La villa, con l'annesso ampio giardino, è attualmente di proprietà dell'Istituto «Volta», assegnatari dal Demanio. Si tratta di una costruzione di due piani, che verrà elevata a tre e attrezzata in modo da poter comodamente ospitare le attuali otto classi della scuola professionale femminile di via Gatteri e le quasi 200 allieve che ormai la frequentano. Nel 1951 erano 39; l'incredibile aumento non è più un segno premonitore, è l'espressione statistica di una necessità sociale che non si poteva più a lungo ignorare.

La scuola professionale attuale verrà assorbita dal nuovo Istituto e da esso completata con un programma non più triennale, bensì quinquennale. Ma soprattutto, il tipo di insegnamento, che dovrà essere in gran misura predisposto in loco essendo la legislazione in materia sufficientemente elastica, mentre si terrà presumibilmente fedele alle formule tradizionali per la parte di cultura generale, si ispirerà a concetti squisitamente moderni e funzionali, per la parte professionale. L'arte dell'abbigliamento, dall'alta moda alla modisteria, il turismo, la tecnica dell'arredamento; di questo genere saranno le specializzazioni professionali che l'Istituto offrirà alle sue alunne. Una specializzazione accurata e seria, unita a un buon corredo di cultura generale, a una attenta educazione del gusto, alla conoscenza di due o anche tre lingue estere, a un certo affinamento nella vita di relazione, daranno alle giovani diplomate dell'Istituto un bagaglio di garanzie per una equilibrata partecipazione alla vita della società, ad un tempo in senso produttivo e in quel senso stupendamente umano che alla donna resta immancabilmente riservato, nel nostro e in tutti i tempi.

I lavori di restauro impegneranno quasi una trentina di milioni. La scuola professionale femminile dovrebbe venir trasferita nella nuova sede a partire dall'anno 1957-58; contemporaneamente è auspicabile che comincino a funzoinare le prime classi dell'Istituto affinchè in altri due o tre anni la trasformazione possa essere portata a compimento.

SEGNALAZIONI

Una curiosa lettera, che vale quel che vale. «Invano voi giornalisti — dice — vi siete lambiccati il cervello per dare una spiegazione alla lunga sosta di Faruk a Trieste; ve la regalo io. Faruk non è venuto qui nè per la diga di Assuan nè per incontrare la signora Luce; è venuto per molto meno (o molto più, secondo i punti di vista): voleva incontrare una donna. Proprio una donna giovane, opulenta (si conoscono i suoi gusti), che risiede nella nostra città pur non essendo triestina. Anzi, è straniera. Faruk le aveva messo gli occhi addosso qualche mese fa a Fregene, e n'era stato folgorato. Aveva invano mandato allo scoperto i suoi uomini, per ghermire la bella preda (uno di essi, anzi, aveva finito per prenderne una cotta); la ragazza, molto giovane ma di cervello fino, aveva ricusato ogni invito, affatto disposta ai passeggeri svaghi sovrani. Deluso ma tenace, Faruk ha trascinato a Trieste la sua corte motorizzata, fingendo di interessarsi di una cosa e dell'altra, mentre gli scottava dentro quel rifiuto. Qui ha potuto, con diversi stratagemmi avvicinare la deliziosa ragazza, ma ha fatto un altro zero a zero. (Nel frattempo quel suo uomo del seguito ha fatto proposte di matrimonio all'incrollabile fanciulla, ma senza fortuna). Così una mattina l'ex re ha fatto le valigie, ha cambiato piazza. Vi scrivo questo che potrebbe essere un pettegolezzo non già per il gusto di un'indiscrezione; ma solo per la morale che se ne può ricavare. Che, cioè, fra tanti cedimenti, si trova ancora qualche ragazza capace di dire di no anche a una testa coronata; in tempi come questi, non è poco. Quanto a voi giornalisti, debbo farvi presente che è ancora valido, in tutte le faccende umane, il vecchio detto appreso da mio nonno: «Cherchez la femme». Macchè Assuan, macchè Ambasciatori; la «femme, la femme!». Vi dico il mio nome in un orecchio, ma vi prego di firmare «L'ispettore Maigret».

Un lettore che non desidera essere nominato esprime il suo rammarico per le poche canzoni triestine che gli è dato di ascoltare alla radio. Egli spera che alle canzoni premiate sere fa in Castello, a conclusione del concorso della Lega Nazionale, possa essere data adeguata pubblicità radiofonica, come viene fatto, secondo lui molto più abbondantemente, per altre canzoni dialettali. Giriamo la segnalazione alla RAI, aggiungendo anche il nostro auspicio che essa possa essere accolta. Al lettore dobbiamo però rammentare che Trieste non ha purtroppo molte belle canzoni; pertanto è più che naturale che non se ne sentano spesso alla radio.

Un cittadino ci segnala la opportunità di interpellare i partecipanti al Congresso italiano di tisiologia sulla giustezza dei criteri che hanno portato alla costruzione del sanatorio a Monte Radio «al fine di aprire sul problema che interessa un gran numero di cittadini un dibattito più approfondito di quanto sia stato fatto sinora». L'accenno a delle comunicazioni già fatte ci fa pensare che il lettore abbia in mente i due articoli comparsi sul nostro giornale non molto tempo fa; mentre il suo desiderio generico e imprecisato di un «dibattito più approfondito» pare sostenere il contrario. Abbiamo in quell'occasione ascoltato le opinioni dei più qualificati medici cittadini, abbiamo eseguito un attento sopraluogo; con ciò non intendevamo assolutamente chiudere la porta a ulteriori discussioni e ulteriori approfondimenti, ma dare una traccia chiara e almeno in senso orientativo esauriente a chiunque volesse proseguire la disamina del problema, la cui esistenza non abbiamo certo tentato di minimizzare, ma che anzi abbiamo additato e chiarito nelle linee essenziali. Non ci pare pertanto interessante riprendere la cosa da principio, come la lettera del lettore pare suggerire; ma semmai affrontare questioni molto specifiche e comunque non ancora esplicitamente trattate, onde evitare una ripetizione che riteniamo inutile. Quanto al Congresso di tisiologia, a parte che la lettera ci è giunta quando esso si è già virtualmente concluso, è fuori ogni dubbio che vi partecipano le massime autorità della specialità; ma i problemi che interessano il nostro lettore, che accenna infatti alla questione del turismo e «alla boccata d'aria pura che i triestini vanno a prendere nelle zone circostanti il sanatorio e a Opicina», sono di carattere spiccatamente locale e non è improbabile che di fronte ad essi i medici non concittadini non avrebbero potuto che darci le medesime indicazioni di massima e i criteri di principio da noi già rilevati. Ringraziamo comunque il lettore per la proposta e saremo lieti di rileggerlo qualora egli voglia porre in maniera specifica e dettagliata i problemi che lo interessano a riguardo del costruendo sanatorio e delle sue ripercussioni sulla vita della città.

Un cittadino che abita dalle parti di Scala Bonghi ci segnala che «le vie adiacenti sono male illuminate e offrono un rifugio ideale per le coppiette d'innamorati». Le strade sono anche in pessimo stato di manutenzione e poco frequentate dagli spazzini. Questa storia degli spazzini viene risollevata a ondate, nei punti più disparati della città; evidentemente c'è nel servizio di Nettezza Urbana qualcosa che scontenta i cittadini. Sull'argomento gli organi competenti ci hanno già anche risposto segnalando qua e là l'assegnazione di «rinforzi» numerici, a volte cospicui. Ma non vorremmo doverci occupare del numero degli spazzini che sono destinati a questo o quel rione cittadino; vogliamo sperare che il problema possa essere riconsiderato nel suo complesso e ottenere una soluzione generale e unitaria che rimuova una volta per tutte questo genere di lamentele dall'animo dei cittadini e dalle nostre colonne. Da parte dei cittadini, intanto, sarebbe auspicabile il più attivo concorso e il più valido aiuto; senza di questo, infatti, nemmeno un esercito di spazzini potrebbe assicurare la desiderata pulizia alla città. Segnaliamo alle autorità anche il problema dell'illuminazione; anche se per le «coppiette triestine», per quelle non motorizzate, s'intende, la vita si va facendo sempre più difficile!

«Qui a Servola — dice il lettore V. L. — a differenza della gran parte dei rioni cittadini e periferici, non esiste quasi nessuna possibilità per i bambini di giocare al di fuori delle pareti domestiche. Spariti completamente i prati, non esistendo nè giardini pubblici nè campi-giochi, essi non possono fare delle belle corse all'aperto causa il pericolo dei veicoli, non possono giocare al pallone o con i pattini causa il detto pericolo più il pericolo delle multe. Negli anni passati almeno se la passavano pattinando nello spiazzo davanti la Scuola E. De Marchi, spiazzo asfaltato e recintato. Quest'anno purtroppo, non si sa se per eccessivo zelo del nuovo guardiano o per ordini superiori, non è più permessa l'entrata neanche in tale spiazzo. A nome di molti genitori, pregherei chi di dovere, di dare disposizioni perchè almeno in tale recinto sia consentito ai nostri piccoli di pattinare al riparo dei pericoli della strada. Inoltre, diverse strade del rione sono in pessimo stato. La scala che porta al Villaggio dal capolinea del tram n. 2, è ridotta in un vero pericolo pubblico con alcuni scalini alti ormai quasi mezzo metro. L'illuminazione pubblica è insufficiente e difettosa. Basta un po' di vento più forte perchè parte, ed alle volte, quasi tutto il rione resti al buio per più giorni. Quanto ai mezzi pubblici di trasporto, il tram n. 2 arriva sotto Servola e per raggiungere l'abitato occorre o affrontare la faticosa e lunga salita o fare i circa 130 scalini, mentre l'autobus 29 ha il capolinea in Largo Barriera e data l'eccentricità di tale capolinea, il 90 per cento almeno dei passeggeri è costretto a prendere altri mezzi per raggiungere il posto di lavoro e, ciò che più preoccupa i genitori, i ragazzi, per raggiungere le varie scuole, sono costretti o prendere un altro mezzo o fare lunghi tratti a piedi; in tutti e due i casi sono costretti ad attraversare il Largo Barriera o la via Carducci, punti entrambi fra i più pericolosi della città». Non sappiamo fino a che punto le richieste e le istanze del lettore servolano potranno essere accolte. Soprattutto quanto egli dice a riguardo dei campi di gioco per bambini e della illuminazione pubblica ci sembra necessiti immediata attenzione da parte degli organi responsabili che invitiamo pertanto a considerare il disagio collettivo che dalla segnalata situazione proviene.

Ho avuto occasione — ci scrive un affezionato di questa rubrica, il signor Ugo Vigni — di ritornare all'Ufficio danni di guerra per mantenerne desta l'attenzione sulla mia pratica. Ho avuto il piacere di apprendere che la mia pratica, dopo la parentesi dell'intervento della polizia tributaria per ulteriori accertamenti, è ritornata all'Ufficio ed ora attende un nuovo esame da parte della famosa commissione provinciale che dovrebbe riunirsi entro questo mese (mi è stato detto) dopo essere stata inattiva due mesi, dopo le gravi fatiche sostenute nelle precedenti riunioni. Ciò che lascia facilmente prevedere che per arrivare alla fine degli esami delle undicimila pratiche in attesa di liquidazione, occorrerà ancora qualche decina d'anni. Tutto ciò è estremamente lusinghiero per chi attende già da dieci anni e non ha alcuna garanzia della propria immortalità.

Un raduno di ex alunni del Collegio Nolfi di Fano

Durante i giorni 13, 14 e 15 corrente avrà luogo a Fano il primo raduno degli ex alunni del Collegio nazionale Guido Nolfi di Fano. Il raduno è stato indetto dal gruppo di Trieste e tenderà alla costituzione della Associazione degli ex alunni del Collegio, in campo nazionale, sarà promotore presso gli organi del Governo dell'iniziativa intesa alla riapertura del Collegio (chiuso purtroppo dall'ultimo conflitto mondiale) e alla sua destinazione storica. Il Collegio Nolfi ha dato nei tempi tanto frutto fra i giovani appartenenti alle famiglie giuliano-dalmate. Per informazioni rivolgersi presso Bartoli (tel. 41872) e Gerbini (tel. 26192).

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 20-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Sistiana» verso 12-9 da Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste per il Sud Africa via Suez. «Africa» 9-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Bertani» verso 22-9 da Genova, Livorno, Napoli, primi ottobre da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Vivaldi» verso 12-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Alga» verso 21-9 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Tripolitania» 17-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 20-9 da Trieste, (Venezia), (Napoli), (Livorno), Genova, (Sète), Marsiglia per Algeri, (Orano), (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 2 ottobre da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 4-9 arr. a Trieste. «Alga» 5-9 part. da Genova per Bari. «Algida» in arr. ad Aden. «Ambra» 8-9 part. da Mogadiscio per Aden. «Aquileia» 5-9 arr. a Douala. «Asia» 9-9 in part. da Bombay per Karachi. «Astra» 7-9 part. da Suez per Aden. «Australia» 8-9 in arr. a Suez. «Caboto» 7-9 part. da Chittagong per Cochin. «Diana» 6-9 part. da Napoli per P. Said. «Duino» 6-9 arr. a Cochin. «Europa» 8-9 arr. a P. Elizabeth. «Isonzo» 1-9 part. da Cochin per Gibuti. «Neptunia» 6-9 part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 8-9 part. da Sydney per Melbourne. «Onda» 4-9 part. da Trieste per P. Said. «Piave» 7-9 part. da Algeri per Casablanca. «Portorose» 15-9 in part. da Bombay per Cochin. «Risano» 10-9 in arr. ad Aden. «Rosandra» 5-9 part. da Dakar per Orano. «Sistiana» 5-9 arr. a Genova. «Spuma» 5-9 arr. a Trieste. «Timavo» 8-9 in part. da Bombay per Aden. «Toscana» 6-9 part. da Fremantle per Colombo. «Tripolitania» 6-9 part. da P. Said per Napoli. «Victoria» 7-9 part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 8-9 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 16-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 25-9 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 25-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Sud America (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 5-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Saturnia» 18-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 12-10 da Trieste per Halifax, New York. «Leme» 21-9 da Trieste per Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa Atlantica). «Stromboli» 24-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 10-9 in arr. a New York. «Conte Grande» 8-9 part. da New York, Gibilterra, «C. Colombo» 4-9 part. da New York, Gibilterra, Napoli. «Giulio Cesare» 7-9 part. da New York, Boston, Ponta Delgada. «Saturnia» 6-9 part. da Gibilterra, Napoli, Palermo. «Vulcania» 7-9 part. da Napoli, Barcellona, Gibilterra. «Augustus» 5-9 part. da Barcellona, Dakar, Rio. «P. Toscanelli» 8-9 part. da Santos, Montevideo, Baires. «Leme» 26-8 arr. a Venezia. «Antonietta Bozzo» 9-9 in arr. a Baires. «Etna» 6-9 part. da Vancouver, Voodfibre, Seattle, Tacoma. «Nereide» 4-9 arr. a Genova; pros. Marsiglia, Barcellona, Cadice. «Perla» 4-9 part. da La Guayra, P.to La Cruz, P.to Cabello. «Stromboli» 7-9 arr. a Genova. «Tritone» 5-9 arr. a Los Angeles; pros. San Francisco. «Vesuvio» 1-9 arr. a Los Angeles; pros. La Libertad. «Marco Polo» 9-9 in part. da Valparaiso, Antofagasta, Iquique. «A. Usodimare» 30-8 part. da La Guayra, Tenerife, Barcellona. «A. Vespucci» 6-9 part. da Cannes, Barcellona, La Guayra.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 9-9 da Trieste per Venezia, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Genova, Izmir, Cavalla, Candia, Calamata. «Rovigo» 9-9 da Genova per La Spezia, Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Messapia» 12-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 13-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso, Itea. «Campidoglio» 13-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir. «Abbazia» 13-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Enotria» 15-9 da Genova, per Napoli, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 16-9 da Trieste per Venezia, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir (ev.), Salonicco (ev.), Candia, Calamata. «Treviso» verso 16-9 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Pireo, Kimassi, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta. «Belluno» verso 17-9 da Genova per La Spezia, Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Grimani» 19-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 20-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Izmir, Istanbul. «Esperia» 20-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, P. Said, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta» 9-9 a Gravosa e a Spalato. «Esperia» 9-9 da Brindisi per Alessandria. «San Marco» 9-9 da Pireo per Izmir. «Chioggia» 9-9 a Iskenderun. «Loredan» 11-9 in arrivo a Venezia. «Campidoglio» 10-9 a Venezia. «Messapia» 9-9 a Trieste. «Vicenza» 9-9 in partenza da Trieste per Venezia. «Otranto» 9-9 a Istanbul. «Enotria» 10-9 a Siracusa. «Grimani» 10-9 a Limassol. «Abbazia» 10-9 da Napoli per Genova. «Rovigo» 10-9 atteso a La Spezia. «Belluno» 10-9 in navigazione verso Marsiglia. «Udine» 10-9 previsto a Istanbul. «Treviso» 10-9 atteso a Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «G. Borsi» verso 15-20 settembre da Trieste, (Bari), (Brindisi), Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Catania» 22-9 da Trieste, Venezia, Bari e successivi scali di linea Periplo Italico. «C. di Messina» 14-9 da Trieste, Venezia, scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 8-9 in part. da Genova per Napoli. «Cagliari» 9-9 in part. da Napoli per Salerno. «C. di Catania» 8-9 part. da Livorno per Napoli. «Marechiaro» 8-9 part. da Marsala per Palermo. «Maria Carla» 8-9 part. da Trieste per Venezia. «Celio» 8-9 part. da Barcellona per Valencia. «C. di Siracusa» 8-9 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 8-9 part. da Catania per Bari.

In suffragio di don Bonifacio. Il C.L.N. dell'Istria e la Consulta dei Comuni istriani invitano i profughi istriani, e in particolare quelli da Cittanova e da Villa Gardossi, a partecipare martedì nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, alle 8, a una Messa in suffragio di don Francesco Bonifacio prelevato dagli slavi l'11 settembre del 1946 e presumibilmente assassinato.

STATO CIVILE

del giorno 8 settembre 1956

Nati 10, morti 9, matrimoni 11.

MORTI: Pangos v. Mauri Maria, a. 80; Ansich Olga, a. 74; Curcio Renato, a. 53; Andreassich in Semetz Cirilla, a. 70; Sisti in Miot Anna, a. 38; Principe Francesco, a. 67; De Riz Ermenegildo, a. 68; Biasutto v. Zorzetti Teresa, a. 85; Kohn in Petracco Alice, a. 75.

MATRIMONI RELIGIOSI: Emili Tommaso commesso con Punis Persida commessa; Muha Romualdo radiotecnico con Mlach Guerina impiegata; Faggiaro Tullio impiegato con Starec Laura impiegata; Savron Sergio impiegato con Princich Liliana casalinga; Malalan Livio tubista con Mozina Savina ostetrica; Giorgi Umberto commerciante con Orlando Nedda impiegata; Valeri Bruto marittimo con Ciani Mirella sarta; Allegretto Angelo magazziniere con Moser Maria casalinga; Sanna Dino pittore con Mezzina Paolina casalinga; Borlandi Ennio ufficiale es. con Benussi Edvina ass. sociale; Borra Giuseppe guardia di finanza con Sannicolò Esperia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Manfridi Francesco carabiniere con Demma Maria Antonietta casalinga; Minatelli Angelo laureando in medicina con Ciabatti Diana casalinga; Minatelli Mario esercente con Milio Ondina casalinga; Ferrante Francesco elettricista con Vragnaz Giovanna casalinga; Faraguna Domenico meccanico con Sirch Irene sarta; Laneri Marcello agente P. C. con Taddei Elda casalinga; Ohersovan Sergio verniciatore con Sponza Nicolina parrucchiera; Zumin Ferruccio impiegato con Minuto Maria commessa negozio; Lozar Luciano pittore con Claudi Ida impiegata; Brucato Sebastiano impiegato con Cargnelli Irene casalinga; Carini Silvano macellaio con Iglich Elide sarta; Misson Gino meccanico autista con Fratte Ada casalinga; Gogliani Tullio impiegato con Devescovi Miranda impiegata; Ciabotti Enrico impiegato con Cossetto Elda insegnante elementare; Muraro Franco elettricista con D'Avila Giuseppina casalinga; Donati Franco impiegato con Invrea Cecilia insegnante; Sustersic Emilio autista con Celigoi Elisa casalinga; Donaggio Ezio pescivendolo con Pellegrini Anna sarta; Crecich Fulvio ingrassatore con Tassini Licia sarta; Cepar Giuseppe cementista con Pallaga Livia sarta; Germani Glauco impiegato con Gandrus Laura casalinga; Burgio Francesco pasticciere con Gennaro Giorgia casalinga; Agnetti Domenico sottobrigadiere guardia finanza con Brizio Piera Anna casalinga; Mauro Augusto petroliere con Crevatin Maria magliaia; Gustin Mario messo comunale con Zaccaria Almira sarta; Causi Bruno impiegato con Maranzana Edda ved. Matarelli casalinga; Basso Ennio odontotecnico con Maraschiello Anna sarta; Zollia Bruno Boris commesso con Ceglar Annamaria impiegata; Zucca Bruno ottico con Meia Miranda sarta; Ileni Albino cuoco con Cerquenich Laura magliaia; Paoletich Bruno meccanico con Bianchi Giulia tessitrice; Antoni Giovanni droghiere con Angelin Norma casalinga; Pocecco Giordano bracciante con Sain Ondina casalinga; Starec Vladimiro meccanico con Simic Bruna casalinga; Cian Narciso con Gregorat Maria Luisa; Versa Mario meccanico con Alberi Albina casalinga; Scarperi Gianni impiegato con Salvetti Maria Teresa impiegata; Gubernale Carlo Terzo guardia P. S. con Pino Giuseppina Pia casalinga; Vecchiet Salvatore panettiere con Terzhon Elena casalinga; Grimaldi Felice bracciante con Rusconi Enrica casalinga; Gerli Francesco cameriere con Vouk Maria Luisa commessa; Feleppa Mario impiegato statale con Romagnoli Graziella casalinga; Vicidomini Vincenzo con Attianesse Leonilda; Penna Mario sorvegliante con Franceschini Angela sarta; Di Maria Remigio impiegato con Valenta Rina casalinga; Benvenuti Luigi commerciante con Facciuto Rosina sarta; Rubino Gennaro barista con Mutarelli Liliana commessa; Calligaris Aldo operaio con Alberi Maria casalinga; Lo Cuoco Bruno geometra con Zanuttini Lea Maria casalinga.

SUEZ: IL PRESTIGIO DI EDEN NUOVAMENTE IN GIOCO

Non è ancora escluso l'impiego della forza

Foster Dulles avrebbe fatto presente la convenienza di un ricorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Le notizie provenienti a Londra dal Cairo sono di nuovo incerte e riflettono, nonostante le smentite, dubbi e disparità di opinioni nel seno del Comitato dei cinque. Il fallimento della missione di Menzies è accertato per quanto riguarda il piano delle diciotto Potenze: resta ora da vedere se, pur senza esorbitare dai limiti dei suoi compiti, il Comitato potrà portare a Londra qualche indicazione incoraggiante sulla possibilità di proseguire le trattative su altre basi.

Se queste indicazioni saranno date, Menzies riferirà a Selwyn Lloyd come presidente della conferenza di Londra, e si occuperà di farle giungere ai diciotto paesi che gli hanno dato l'incarico di discutere con Nasser. Le consultazioni diplomatiche che seguiranno, serviranno a decidere il da farsi: si potrebbe, ad esempio, convocare una seconda sessione della conferenza di Londra.

E' chiaro che i delegati della conferenza di Londra al Cairo sono discordi sull'ultima fase delle trattative. Oggi Noel Deschamps, che è portavoce del Comitato, ha dichiarato: «Voglio chiarire inequivocabilmente che le discussioni non hanno ancora raggiunto il loro stadio finale e continueranno». Gli è stato osservato che ieri il suo collega Hugh Dash aveva fatto una dichiarazione perfettamente contraria. Allora Deschamps ha detto di essere «il solo portavoce del Comitato».

Questi piccoli segni di discordia non significano che i membri del Comitato non siano d'accordo sull'impossibilità di convincere Nasser alla tesi del controllo internazionale.

La situazione, benchè ancora fluida, stasera può essere riassunta in pochi punti: 1) Menzies ha proposto il controllo internazionale: Nasser l'ha recisamente respinto; 2) Nasser ha offerto ripetutamente di garantire la libera navigabilità del Canale: il modo di discutere queste garanzie dovrebbe essere deciso di comune accordo; 3) La missione di Menzies è dunque chiaramente fallita, ma la presenza al Cairo dei cinque potrebbe servire ad intavolare altre trattative che sono assolutamente necessarie se non si vuol ricorrere alla forza.

Sulla base di queste informazioni Londra è stata oggi e rimane in continuo contatto con Parigi e con Washington. Nessuna soluzione è ancora esclusa: neppure, benchè si facciano sempre meno probabili, l'uso della forza o l'applicazione di sanzioni economiche all'Egitto da parte inglese e francese anche senza accordo con altri.

Naturalmente, non appena i risultati della missione di Menzies saranno comunicati ai diciotto, Francia e Inghilterra non potranno più agire isolatamente. Le difficoltà in questa direzione sono anche maggiori per Londra, perchè mercoledì si riunirà il Parlamento.

Bisogna dire che neppure fra i laburisti manca chi è partigiano di una soluzione militare sotto alcune condizioni. Ma questa situazione è bilanciata da un certo disaccordo tra i conservatori, che si esprime in qualche modo anche nel Gabinetto, nel quale l'influente Lord del Sigillo privato Butler e perfino il Segretario del Foreign Office Selwyn Lloyd sarebbero inclini alla prudenza.

L'unità nel seno del Gabinetto sarà raggiunta facilmente e Eden potrà forse essere indotto a porre al Parlamento la questione di fiducia sulla sua politica nei confronti di Nasser: in tal caso il suo partito dovrebbe scherarsi decisamente al suo fianco e l'opposizione dovrebbe chiarire senza equivoci quale sarebbe la politica di alternativa. I conservatori sono stati già avvertiti di essere tutti presenti per l'eventualità che il dibattito debba concludersi con una votazione.

Vale la pena di dire che il prestigio personale di Eden, messo già a dura prova in passato, è nuovamente sul tappeto. Questo è un aspetto del problema, che merita di essere affrontato a parte e che è, senza il minimo dubbio, determinante negli sviluppi della situazione. Eden è uomo estremamente pacifico, convinto assertore dei metodi diplomatici: ma si trova a capo di un partito che gli chiede di essere energico spesso oltre le convenienze (per Suez come per Cipro) ed è erede di un uomo, Churchill, il cui prestigio era pari all'audacia.

E' ancora incerto se Eden deciderà di fare al Parlamento una serie di relazioni di quanto è accaduto fino ad oggi o se esporrà le decisioni del Governo, come l'opposizione chiede e come sarebbe naturale. Oggi egli si è recato a Balmoral, assieme a Lady Eden, ospite della Regina. La visita è abituale nel periodo delle vacanze regali, ma è indubbiamente servita a parlare del problema di Suez. Tornando, domani, a Londra, Eden avrà tempo di riflettere.

Non c'è nessun dubbio che i prossimi passi saranno decisivi. Consultazioni si svolgeranno non solo con Parigi e Washington, ma anche con gli altri paesi della conferenza di Londra, o almeno con quanti sostennero le proposte di Dulles. Ma è anche altrettanto certo che Londra si formerà prima le sue convinzioni e prenderà forse le sue decisioni.

Il problema di fondo è il ricorso alle Nazioni Unite. Se questa tendenza si preciserà a Washington e nelle altre capitali, anche Londra e Parigi la dovranno seguire. Dulles avrebbe già fatto presente a Eden la convenienza di ricorrere non al Consiglio di Sicurezza, dove la Russia ha diritto di veto, ma all'Assemblea generale, nel seno della quale gli Stati Uniti, che hanno avuto cura di tenere informati nei giorni scorsi i paesi del Sudamerica, hanno la possibilità di raggiungere una maggioranza di due terzi.

Il ricorso all'ONU è ancora esaminato nei suoi aspetti vantaggiosi e nei suoi aspetti non vantaggiosi. Il Governo britannico, che finora si è attenuto allo spirito dell'art. 33 della Carta delle Nazioni Unite (che suggerisce negoziazioni prima del ricorso), considera che l'organismo internazionale sia uno strumento imperfetto.

L'ONU, infatti, non è riuscita ad abolire il blocco del Canale di Suez per le imbarcazioni Unite e delle sue decisiorisposta facile, ed è che la colpa è soprattutto dell'Inghilterra, cioè della potenza che di più avrebbe potuto fare per imporre il rispetto delle Nazionoi Unite e delle sue decisioni. L'efficacia delle Nazioni Unite si è però dimostrata in altri casi, come in quello della Corea, e potrebbe dimostrarsi in futuro. Le decisioni che le Nazioni Unite prendessero sul Canale starebbero certamente a cuore a molti paesi che si occuperebbero di farle rispettare e che avrebbero a disposizione molti mezzi di pressione politica ed economica sull'Egitto: il ricorso alla ONU potrebbe avere quindi risultati concreti.

Alfredo Pieroni

COMITATI NEGLI S.U. per l'amicizia internazionale

Washington, 8

La Casa Bianca ha annunciato che martedì il Presidente Eisenhower si incontrerà con i presidenti di 40 comitati rappresentanti i più vari settori della vita americana per discutere con loro un programma di contatti diretti «da persona a persona», destinati a promuovere la comprensione e l'amicizia internazionale».

I presidenti di tali comitati sono stati scelti in base alle varie attività svolte, le quali contemplano spesso contatti e comunicazioni a carattere internazionale. Fra essi si annoverano esponenti nel campo dell'istruzione, degli affari esteri, della radiotelevisione e del cinema, delle organizzazioni di reduci, di gruppi religiosi, musicisti, scienziati, dirigenti di organizzazioni giovanili, esponenti del mondo bancario e finanziario, letterati e agricoltori.

L'annuncio diramato dalla Casa Bianca informa che dopo essersi incontrati con il Presidente, i presidenti dei 40 comitati si riuniranno il giorno successivo 12 settembre, onde discutere la formazione di speciali comitati di azione nelle rispettive sfere di influenza e «incrementare così la massima partecipazione a progetti destinati a dare un nuovo e più profondo significato ai contatti fra americani e cittadini di altri paesi».

Tale lavoro già svolto da molte organizzazioni e gruppi privati verrà in tal modo intensificato, per creare una coscienza nazionale delle libertà e del valore che amichevoli contatti e scambi fra americani e individui di altri paesi in tutto il mondo, presentano ai fini di un incremento della comprensione e dell'amicizia internazionale.

Eisenhower ha approvato il progetto proposto dalla Associazione americana di scienze politiche e dalla fondazione per l'azione religiosa nel campo sociale e civile di istituire nelle scuole un corso elementare sul comunismo. In un telegramma diretto al dott. Lowry, presidente della fondazione, Eisenhower dice: «Con l'apertura del nuovo anno scolastico che registra una cifra finora mai raggiunta di iscritti in ogni ordine di scuole, viene offerta ai nostri insegnanti un'occasione senza confronti per insegnare liberamente la verità. La lotta per la conquista della mente degli uomini ha inizio quando essi ancora frequentano le scuole ed è perciò che ai giovani deve essere insegnato a discernere la verità dalla menzogna; e ciò in particolare quando si deve loro insegnare a distinguere tra la forma di Governo americana e quella sovietica. Sono sicuro che mettendo a loro disposizione tutti i fatti essi sapranno fare una giusta scelta come hanno fatto da 181 anni a questa parte».

Ranieri e Grace di Monaco a Parigi: ecco i due principi a passeggio per il Bois de Boulogne

ALTRA CONSULTAZIONE FRANCO-BRITANNICA

Mollet e Pineau domani a Londra

Continuano attivamente i preparativi militari
I piloti abbandonano Suez fra una settimana?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

Il Primo Ministro Mollet e il Ministro degli Esteri Pineau hanno accettato un invito di recarsi a Londra lunedì pomeriggio per incontrarsi col Primo Ministro e Ministro degli Esteri britannici. Negli ambienti bene informati si rileva che una consultazione franco - britannica era prevista da un certo tempo, allo scopo di procedere ad un esame comune della situazione risultante dalla missione dei «cinque» al Cairo. Negli ambienti si rileva che naturalmente l'incontro di lunedì avrà luogo solo se le conversazioni al Cairo saranno terminate e se Menzies potrà raggiungere Londra in tempo.

Questo incontro sta anche ad indicare che nessuna decisione è stata ancora presa nelle consultazioni che hanno avuto luogo nelle ultime ore tra le tre capitali occidentali, neppure circa quel ricorso al Consiglio di Sicurezza che pare ancora la soluzione più probabile. Gli ambienti diplomatici calcolano che la tesi franco-francese otterrebbe l'appoggio della grande maggioranza dei membri del Consiglio. Ma ogni misura di coercizione urterebbe, senza dubbio, contro il veto russo.

Più di un mese è trascorso dalla decisione di Nasser di nazionalizzare la Compagnia del Canale di Suez e Parigi teme che una eventuale azione societaria potrebbe arenarsi nelle sabbie della procedura. Perciò la diplomazia francese pare orientata ad ottenere dall'ONU semplicemente una «copertura morale», quale potrebbe essere la condanna della violazione da parte dell'Egitto di obblighi contrattuali, onde servirsene per l'abolizione di altre misure.

Ma quali potrebbero essere quest'ultime? L'uso della forza, come del resto ha dichiarato l'Ambasciatore francese a Washington, non è da escludersi. Tuttavia, si dice qui, l'intervento militare potrebbe essere giustificato non da quanto il Governo egiziano ha già fatto ma da quanto potrebbe fare in seguito. Impiegando misure inumane nei confronti dei piloti di Suez o tollerando una situazione che mettesse in grave pericolo la vita ed i beni dei sudditi francesi ed inglesi residenti in Egitto.

L'attenzione degli osservatori ripiega quindi sempre più insistentemente sulla possibile adozione di un piano di «sanzioni economiche» di vario genere e tali da costringere il col. Nasser alla riflessione. Anche in questo caso tuttavia vi è il timore di gettare l'Egitto legato mani e piedi nelle braccia della Russia. Perciò è in sostanza la tesi Lippmann quella che, almeno dal punto di vista della logica, offre una via di uscita più pratica, cioè nell'accettazione da ambo le parti di un compromesso tra il piano Dulles e quello Menon-Nehru.

E' in questo quadro, che, secondo le informazioni parigine, vanno considerati i colloqui che Mollet e Pineau avranno a Londra lunedì. L'impasse intanto comincia a creare noie e dissensi tra coloro che pure avevano sostenuto sinora l'azione del Governo Mollet. Stasera è il quotidiano «Information» organo degli ambienti economici e finanziari che nel suo editoriale critica assai vivacemente gli «errori» del Governo.

Domani a Flers sur Orne il Presidente del Consiglio pronuncerà un discorso dedicato quasi esclusivamente alla questione di Suez e nel quale, si presume, parlerà della posizione francese che ha dovuto subire più di una modifica rispetto all'atteggiamento iniziale.

La continuazione dei preparativi militari non indica però che vi sia un profondo mutamento. A Marsiglia sono state requisite altre due navi da trasporto, la «Sampiero Corsi» e la «Rahb». A Cipro continuano a sbarcare truppe, paracadutisti e fanti. A Gibuti infine arrivano in tutta fretta fucilieri senegalesi e paracadutisti, trasportati per via aerea dal Senegal.

Tutto ciò fa capire che la minaccia di aggravamento della situazione non è per nulla scartata. Da risolvere vi è ancora la questione dei piloti. Costoro avevano preso la risoluzione di dimettersi il quindici se la missione Menzies non avesse avuto risultati concreti. Ora per loro si pone la questione dell'ONU. Procrastineranno la loro decisione in attesa di una eventuale soluzione presa in seno a questo organismo? La cosa pare dubbia ed essi potrebbero abbandonare il Canale al suo destino fra una settimana.

Il colonnello Nasser che ha già iniziato il sequestro dei beni dei piloti non rientrati dalle vacanze potrebbe opporsi alla loro partenza ed in tal caso Francia e Inghilterra potrebbero reagire con le armi per proteggere i loro sudditi. A Parigi si insiste sul fatto che le disposizioni militari sono state prese unicamente per parare qualsiasi incidente e chi ricorda le sommosse xenofobe del 1952 sostiene che tali precauzioni non sono inutili.

Secondo notizie ufficiose giunte da Strasburgo, il Bureau dell'Assemblea consultiva del Consiglio d'Europa ha proceduto questa mattina ad un vasto esame della questione di Suez. Il Bureau ha emesso il voto che l'assemblea possa manifestare la sua solidarietà a Francia e Inghilterra prima che la questione sia portata davanti all'ONU. Una sessione straordinaria dell'Assemblea sarebbe stata convocata per la fine del mese di settembre.

Vice

Inaugurato da Medici un nuovo impianto dell'AGIP

Piacenza, 8

Il Ministro del Tesoro, sen. Medici, accompagnato dall'on. Mattei, presidente dell'E.N.I., si è recato a Cortemaggiore ad inaugurare il nuovo impianto di raffinazione dell'AGIP Mineraria, società affiliata all'E.N.I. L'impianto, che ha una capacità di raffinazione di 120 mila tonnellate all'anno, sorge nel perimetro del grande complesso di degasolinaggio già esistente a Cortemaggiore.

Dopo la visita il Ministro del Tesoro si è intrattenuto cordialmente con i tecnici e con le maestranze dello stabilimento compiacendosi con essi per la magnifica realizzazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Le condizioni del tempo sull'Italia in complesso rimangono buone. La nuvolosità tende ad aumentare sull'arco alpino; altrove si manterrà scarsa. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10.9, 28.5; Trento 13, 28.4; Trieste 19.3, 27.4; Venezia 18, 26; Milano 14.6, 26.5; Torino 11.1, 25.2; Genova 13.2, 22.5; Bologna 17, 29.6; Firenze 14.2, 27.2; Pisa 15, 25.6; Ancona 20.5, 25; Perugia 26.8, 25; Pescara 16.9, 28; L'Aquila 13.9, 27.4; Roma 15.9, 29.1; Campobasso 17, 27.2; Bari 18, 26; Napoli 18.8, 28.8;

PERSONAGGI ALLA RIBALTA DI «LASCIA O RADDOPPIA»

Ha dato ossigeno alla T.V. la bella tabaccaia di Casale

Inquieta, originale, spregiudicata ma sempre presente a se stessa Maria Luisa Garoppo è ben decisa a guadagnarsi i cinque milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Casale, 8

Ancora una volta la fortuna ha strizzato l'occhio alla TV. Proprio quando sembrava che il popolarissimo gioco televisivo «Lascia o raddoppia» atteso con ansia nel Sud e nelle isole, stesse per esalare l'ultimo respiro (ma non si dimentichi la micidiale usura del tempo: fra due mesi il gioco festeggerà il suo primo anno di felice vita) l'esordio di una bella, formosa spigliata ragazza di Casale Monferrato ha risollevato di colpo le spente sorti della rubrica. Non chiediamoci, ora, se Maria Luisa Garoppo sarebbe balzata così prepotentemente alla ribalta della notorietà anche senza il provvidenziale aiuto del violento attacco mossole da un quotidiano cattolico di Milano. La polemica, oltremodo vivace, fu originata da un abito che poneva eccessivamente in risalto il prosperoso seno della ragazza la sera del debutto. E' molto probabile che la bella tabaccaia, certo dotata di molto temperamento, avrebbe sfondato lo stesso; certo è che il «caso», ripreso con dovizia di particolari da tutta la stampa, contribuì non poco — come già era accaduto per analoghe ragioni con la Bolognani — a focalizzare l'interesse di milioni di tifosi sulla nuova concorrente esperta in tragedie greche.

Maria Luisa Garoppo aveva minacciato di ritirarsi. Non avrebbe mai sopportato di ripresentarsi davanti alle «camere» infagottata in un abito monacale, mortificante. (Ma in proposito su un diffuso settimanale il direttore artistico della TV dott. Sergio Pugliese ha precisato: «Il caso Garoppo, con tutte le illazioni, commenti, polemiche, è frutto unicamente della stampa di destra, di sinistra, d'informazione e di partito. Soltanto ai giornali va attribuito il merito d'aver creato questo clamoroso avvenimento di cronaca tanto illuminante sul costume del nostro divertente paese. Per noi la signorina Marilù Garoppo è sempre stata una semplice candidata al giochetto televisivo di «Lascia o raddoppia» che abbiamo trattato con il riguardo e l'educazione con i quali ci rivolgiamo a tutti coloro che partecipano alle nostre trasmissioni. Non le abbiamo mai fatto nè pressioni, nè imposizioni di sorta. Ci siamo limitati, in occasione della sua seconda mancata apparizione, a metterle a disposizione la nostra capo-sarta e la nostra direttrice costumista, che vestono tutte le nostre attrici e sono due persone di buon gusto, per evitarle di diventare, suo malgrado, un'eroina o una martire»).

I cronisti, per la verità, condirono in tutte le salse il «caso» non senza aggiungervi un pizzico di fantasia. Accadde, poi — quando si dice il destino — che la Garoppo fosse colpita da un improvviso malessere poche ore prima di ripresentarsi sul palcoscenico del teatrino della Fiera per affrontare il quiz in cabina. Molti parlarono di «choc» fasullo. Fortunatamente, il singolare episodio è in seguito rientrato ma — cosa fatta capo ha — automaticamente alla tabaccaia è rimasto l'onere e il privilegio di rappresentare il personaggio numero uno del gioco.

Non a torto s'è avuta l'impressione (trasmissione del 30 agosto) che la Garoppo calcasse troppo le tinte per non uscire dal ruolo di personaggio importante, per mantenersi fedele a un «clichè» creato soprattutto da mille e mille tifosi. Ma giovedì sera (quarantunesimo capitolo del gioco) la «stella del I Car» o «Miss Globuli rossi» si è in parte riscattata dando luogo a una simpatica ed effervescente esibizione che lascia comunque interdetti sull'effettiva carica di mordente naturale di cui la esperta in tragedie greche dovrebbe essere dotata.

Maria Luisa Garoppo non appartiene certo alla cosiddetta «gioventù bruciata». Dice il suo «curriculum», piuttosto modesto, che costretta ad interrompere gli studi per un esaurimento nervoso dopo la seconda liceale e rimasta orfana del papà, si affiancò alla mamma nella gestione della rivendita n. 17 di sali e tabacchi sita a Casale in via Milano. Maria Luisa è certo una ragazza ipersensibile, spontanea, non priva di complessi, molto emotiva: così dice la mamma, così lo zio sacerdote. Si sente molto vicina — un affetto materno — ai soldatini del I CAR: «Così soli, poverini, lontani dalle famiglie, dalle ragazze...». I militari la trattano con familiarità ma non eccedono. Consapevole di possedere doti fisiche dalle quali gli uomini si sentono attratti, Marilù è terrorizzata dal pensiero che possa piacere solo per questi motivi. Inquieta, originale, spregiudicata ma sempre presente a se stessa, spiritosa (o, meglio, caustica), di facile parola, starfalleggiante per partito preso (necessità, ora, di non abbandonare i binari del ruolo — come che sia — di prima donna), in fondo Maria Luisa desidererebbe incontrare l'«ideale, magari con spalle larghe». Non pensa al cinema, le piacerebbe, piuttosto, il teatro. Ama i classici. Nel gioco sta offrendo una disinvolta prova della sua perfetta conoscenza della materia.

Maria Luisa Garoppo fu scoperta da Mike Bongiorno. Il 21 marzo, al «Politeama», Mike presentava la rivistina «Motivo senza maschera». Molti spettatori parteciparono al gioco; tra essi, la Garoppo che si fece interrogare sulla musica leggera comportandosi brillantemente. A Bongiorno non sfuggì il personaggio «in nuce»; ne parlò, a Milano, ai dirigenti della trasmissione: la ragazza venne convocata telegraficamente. L'unica concorrente — non è un segreto — che partecipi a «Lascia o raddoppia» senza aver fatto domanda, senza aver seguito la rituale trafila burocratica. Alla musica leggera, Marilù preferì il suo «piatto forte»: tragedie greche. Il 18 maggio superò a pieni voti l'esame preventivo. Oggi, come la Bolognani, è un «caso» nazionale, un personaggio notissimo in mezza Italia. Se fosse meno «acqua minerale» certo guadagnerebbe qualche punto; a tratti suggerisce l'impressione di cadere nel ridicolo: diventa, allora, «bambina» come dice la mamma.

Tutta Casale segue con simpatia la prova della tabaccaia. A un collega, Maria Luisa ha polemicamente dichiarato: «Molte ragazze a Casale stanno morendo d'invidia. Credevano che io fossi una sciocchina, la solita bella ochetta provvista di torace ipertrofico. Io ho cercato di curare questa anomalia ma i medici non sono riusciti a nulla. Comunque, sono le tragedie greche che contano, ora. Sono ben decisa a guadagnarmi i cinque milioni. Il Partenone mi aspetta...».

Dopo il maestro Merlini, la tabaccaia Marilù. Se il diavolo non ci metterà la coda, Casale Monferrato fra due settimane potrà vantare due trionfatori nel gioco. Bel colpo, davvero, per la cittadina piemontese che pure, di riflesso, è alla ribalta delle cronache.

Intanto, migliaia di lettere arrivano d'ogni parte d'Italia alla ragazza. Già il traguardo raggiunto da Paola Bolognani è stato superato: e mancano due settimane alla fine del gioco...

Sandro delli Ponti

SCIAGURA IN CASA DI UN OPERAIO A ROMA

Trova la famiglia avvelenata dal gas

Un bambino di cinque mesi è morto

Roma, 8

L'operaio Giovanni Viola, di 23 anni, rientrato oggi pomeriggio nella propria abitazione in via Silvestrini 8, ha trovato nella camera da letto, privi di sensi e in preda ad avvelenamento di gas illuminante, il figlioletto, la moglie e la suocera.

Il Viola provvedeva immediatamente a trasportare i tre all'ospedale di San Camillo, dove il piccolo Umberto di cinque mesi; poco dopo decedeva. La moglie del Viola, Orietta Pantaloni di 18 anni e la madre di questa, Isotta, di 48, sono state ricoverate in fin di vita.

Il Commissariato di P.S. di Monteverde, in collaborazione con i carabinieri, ha aperto indagini per accertare le cause che hanno provocato la fuga del gas.

Sono giunti i primi milioni ai nipoti del Romelli

Bergamo, 8

I primi milioni dell'eredità del bergamasco emigrato in America, ammontante a oltre 90 mila dollari, sono giunti nella Val di Scalve e precisamente ad alcuni nipoti figli dei tre fratelli di Stefano Romelli.

Appuntamento tra le nuvole

Il Prof. Rudolph Mueller, dell'Università di Gales, ha assicurato che nell'anno 2500 la scienza sarà in grado di neutralizzare, in certi settori della terra, la forza di gravità. Ciò significa che la gente, nel futuro, potrà andarsene liberamente a spasso nel cielo. I fidanzati, perciò, anzichè darsi appuntamento al parco, si incontreranno tra le nuvole: un fotografo ha subito costruito la scenetta, con un abile fotomontaggio. Sarà vero? Ormai tutto è possibile. Chi avrebbe immaginato, cinquant'anni fa, che nel 1956 l'umanità avrebbe avuto a disposizione un ritrovato scientifico perfetto come il dentifricio Durban's?

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA brava lavori casa ore da combinarsi offresi, Madonna del Mare 6, Trattoria. 48187 A

PRESTASERVIZI, bambinaie, cameriere offronsi prontamente. Lunedì, Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 68245 A

PRESTASERVIZI onestissima qualsiasi lavoro casalingo, ore combinarsi. Cassetta n. 24015 A UPI.

45.ENNE robusta capace tutti lavori offresi piccola famiglia o persona sola, o ammala[illegible] Cassetta 13734 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA stabile, referenze, pratica lavori casa, cucina, esclusi lavori pesanti, cercasi. Via Pietà 39, telef. 90585. 68166 B

DOMESTICA giovane capace cucinare cercasi. Dragoun, via Ireneo Croce 6. 68185 B

DONNA media età, indipendente per sorveglianza bambina e piccoli lavori domestici, cercasi, cambio alloggio. Cassetta 13748 B UPI.

PERSONA stabile con referenze sappia cucinare cercasi per due persone, alto stipendio. Cavana 24. 68176 B

PRESTASERVIZI mattina, tuttofare, senza vitto, referenze, cercasi, Giorgi, Spiridione 1. 48191 B

PRESTASERVIZI ore dopo mezzogiorno cercasi. Romagna 150, Valenti, telefono 30542. 68231 B

RAGAZZA brava cucinare 18 mila mensili; altre piccole famiglie; prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 37419. 68181 B

RAGAZZA anche primo servizio per Milano cercasi. Telefonare 23069. 68196 B

RAGAZZA stabile, amante bambini, referenze, cercasi. Telefonare 47273 ore 13-17. 68239 B

RAGAZZE stabili, prestaservizi, cameriere, alte paghe, cercansi. Lunedì, Agenzia Leban, Pascoli 32. 68245 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORI appartamenti, [illegible]

A. PITTORE [illegible] fono 25538. 6809[illegible]

A. PENSIONATO espertissimo tutti lavori ufficio, operazioni bancarie e spedizioni import.-export, varie lingue offresi anche mezza giornata. Cassetta 23969 C UPI.

A. PITTORI di stanze, appartamenti, locali, carta da tappezzeria, massima fiducia, referenze, offronsi. Tel. 46739. 68155 C

A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 68227 C

AUTISTA giovane patente II grado con macchina propria offresi per qualsiasi lavoro. Cassetta n. 23981 C UPI.

COMMESSO manifatture referenze ottime lunga pratica conoscenza lingue offresi. Cassetta 23987 C UPI.

CONTABILE bilancista corrispondente offresi; eventualmente tenuta ad ore libri, scritture particolari nuove disposizioni Legge 5-1-56 art. 7-11. Telefono 91132. 13696 C

CONTABILE concetto assume amministrazione, posto fiducia, offresi. Cassetta 13776 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetta italiano tedesco, contabilità praticissima offresi. Offerte Cass. 13775 C UPI.

DATTILOGRAFA pratica studio avvocatile bella presenza offresi qualsiasi impiego anche cassiera. Forte cauzione. Telefonare lunedì 37703. 68226 C

DATTILOGRAFA principiante ufficio offresi. Cass. 13726 C UPI.

DICIANNOVENNE aiuto contabile pratica, cassiera o commessa offresi. Cauzione. Telefono 53614. 24050 C

FALEGNAME lucida mobili riparazioni, offresi. Telef. 97409. 68168 C

GIOVANE 22enne offresi cassiera oppure commessa bravissima. Tel. 47804. 68268 C

IMPIEGATA lunga pratica ufficio dattilografia, contabilità ricalco, ecc. offresi subito. Cassetta 13742 C UPI.

IMPIEGATO giovane desideroso migliorare corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, stenodattilografo pratico ufficio libero subito offresi. Cassetta 13743 C UPI.

INFERMIERA ottime referenze offresi assistenza notturna ammalati, anche bambini o altro lavoro purchè decoroso. Rivolgersi via Fonderia 3, Delles. 68162 C

INFERMIERA lunga pratica cerca Trieste impiego presso famiglia privata. Cassetta 2080 C UPI.

ISTITUTRICE giovane, colta, massima cura bambini offresi. Cassetta 23979 C UPI.

MEDIA età referenze occuperebbesi mezza giornata governo casa presso persona sola. Offerte Cassetta 13767 C UPI.

MEZZA età praticissima stiro, rammendo macchina offresi. Tel. 53016. 68193 C

MURATORI - piastrellisti assumono lavori accurati di restauro e riedificazione. Telefono 30703. 68129 C

PENSIONATA offresi per pomeriggio lavori leggeri qualunque lavoro, pratica buffet caffè. Cassetta 13737 C UPI.

PENSIONATO media età pratico ufficio evidenza magazzino contabilità paghe assicurazioni sociali offresi anche metà giornata. Cass. 23980 C UPI.

PERITO edile, capocantiere 5 anni pratica offresi anche disegnatore, progettista. Cassetta 24017 C UPI.

RAGIONIERA 24enne stenodattilografa conoscenza inglese offresi seria ditta. Cassetta 2323 C UPI.

RAGIONIERA stenodattilografa offresi per pratica ufficio commercialista, miti pretese. Telef. 23412. 68275 C

RICAMATRICE a mano offresi per qualsiasi lavoro a casa. Telefonare 26807. 48125 C

SARTA offresi riparazioni ordinazioni vestiti da 1000 in poi. Udine 51, Marussi. 68174 C

18.ENNE dattilografa bella presenza, ottime referenze offresi anche come commessa. Cassetta 13718 C UPI.

SIGNORA distinta indipendente offresi governo casa presso persona sola. Cassetta 13759 C UPI.

SIGNORA bella presenza offresi ramo alberghiero, praticissima. Cass. 24014 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 46842. 68244 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi poltrone. Genova 10, pantofoleria, telefono 24540. 68258 C

TRIESTINO media età, ottima cultura specialmente tecnica, contabile, dattilografo, corrispondente italiano, tedesco, francese, discreto inglese, presenza, forte lavoratore, massima serietà, patente 2.o grado, passaporto per estero, buonissime referenze, desideroso migliorare, offresi anche mezza giornata. Offerte Cass. 13637 C UPI.

VENTUNENNE, licenza liceale, buona conoscenza sloveno e dattilografia offresi quale impiegata oppure cassiera o commessa. Cass. 13765 C UPI.

18.ENNE pratico commestibili offresi. Telefonare 41506, lunedì ore 9-11. 68267 C

28ENNE bella presenza, deciso, intelligente, dinamico, sprovvisto denaro e raccomandazioni, cerca qualsiasi impiego anche pericoloso. Cassetta 13781 C UPI.

18.ENNE stenodattilografa - comptometrista conoscenza inglese praticissima ufficio offresi impiegata. Tel. 41096. 24015 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI eseguе radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 48174 CC

A. PERMANENTI americane 1200, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 68243 CC

A. PERMANENTI meravigliose novità 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 48070 CC

ALBERGO Barcola - Salone Riviera, permanenti a freddo complete lire mille. Telefonare 29383, per appuntamenti. 67970 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 24041 CC

CONFEZIONI, taglia e messa in prova confezioni, prezzi convenienti, Madonnina 26, negozio. 68109 CC

DATTILOGRAFA perfetta assume lavoro a domicilio. Telefonare [illegible] CC

ELETTRO[illegible] Telefonare 23442, [illegible] 68212 CC

[illegible] giacchettoni giubbetti qualunque tipo confezioni riparazioni, Coroneo 5. 68190 CC

IMPERM[illegible] nailon, seta, lana, [illegible] misura. Produzione specializzata. Visitateci! risparmierete. Rivolture, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 48165 CC

MODELLI in carta con prova confezione per uomo e donna. Conte, Tarabochia 5. 68235 CC

PERMANENTI super oleose complete scopo réclame 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telef. 31589 - Salone Sabrina, S. Francesco 52, tel. 38095. 68135 CC

PERMANENTI a freddo garantite lire 1000. Salone «Mary», Carducci 12-I, tel. 24588. 67975 CC

PIEGHETTATI diritti raggi sole, maglieria su ordinazione, ajour, cordoncino, bottoni fibbie; sarte prezzi speciali. Madonnina 26, negozio. 68109 CC

RIPARAZIONI serrature, modifiche, chiavi tipo Yale. Ferramenta utensili, via Udine 12. 68204 CC

SARTA diplomata confeziona abiti, mantelli, tailleurs. Prezzi modici. Ligresti, via Prato 21, Gorizia. 2233 CC

SARTORIA da uomo prezzi di concorrenza lavoro accurato rivolta vestiti, cappotti, assume per signora mantelli tailleurs, grande assortimento campionario stoffe, facilitazioni di pagamento, via Raffineria 5. 68200 CC

STAMPI carta taglia, mette prova stoffe. Defendi, Paduina 11 pianoterra, entrare dalla corte. 68220 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA sarta. Sartoria uomo Maicus, Nicolò 18. 68240 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Vito, viale D'Annunzio 11/1. 48247 D

APPRENDISTA modista 14-15 anni cercasi. Cian, S. Sebastiano 7. 68260 D

APPRENDISTA commessa cercasi per abbigliamento. Offerte con età, statura Cassetta 13719 D UPI.

APPRENDISTA commessa 14-15.enne cercasi prontamente. Cartoleria, viale Ventisettembre 33. 48177 D

APPRENDISTA pittore 14-15 anni cercasi, Via S. Maurizio 16. 68216 D

APPRENDISTA massimo diciottenne robusta cerca officina grafica. Via Gambini 23. 68214 D

APPRENDISTA falegname 14 anni cercasi. Crociferi 5, falegnameria. 68192 D

APPRENDISTA 14 anni cercasi. Via Palestrina 4. 48178 D

APPRENDISTA falegname sappia lucidare cercasi. San Maurizio 11, interno destra. 24031 D

APPRENDISTA commessa quindicenne buona istruzione, presenza cercasi. Offerte Cassetta 24029 D UPI.

APPRENDISTE possibilmente 14.enni assume primaria Ditta abbigliamento. Prendesi considerazione solamente ragazze serie volonterose desiderose aprendere. Offerte Cass. 23986 D UPI.

APPRENDISTE sarte uomo, donna. Piazza, S. Antonio 2, Telefono 30709. 24053 D

APPRENDISTI fabbri bandai cercasi. Officina via Sterpeto 5. 24029 D

AUTISTA meccanico possibilmente III Diesel, massimo 40 anni, capacità, referenze ineccepibili cercasi. Cassetta 13471 D UPI.

COMMESSO con referenze negozio lusso abbigliamento maschile cercasi. Cassetta 13721 D UPI.

CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori, canzonieri, chiedetecene modalità. Stampadoggi, via De Rossi 37, Roma. 6227 D

CONFEZIONISTA sarta maglieria cerca via Vasari 29. 48206 D

CUSTODIA e pulizia casa offre signora distinta, cambio alloggio due stanze vuote. Telefono 37408. 10 D

FATTORINO età circa sedici anni, robusto, assoluta moralità, richiede ditta commerciale. Cassetta 13782 D UPI.

FOTOGRAFO abile sviluppo ritocco assumo buone condizioni. Fotocine, Procureria 2. 68117 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Telefonare 36850 dalle 9 alle 14. 68242 D

GARZONA 14enne cerca Pellicceria Rita, Corso 37. 24018 D

GARZONA principiante stiratrice e rammendatrice magliatrice o sarta con proprio macchinario cercasi. Darei lavorare. Negozietto Servola. Indirizzo 68246 D UPI.

GARZONA pratica cercasi. S. Nicolò 20 I p. 48218 D

GARZONA 14.enne negozio ricami maglieria cercasi. Campo S. Giacomo 19. 68194 D

GARZONA pratica cercasi. Salone «Mina», via A. Diaz 7. 68201 D

GARZONA 14.enne cerca Salone mode Filippini-Posarini, viale XX Settembre 1. 68187 D

GIOVANE 16.enne anche diciottenne patente Lambretta assume alimentari. Cass. 13750 D UPI.

GIOVANE per assunzioni fotografiche in ambienti pubblici possibilmente pratico elettronico. Telefonare 55062 68282 D

GIOVANE apprendista banconiera cerca subito Bar Urbanis. 24006 D

GIOVANE pratico alimentari cercasi. Tel. 42805 o Cavana 18. 68221 D

GIOVANETTO per magazzino cercasi. Offerte Cass. 13713 D UPI.

FALEGNAMI per mobili e serramenti cercansi, con referenze. Crociferi n. 5, falegnameria. 68192 D

GRANDE industria meccanica di importanza nazionale cerca per ampliare i propri quadri organizzativi giovani diplomati da avviare ad una carriera commerciale di vendita diretta e di contatto con la clientela. I candidati prescelti [illegible] ad un corso retribuito di prima formazione e qualificazione. Inviare domanda manoscritta, curriculum vitae indicando età, studi, attività svolte, posizione militare, residenza. Scrivere Cassetta 13736 D UPI.

IMPIEGATA diciotttenne presenza disponga 350 mila cauzione assumesi subito. Ottima retribuzione. Offerte Cassetta 13755 D UPI.

IMPIEGATA principiante dattilografia. Precisare età, scuole, cercasi. Cass. 24022 D UPI.

INDUSTRIA cittadina cerca provetto contabile esperto contabilità ricalco analisi costi buona conoscenza inglese impiego stabile. Offerte dettagliate curriculum vitae Cassetta 13733 D UPI.

INTERNISTA apprendista volonterosa presenza 15-18 cercasi. Bar, Slataper 10. 48172 D

14.ENNE volonteroso negozio tessuti cercasi. Via Carducci 6, Casa Moderna, ore 10-12. 48229 D

LAVORANTE sarta indipendente cerca via Vasari 29. 48206 D

LAVORO facile offresi domicilio. Scrivere: Champion, Casella postale 377, Genova. 6226 D

MAGLIAIE, macchiniste cercansi anche con macchina propria. Boccaccio 11, Demola. 24043 D

MAGLIAIE, apprendiste sarte cercansi. Maglieria Moncaro, via Cascino 8, Gorizia. 2223 D

MEZZALAVORANTE sarta e due garzone cercansi. Via Settefontane 105, Geruzzi. 68171 D

MODISTA lavorante, apprendista pratica, apprendista 14 anni cercansi. Giorgi, Spiridione n. 1. 48191 D

ORGANIZZATORE sindacale, preferibilmente tecnico agricolo, conoscenza sloveno, guida auto, assumesi. Domanda documentata entro 10 settembre Cassetta 13477 D UPI.

PARRUCCHIERE - A capace cercasi. Salone Sergio, Corso 7. 68217 D

PRESSO negozio Borletti, via Mazzini 16, avrà inizio 15 settembre corso gratuito dimostratrici cucito ricamo macchina superautomatica con possibilità successivo lavoro retribuito. Interessate possono prenotarsi. 152 D

RAGAZZA 14enne apprendista e stiratrici per lavoro in casa cercasi. Tintoria Schiavolin, via F. Venezian 16. 48217 D

RAGAZZO quattordicenne per panetteria cercasi. Via Conti 3. 68219 D

RAGAZZO 14enne per negozio alimentari cercasi. Presentarsi domenica dalle 9 alle 10. Metom, via Rismondo 1-IV. 68229 D

RAGAZZO 14 anni apprendista falegname cercasi. Falegnameria Borean, tel. 36490. 68183 D

RAGAZZO per officina cercasi. Timeus 4. 24046 D

RAGIONIERE pratico tasse ecc., posti occupati, cercasi. Offerte Cassetta 13739 D UPI.

SIGNORINA giovane, moralità presenza, dattilografa cerca farmacia. Offerte dettagliate con referenze e riferimento telefonico Cass. 13744 D UPI.

SIGNORINA praticante ufficio per magazzino ingrosso alimentari cercasi. Indicare età, referenze. Offerte Cassetta 13771 D UPI.

STIRATRICE a mano pratica vestiti cercasi posto stabile. Pulitura a secco. Donadoni 35. 68112 D

VOLTI nuovi, buone voci, cine-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6229 D

14-15.ENNE, III commerciale, discreta dattilografa, miti pretese cerca studio privato. Scrivere Cassetta 23831 D UPI.

14.ENNE volonteroso per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì ore 16-19. Gherlini, viale XX Settembre 86. 68108 D

14-15ENNE per panetteria cercasi. Ind. Cass. 68256 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA ingresso libero centro possibilmente acqua corrente. Cass. 23993 E UPI.

CAMERETTA chiara cerca signora onesta, piccolo aiuto casa, possibilmente paraggi Giardino pubblico. Cassetta 23970 E UPI.

MOBILIATA ingresso libero anche periferia cerco. Cassetta 13749 E UPI.

UFFICIO mobiliato una due stanze cercasi. Offerte Casella Postale 135, Trieste. 68182 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7-IV. 48169 F

A. CAMERINO letto vitto completo 20.000 mensili affittasi. Tel. 38269. 48224 F

A DISTINTA sola affitterebbesi stanza uso parziale cucina appartamento nuovo lussuoso centro ogni confort presso sola. Cassetta 13703 F UPI.

BELLA vuota possibilità due I p. per ambulanza, studio. Telef. 52986, Lunedì 12-16. 68270 F

CAMERA vuota, mobiliata centro bagno. Telefonare 38742 ore 9-13. 68273.

MODERNA, acqua corrente, telefono affittasi. S. Francesco 30, porta undici. 68230 F

MOBILIATA 1 persona, soleggiata. S. Anastasio 16, p. 4, telefono 27142. 68241 F

MOBILIATA con comodo cucina per una persona affittasi. Viale XX Settembre 74, I piano, porta 5. 68173 F

MOBILIATA tipo salotto vicino Politeama affittasi escluso donne. Telef. 43598. 48223 F

MOBILIATA ingresso libero eventuale uso cucina affittasi. Telef. 31661. 48233 F

STANZA mobiliata centro, telefono, bagno presso sola affitto a persona distinta. Offerte Cassetta 13780 F UPI.

STANZA grande vuota chiara comodo cucina presso persona sola affittasi escluso bambini. Scussa 4-III, sinistra. 68095 F

STANZA bellissima, soleggiata, telefono, Venezian 30, I piano. Bonifacio. 24020 F

STANZE due uso ufficio bellissime, caloriferi, centro, affittansi. Telef. 24067. 48226 F

STANZE 4-5 ufficio prossimità Borsa affittansi ufficio. Telefonare 23883. 2078 F

STANZE 2 ufficio affittansi eventualmente una I piano. Telefono 27321. 48254 F

STANZE 2-3 indipendenti centralissime vuote affittansi professionista. Carducci 8-I, sinistra. 48205 F

STANZUFFICIO affittansi. Rivolgersi, oggi e domani, Geppa 2, Berti. Telef. 35-510. 3131 F

STANZETTA ingresso libero, centro 6000. Rivolgersi Ugo Polonio 3, portinaia. 48221 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, telefono affittasi a distinto. Largo Santorio 5, porta 15, visitare in giornata. 48246 F

CAMERA modesta mobiliata affittasi via Gatteri 10-IV, porta n. 7. 48175 F

CAMERA mobiliata affittasi anche a signore solo. Via Piccolomini 8, II piano, p. 9. 24023 F

CAMERA mobiliata bagno telefono affittasi a distinto signore serio. Cassetta 13715 F UPI, Trieste.

CAMERETTA soleggiata con vitto darebbesi. Informazioni portineria Belpoggio N. 13. 48237 F

CENTRALISSIMA vuota ingresso libero con anticamera acqua corrente primo piano affittasi. Telef. 37681. 48231 F

CENTRALISSIMA 2 stanze, uso ufficio. Telefonare 35777, dalle 10-13. 48190 F

COMPAGNO stanza affittasi, ingresso. Vasari 17, porta 18. 48184 F

COMPAGNO stanza distinto cercasi possibilmente istriano. Gatteri 10, porta 2, tel. 43576. 48168 F

LETTO affittasi a donna. Via Madonnina N. 26, interno, pianoterra. 24019 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisorio. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 68208 F

MATRIMONIALE ammob., bagno, affittasi. Via Fontana 4, II (dietro Tribunale). 48234 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi. Visibile lunedì. Zovenzoni 3, pianoterra destra. 48236 F

MATRIMONIALE soleggiata - mobiliata una persona preferibile signora, affittansi. Via Ginnastica 30-II, Luisa. 68153 F

MATRIMONIALE via Galatti uso bagno, cucina, telefono, affittasi. Telefonare 33748 martedì. 68247 F

MATRIMONIALE bagno telefono possibilmente persone perbene affittasi. Timeus 4, Gugliemino. 68157 F

MATRIMONIALE - bellissima affitto coniugi dabbene. Indirizzo UPI 68159 F.

MATRIMONIALE mobiliata eventuale comodo cucina affittasi distinti, Telefonare 48956 lunedì. 48124 F

VUOTA indipendente affittasi distinto solo, marittimo, tre mesi anticipati. Telef. 92777. 24012 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTURA 15 settembre Corsi Enenkel - Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia, Stenografia, Contabilità. Traduzioni. Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800 - A Monfalcone: Boito 10, telef. 3055. 68133 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità: nuovi corsi: 2 mesi (3.500). Istituto Specializzato: Teatro 1. 68054 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 67988 G

A. PREPARAZIONE scuole medie, conversazione (correzione pronuncie dialettali o straniere), lezioni, impartisce giovane maestra diplomata. Telefonare lunedì pomeriggio 53938. 48197 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6, anche per emigranti. 68115 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.

CORSI taglio per sarti-sarte anche per emigranti, con nostri metodi brevettati. Scuola Chiarello, Gatteri 10. 47869 G

CORSO di taglio, via Torrebianca 41-II, sinistra. Iscrizione lire 1000, libro lire 2000.

CORSO taglio, sistema su misure dirette, per principianti e di perfezionamento, inizio lezioni diurne e serali, collettive ed individuali e corsi accelerati. Per informazioni: Sartoria Rutter, Giulia 21. 68251 G

DANZE classiche. Apertura corsi bambine 4 anni, signorine. Maestra Lia Sereni, direzione Giorgio Pierazzi. Giornalmente 17-18 Ridotto Rossetti, via Crispi 47. 48230 G

DIPLOMA di ragioniere conseguirete con la nostra preparazione secondo le più recenti esigenze scolastiche. Telefonare 42997. 48149 G

INGLESE, tedesco, lezioni. Traduzioni. Aiuto tesi laurea. Corso Garibaldi 3-IV. 48203 G

INGLESE impartisce insegnante scolastico. Telef. 53259. 13749 G

SCUOLA di pittura Falzari - Disegno e pittura del nudo, ritratto, natura morta, paesaggio, architettura. Corsi serali. Ventisettembre 27. 48128 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Eseguisce stampi in carta. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 24003 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito pressi S. Giacomo. Onesto rinvenitore portarlo Istria 32-V, Ferri. Mancia adeguata. 48173 H

FOX pelo liscio testa nera rinvenuto. Ricovero Animali. Tel. 96826. 112233 H

VOLPINO nano pelo marroncino smarrito martedì sera. Ricompensa telefonando 29268. 68059 H

ZENITH oro con cinturino nero dietro inciso 21-4-52 smarrito tratto Sal. Contovello fermata tram Barcola. Mancia al rinvenitore telefonare 33589. 68215 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI appartamento signorile 4 stanze comfort, vuoto mobiliato, altro detto in villa, Opicina. Alabarda, S. Spiridione 6. 68248 I

APPARTAMENTI una camera bicamere cinque camere, accessori con spese, senza spese affittansi. Toro 8. 68280 I

APPARTAMENTI centro 2 - 4 stanze accessori affittansi compenso spese. Agenzia Montina, Caccia 3. 24042 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze accessori, affittansi: Conti, Valdirivo, Vasari, Segantini, Carlalberto, Sangiacomo. ATEC Goldoni 1. 50 I

APPARTAMENTO nuovo paraggi Campi Elisi affittasi senza compenso, tre stanze, bagno installato, gabinetto, cucina, ripostiglio, cantinino, due poggioli, riscaldamento autonomo, corrente industriale, ascensore, vista mare. Telefonare dalle 9 alle 13 al 35461. 68186 I

APPARTAMENTO signorile - centralissimo, paraggi piazza Dalmazia, 2 stanze, cameretta, tutti conforti, vasti accessori, I piano, affittansi prontamente L. 32.000 (accessori compresi). Offerte Cassetta 13735 I UPI.

APPARTAMENTO villa bellissimo mobiliato, stoviglie, 5 minuti da piazza Goldoni, 4 stanze bagno accessori giardino affittasi. Telefonare 91451, pomeriggio. 48180 I

APPARTAMENTO cedo casa nuova 3 camere 1 cameretta, cucina con poggiolo vista mare, bagno, telefono, compensando spese. Telefonare 43619.

APPARTAMENTO cucina camera Opicina affitto 7000 mensili, Tel. 28550, dalle 16 alle 19. 48179 I

APPARTAMENTO vuoto moderno lussuoso 4 stanze stanzino ascensore telefono riscaldamento bagno installato affittasi aggiornato. Foro Ulpiano. Telefonare 27066. 48186 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze stanzetta cucina confort, 2 poggiolini, telefono, riscaldamento centrale affittasi subito per 1 anno. Visitare 9-14, Rossetti 80, I p. 48192 I

APPARTAMENTO nuovo signorile 4 stanze, cucina, bagno, due poggioli, termosifone, telefono, ascensore, paraggi Sonnino affittasi senza compenso. Agenzia, Rossini 14. 48214 I

APPARTAMENTO villa Barcola indipendente mobiliato tutti comforts vicinissimo tram, vista mare, 5 locali affittasi. 24515. 24000 I

APPARTAMENTO camera due finestre, cucina, via Udine affittasi. Agenzia, Rossini 14. 48214 I

APPARTAMENTO due - tre stanze ammobiliate affittasi centralissimo signorile. Telef. 91094. Escluso mediatori. 48207 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo 6 stanze doppi servizi lussuosi accessori vista incantevole mobiliato stile 700 affittasi prontamente Cassetta 13753 I UPI.

APPARTAMENTO signorile 4 stanze due bagni, due poggioli, riscaldamento centrale, vista mare affittasi. Telefonare 38638. 24035 I

CAMERA cucina affittasi affitto aggiornato compensando. Cassetta 13751 I UPI.

GAMBINI: affittasi appartamento come nuovo, quadricamere, bagno, 32.000 senza compenso. ATEC Goldoni 1. 50 I

LOCALI ufficio centralissimi anche indipendenti affittansi. ATEC Goldoni 1. 50 I

MAGAZZINO m. 3x6x7 affittasi. Telefonare 54316, ore 10-12. 68279 I

QUARTIERE in villa, mobiliato, indipendente, 3 stanze, cucina, bagno, giardino, affittasi 30.000 mensili. Via Besenghi 31, II. 24039 I

QUARTIERE camera cucina miti pretese affitto. Via del Rivo 11. 68264 I

QUARTIERINO camera cucina libero affittasi. Cass. 13720 I UPI.

QUARTIERINO camera cameretta, compensando mobilio arredamento accessori affittasi 10.000 mensili. Cassetta 13724 I UPI.

ROSSETTI: in villa appartamento signorile quadricamere, stanzino, caloriferi, garage, affittasi. ATEC Goldoni 1. 50 I

SCAMBIANSI 5 stanze accessori signorili centro con 2-3 stanze. Cassetta 13785 I UPI.

STANZE 2, stanzetta, caloriferi, bagno, telefono, industriale, ascensore, scambio 4-5 stanze centro. Tel. 45-384. 68259 I

STANZE due cucina mobiliate libere affittansi per novembre. Telefonare 93058. 68172 I

VISTA panoramica zona signorile cinque stanze ampie luminose ogni comodità affittasi. Telef. 46801. 48171 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. COMPENSANDO spese, 10-12.000 affitto, bancario cerca quartierino. Cassetta n. 13752 L UPI.

APPARTAMENTI: grandi piccoli, vuoti mobiliati, ville, uffici, locali, cercansi. Telefonare 94670, lunedì, ore ufficio. 68280 L

APPARTAMENTINO camera, cucinino, accessori, centro, eventualmente camerino vuoto cerca pensionata. Cass. 13740 L UPI.

APPARTAMENTINO cercasi. Offerte Cass. 13741 L UPI.

APPARTAMENTINO bene mobiliato cercasi. Offerte Casella Postale 135, Trieste. 68182 L

APPARTAMENTO bistanze bagno compensando cercasi in affitto. Cassetta 13699 L UPI.

BISTANZE cucina cercasi piccolo affitto compenso spese. Cassetta 13714 L UPI.

APPARTAMENTO in affitto cerco escluso intermediari senza compenso.. Tel. 42765. 23999 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze qualunque zona cercano coniugi soli. Dettagliare. Cassetta 13766 L UPI.

BISTANZE bagno cucina massimo 20.000 mensili coniugi soli cercano. Cassetta 13758 L UPI.

BISTANZE cucina bagno casa nuova o seminuova affitto massimo 15.000 senza compenso cerco. Offerte Cassetta 13747 L UPI.

CAMERA cucina vuote cercasi. telefonare 54365. 68223 L

MAGAZZINO circa 100 metri quadrati paraggi Stazione - Posta Centrale cerca ditta trasporti. Offerte Cassetta 13757 L UPI.

QUARTIERE camera cucina cercasi compenso. Offerte Cassetta 24011 L UPI.

QUARTIERINO 1-2 stanze impiegata statale cerca. Telefonare 34360. 68232 L

VILLETTA o appartamento 3-4 stanze in villa, garage cercasi affitto. Offerte indicando condizioni. Cassetta 13764 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice», Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate. Fornelli. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 13723 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16. angolo via Tarabochia

A. FRANCOBOLLI collezione importante vendesi via Galilei 3. mezzanino destra. 48215 M

A. QUADRO olio 65x65 composizione F. Finazzer vendesi. Telefono 26950. 68277 M

BANCHI due bar e gelato come nuovi vendonsi occasionissima. Rivolgersi «Bar Roma», Riva N. Sauro 24. 68122 M

BANCO finisaggio nuovo appena arrivato vendesi. Pratello n. 11. 68154 M

BOXER cucciolo, tassa pagata, lupi guardia cedesi. Telef. 96826. 68195 M

CANNOCCHIALE astronomico 150 x, montatura parallattica, 5 oculari, vendesi. Telefonare 43206. 68094 M

CARROZZELLA doppio uso vendesi. Via dell'Istria 128, Debernardi. 48170 M

CARROZZELLA fonda semi nuova vendesi. Rivolgersi lunedì Coroneo 39, portineria. 48122 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova e bollitore Fargas tre fiamme nuovo vendesi. Solinas, via Gatteri 29. 68101 M

CARROZZELLA fonda doppio uso occasione vendesi, Gambini 37-II. Luzzatto. 48183 M

CARROZZELLA pieghevole marca «Smizzer», quadrato, cinghie primi passi vendesi occasione. Ghirlandaio 37, porta 4, ore 9-13. 68198 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Ore 11-13. Petronio 2, IV. 68272 M

CARROZZELLA tipo seggiolino pieghevole occasione, Combi 14, porta 4, I. 68224 M

CARROZZELLA seminuova doppio uso vendo. Bettarello, Toro 9, scala sinistra, III.

CASSONE salvaroba 90x80x60 serratura vendesi. Tel. 51740. 4818 M

CUCINA gas germanica quattro fiamme forno scaldavivande lire 9000 vendesi. Urlini, via Ireneo Croce 6. 68185 M

CUCINA elettrica Vizzo grande 4 piastre e forno vendesi. Telefonare 40414. 68197 M

CUCINA gas Triplex 4 fiamme, scaldapiatti, forno, quindicimila vendesi. Via Filzi 23, V, destra. 24037 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; stufe, fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «INTRA», via Roma 22, tel. 38543. Rateazioni. 68124 M

CUCCIOLO Setter cedesi. Telef. 96826. 68195 M

FINESTRE larice nuove vendonsi occasionissima 9-12. Severo 101, interno. 48239 M

GABBIA grande tipo voliera vendesi, XX Settembre 37, III, p 10. 68228 M

GATTINI pura razza Tigris-europea, un mese vedonsi. Telefonare 52710 ore 10-13, 16-18. 68195 M

LETTINO tavolo sarto 260 per 95 e trasformatore 2 KW da 80 a 360 volt vendonsi. Largo Roiano n. 2, Bevilacqua. 68165 M

LETTINO bambini vendesi. Bonomo 3-I, mattina. 24024 M

LUPO nero giovane cedesi. Telefonare 96826. 68195 M

MACCHINA Singer 25.000, mobile lussuoso 38.000, Gritzner automatiche, assortimento mobiletti. Settefontane 2, Telefono 44378. 68255 M

MACCHINA cucito ricamo 26 mila; 29.000 completa, garantite istruzioni gratuite. Zig-zag straordinaria occasione eseguisce disegni. Mobiletti 13 000 in poi Riparazioni rimodernature negozio Gramaccini Largo Barriera 10. 68213 M

MACCHINA cucire Singer 25.000, nuova mobile ricamo automatico 28.000, mobiletto 40.000, zig-zag, garanzia, assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 48242 M

MACCHINA Singer da cucire vendesi 8000, altra lusso. Via Vasari 14, suonare campanello, Flach. 48243 M

MACCHINA maglieria seminuova vendesi, Fonderia 5, I p. 48245 M

MACCHINA maglieria 5x80 oppure 50x70 acquistasi. Telefonare 38929. 48195 M

MACCHINA cucire Cleveland mobile vendo. Bosco 3, angolo traversale. 68274 M

MACCHINA «Singer» lussuosa 39.000; zig-zag occasione; altre 6000 - 10.000. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 24010 M

MACCHINA da cucire Singer robusta vendo. E. Toti n. 3. 24001 M

MACCHINA cucire elettrica nuova vendesi. Telefonare lunedì 26106. 68100 M

MACCHINA Singer spola rotonda 25.000; rientrante bellissima; mobile lussuoso, prezzi imbattibili. Rimodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 68127 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis, rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni, Negozio Vigorelli, via Timeus 12, telef. 90279. 604 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 62.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, via Roma 43. 48110 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland Aster, Radians, Singer, nuove e usate da L. 30.000 in poi, radio revisionate da L. 5000 in poi, portatili da L. 5000 in poi, autoradio occasionissima L. 29 mila, lavatrici migliori marche Hoover, C.G.E., AEG, altre occasioni da L. 39.000 in poi, cucine migliori marche gas e liquigas da L. 29.000 in poi, pentole a pressione, rasoi, Remington, Sumbean Philips a L. 2000 mensili, chitarre da L. 6000, dischi 350 in poi ecc. 68236 M

NEGOZIO «Borletti» presenta la nuovissima macchina per cucire «Veglia» alta precisione silenziosità garanzia illimitata su tavolo rientrante lire 46.000, su mobiletto famiglia lire 50 mila, su mobiletto lusso lire 56.000. presso negozio «Borletti», via Mazzini 16, tel. 23477. Rateazioni da 2000 mensili. 152 M

OCCASIONE: Vendesi macchina cucire tappezziere, calcolatrice Alfa, poltrona. Viale XX Settembre N. 76 ammezzato. 68265 M

OCCASIONE bollitore gas tre fiamme, 2 forni, stufa gas, ferri stiro gas vendonsi. Telefonare 43619. 48225 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

PELLICCE persiano, castoro, costorini, ratmousqué, visoni, zampe persiano. Prezzi incredibili. Visitateci senza impegno. Modelli esclusivi alta moda. Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 24004 M

PELLICCE: modelli Alta Moda, confezioni su misura, riparazioni, trasformazione modelli antichi. Garanzia, qualità, prezzo, facilitazioni. Pellicceria Rita, Corso 37, Telef. 28337. 24018 M

PELLICCIA persiano 170.000 in poi; rat naturali; visonate. Altre pregiate, comuni. Modelli recentissimi. Riparazioni, guarnizioni. Ancora prezzi estivi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 68113 M

PELLICCIA Ratmouqué zampe persiano nuova elegantissima. Ginnastica 2, Telef. 95972.

PIETRA per massicciata troverete rivolgersi Contovello 38. 68199 M

PORTONI sei legno grandi adatti garage, stalle, telefonare lunedì 41278. 68225 M

RADIO Telefunken, Magnadyne 4000 in poi, portatile batteria luce, piccola occasione radiogrammofono Irradio 30.000. giradischi. Via Roma 17, pianoterra. 48242 M

RADIO Voce Padrone quasi nuova vendesi. Imbriani 3-II, Poropat. 68269 M

RADIO Philips nuova vendo occasione. Via Tiziano 18, porta 15. 68188 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 48174 M

RASATEVI con «Smart» una lametta lire 10. Ferramenta utensili, via Udine 12. 68204 M

SETTIMANALI: «Oggi» 8 annate complete; «Tempo» 5 vendonsi. Telef. 26950. 68277 M

SPARHERD nuovo «Rex» 2½ vendesi occasione. Ind. UPI 68103 M.

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», presso «INTRA», via Roma 22, tel. 38543. Rateazioni. 68124 M

TORNIO e altri attrezzi per officina meccanica vendonsi. Lunedì dopo le 17, via Revoltella n. 32, portineria. 68161 M

ZITARA da concerto vendesi. Telefonare 32308. 68178 M

VASCA bagno vendesi L. 10.000. Telef. 56401. 48204 M

VOLPINO bianco, pastore scozzese femmina, cedesi solo a persona veramente zoofila. Telefono 53743. 68184 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. COMPERO stanze letto pranzo cucine soprammobili. Tel. 23485. 48160 N

A.A.A.A. STANZE pranzo letto cucine soprammobili compero per Friuli. Telefonare n. 30358. 48094 N

A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto. Telefono 31428. 48095 N

A.A. STANZE pranzo letto mobili singoli cucine soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 68278 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

ANTICHITA', mobili, porcellane, cristalli, avori, bronzi, cineserie compero. Telefonare n. 38735. 68118 N

CARTA archivio ferro stracci lana metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 48058 N

COMPERO rame, bronzo, lumi a petrolio, soprammobili, mobili, cineserie. Tel. 28551, 39518. 68263 N

ITALIA - Europa - Colonie Inglesi, collezione, acquista privato. Cassetta 13770 N UPI.

MACCHINE cucire poco usate, anche antiche acquisto. Telefonare 95183, Maiolica 13-III. 24010 N

SALDATRICE statica troncatrice cerco occasione. Commerciale 7, corte. 68276 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A. MOBILI estivi, stanze occasione alcune, tinelli, cucine ogni marca. Materassi Permaflex, altri originali-marche. Divani, potroneletto. Lettini bambini carrozzine ogni marca. Mobili ufficio. Sconti rate, facilitazioni Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca, Vetrine via Valdirivo 29. via Filzi 7. 68191 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, cucine americane ad angolo, camere matrimoniali, tinelli, divaniletto, stipiletto, attaccapanni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 4, telefono 36490. 671 NN

A. «ALABARDA» - Mobili in genere, armadiguardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc. Rossetti 4 - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 68041 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 67989 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 41 NN

A. GRANDE fabbrica mobili Friuli offre scopo propaganda matrimoniali 72.000, fino 300 mila, cucine, tinelli, salvaroba linoleum, armadi, mobili singoli facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96[illegible]. 68202 NN

ACCERTATEVI! Per avviare negozio, matrimoniali prezzi diretti mai praticati Trieste. Via Scalinata 3. 47977 NN

ACQUISTATE mobili Gighetta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

ARMADI, bollitore, credenza tavolo vendesi. Gatteri 54, III, porta 8. 68209 NN

ARMADI guardaroba facilitazioni. Falegname, San Maurizio 11 interno destra (attenzione numero). 24031 NN

ARMADIO 4000, letti, suste, materassi vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 48238 NN

CAMERA 4 porte, tavolo 6 sedie e mobilio vario vendonsi via Chiadino 5/3. 48185 NN

CAMERA letto singola, abete laccato bianco, pulitissima vendesi. Tel. 32208. 68107 NN

CAMERA pranzo viennese vendo telefonare 25009 11-14 lunedì. 1[illegible]9 NN

CUCINA, camera bella, forte; materassi lana, radio, vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 24026 NN

CUCINA americana vendesi. Viola, Conti 8, mattinata. 48240 NN

DIVANOLETTO moderno vendesi occasione. Telefonare 41409 ore 10-12. 48194 NN

DOVENDO sloggiare vendo bella stanza da letto completa, pranzo antica e cucina. Via A. Palladio 10, p. 14. 67179 NN

MATRIMONIALE paniforti 100 mila; assortimento modernissime prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 66. 68051 NN

MATRIMONIALE bellissima, lussuosa nuovissima vendesi grande occasione, via Cancellieri 6. 68236 NN

MATRIMONIALE ordinata nuova, accurata lavorazione vendesi grande occasione. Torricelli 6. 68210 NN

MATRIMONIALE moderna occasionissima 45.000 vendesi. Revoltella 14, mezzanino. Domani 9 - 12. 68175 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa vendo metà prezzo. Via Gian Rinaldo Carli 4, interno (Campi Elisi), fermata tram 9. Visitare lunedì. 48227 NN

MATRIMONIALE bellissima paniforti, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 68250 NN

MOBILI cucina, camera usata 1 persona, sparherd quasi nuovo, cassoni vendonsi. Viale XX Settembre 23-IV. 68237 NN

(Continua in 10.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

L'INCONTRO INTERNAZIONALE ATLETICO DI LUGANO

Svizzera - Italia 55 a 51 dopo la prima giornata

Gnocchi, Lievore, Ballotta, Consolini e la staffetta veloce pareggiano il conto delle vittorie - Superiorità elvetica nel mezzofondo

Lugano, 8

Il confronto di atletica fra Italia e Svizzera si è svolto nella prima giornata con un tempo magnifico, ideale per l'atletica leggera, poichè non faceva neppure troppo caldo. Circa 1000 spettatori hanno assistito alle gare odierne, svoltesi allo stadio De Cornaredo di Lugano e che hanno segnalato un lieve vantaggio degli elvetici sugli azzurri (55 a 51).

Ecco la suddivisione delle vittorie. Svizzera: quattro nelle corse, una nei salti; totale cinque. Italia: due nelle corse, una nei salti, due nei lanci; totale: cinque. Doppie vittorie svizzere (1.o e 2.o posto) nei 400, 5000 e 400 metri ostacoli. Doppia vittoria italiana nel salto con l'asta.

La Svizzera è stata in vantaggio fin dall'inizio e ha avuto il maggiore vantaggio dopo i 400 metri con punti 40 a 26.

Ecco i risultati:

100 metri: 1) Gnocchi (It.) 10"6; 2) Griesser (Sv.) 10"7; 3) Galbiati (It.) 10"7; 4) Frieden (Sv.) 10"8.

400 ostacoli: 1) Kost (Sv.) 53"3; 2) Waegli (Sv.) 53"9; 4) Fantuzzi (It.) 54"8; 4) Danelutti (It.) 55"1.

800 metri: 1) Gloor (Sv.) 1'54"; 2) Coliva (It.) 1.54"6; 3) Buehler (Sv.) 1'55"6; 4) Fontanella (It.) 1'55"7.

Giavellotto: 1) Lievore (It.) m. 70.48; 2) Brunner (Sv.) 62.46; 3) Buchmann (Sv.) 60.785; 4) Riccardi (It.) 57.94.

400 metri: 1) Galliker (Sv.) 48"5; 2) Urben (Sv.) 48"7; 3) Panciera (It.) 49'2"; 4) Paoletti (It.) 49"3.

5000 metri: 1) Sutter (Sv.) 14'49"5; 2) Sidler (Sv.) 14'51"2; 3) Perrone (It.) 14'52"7; 4) Ambu (It.) 16'5"4.

Salto in lungo: 1) Mueller (Sv.) m. 7.14; 2) Saccarola (It.) 6.96; 3) Trombini (It.) 6.89; 4) Eichenberger (Sv.) 6.73.

Salto con l'asta: 1) Ballotta (It.) m. 4.10; 2) Chiesa (It.) 4.10; 3) Hofstetter (Sv.) 4.10; 4) Wehrli (Sv.) 4.

Disco: 1) Consolini (It.) 52.57; 2) Mehr (Sv.) 48.60; 3) Rado (It.) 44.73; 4) Haefliger (Svizzera) 43.01.

Staffetta 4x100: 1) Italia (Gnocchi - Archilli - Ghiselli - Galbiati) 41"; 2) Svizzera (Frieden - Grisser - E. Weber - R. Weber) 41"5.

Il marciatore Resta terzo alla Londra-Brighton

Brighton, 8

L'italiano Antonio Resta di Milano si è classificato terzo nella classica gara di marcia Londra - Brighton di 83 chilometri vinta dall'inglese Don Thompson, una delle speranze britanniche per i Giochi olimpici di Melbourne.

Ecco la classifica: 1) Don Thompson in ore 7.45'32" (nuovo primato della gara); 2) George Checkley in 8.29'52"; 3) Antonio Resta (Italia) in 8'34'27"; 4) Vic Stone in 8.34'40"; 5) Norman Guilmant in 8.35'36".

Il Giro del Friuli

A Comuzzo e Crosato le due prime tappe

Udine, 8

Con la disputa delle prime due tappe il Giro del Friuli è giunto a metà strada. La prima tappa, la Udine-Lignano, è stata disputata all'insegna della velocità. I 62 chilometri che dividono la capitale del Friuli dalla marina di Lignano sono stati percorsi in un'ora e venti minuti, alla rispettabile media oraria di 46,5. Il contenuto della gara sta in poco posto. Alle 10.25 il dott. Francesco Boccia, Prefetto di Udine, dà il via a 67 corridori. Si marcia subito spediti. Un tentativo di fuga dell'udinese Comuzzo viene sventato sul nascere. A Mortegliano (14 km.) la fuga buona. Protagonisti nove corridori: Busi, Cedin, Salsa, Cortel, Vallotto, Comuzzo, Scalorbi, Maurino e Soligo. Il giuoco è fatto. Benchè gli inseguitori si diano da fare, e non poco, i fuggitivi guadagnano terreno e, tolto il veneto Soligo attardato da una fortura, i rimanenti si disputano la vittoria di tappa attraverso una regolarissima volata riportata dall'udinese Comuzzo che prevale di poco sul bolognese Busi. A 53" un gruppetto di nove che comprende il triestino Nelzi e gli altri separati da brevi intervalli. La prova dei giovani dilettanti triestini è stata nel complesso buona.

Alle 15 si parte per la seconda tappa Lignano-San Pietro al Natisone. Altra tappa velocissima. Il gruppo procede compatto fino a Palazzolo (km. 30), poi vanno in fuga sette corridori: Del Bello, Sarazin, Bianchini, Freo, Bernardis e Zerbinati. Il ritmo dei fuggitivi è velocissimo e il grosso si fraziona in più gruppi. A Palmanova (km. 60) i sette transitano con 1'15" di vantaggio sugli immediati inseguitori che nei pressi di Gradisca però son riusciti a rosicchiare qualche secondo ai fuggitivi, ridotti nel frattempo a cinque per avere perduto il triestino Sarazin, attardato da noie al cambio e il friulano Berhardis. A Gradisca un errore di segnalazione manda fuori strada i cinque fuggitivi che sono costretti a tornare indietro. Un po' di confusione e poi tutto torna a posto con il risultato però che il gruppo di testa si è notevolmente ingrossato. Succede un periodo di calma e poi riattaccano le fughe, che allungano la colonna dei corridori. A quattro chilometri dall'arrivo il veneto Crosato tenta l'azione di forza e riesce a farla franca, raggiungendo il traguardo finale di San Giovanni al Natisone con 45" di vantaggio su un folto gruppo regolato in volata dal velocissimo Zoppas. Anche in questa tappa i corridori triestini si sono battuti generosamente e la loro prestazione può considerarsi soddisfacente se si pensa che si tratta di ragazzi che lo scorso anno militavano nella categoria allievi.

Domani la tappa a cronometro di dodici chilometri in mattinata e la prova in linea nel pomeriggio: 162 chilometri che da San Giovanni al Natisone porterà i concorrenti attraverso il Friuli a Udine.

PRIMA TAPPA

1) Comuzzo Lino (De Luisa Udine) che copre i 62 km. Udine-Lignano in ore 1.20' alla media di km. 46,5; 2) Busi Walter (Comelli Bologna); 3) Cadin Luciano (V. C. Trentino); 4) Salsa Ezio (Alpina Biellese); 5) Cortel Carletto (Taglio Veneto); 6) Vallotto Mario (U. C. Vittorio Veneto); 7) Scalorbi Augusto (Bologna) tutti col tempo del vincitore; 8) Maurino Antonio (Ciclo Assi Friuli Udine); 9) Zoppas Pietro (Ciclisti Trevigiani) in 1.20'6"; 10) Sfoggia Narciso (idem) in ore 1.20'59"; 18) Nelzi (Coppi); 20) Benci (CRDA); 21) Visentin (Coppi); 23) Serazin e Bacchelli (Bartali); 44) Borgo (Coppi); 47) Bevilacqua (Bartali); 49) Compari (Coppi); 50) Verginella (Coppi).

SECONDA TAPPA

1) Crosato Antonio (Treviso) che compie i 118 chilometri della Lignano-San Pietro al Natisone in ore 2.46'36" alla media di km. 42,496; 2) Zoppas Pietro (Trevigiani) 2.47'21"; 3) Sfoggia Narciso (Trevigiani); 4) Buosi Livio (Treviso); 5) Franchini Franco (Comelli Bologna); 6) Comuzzo Lino (De Luisa - Udine); 7) Salza Ezio (Alpini Biella); 8) Zerbinati Ennio (Rovigo); 9) Ibrioli Agostino (Spilimbergo) tutti con il tempo del secondo; 10) Borgo (Coppi); 30) Bacchelli (Bartali); 36) Visentin (Coppi); 39) Verginella (Coppi); 40) Bevilacqua (Bartali); 45) Nelzi (Coppi); 46) Benci (CRDA); 49) Compare (Bartali); 50) Sarazin (Bartali).

CLASSIFICA GENERALE

1) Comuzzo, Salsa, Cadin, Cortel tutti in ore 4.7'21"; 5) Crosato a 59"; 26) Borgo a 1'35".

Il torneo di Forest Hills

Savitt e Richardson eliminati dagli «aussies»

New York, 8

Numeroso pubblico ha assistito ai quarti di finale dei campionati di tennis di singolare degli Stati Uniti. Si sono qualificati per le semifinali: l'americano Vic Seixas che ha battuto il n. 3 australiano Ashley Cooper per 9-7, 3-6, 9-7, 10-12 6-4, al termine di un incontro durato due ore e 44 minuti, l'australiano Hoad, che ha battuto facilmente il connazionale Roy Emerson per 8-6, 6-3, 7-5, l'australiano Rosewall che ha avuto ragione al limite di cinque partite di Dick Savitt vincitore dei campionati di Wimbledon e d'Australia nel 1951 e rientrato ora ufficialmente nelle competizioni; risultato per Rosewall 6-4, 7-5, 4-6, 8-10, 6-1, infine l'australiano Neale Fraser, n. 4 in campo nazionale, che ha superato la speranza del tennis americano, Hamilton Richardson, per 3-6, 6-3, 6-2, 6-4. Si sono qualificati per le semifinali tre australiani e un americano.

BALDINI HA SUPERATO ANQUETIL

IL CAMPIONE DEL MONDO nuovo recordman dei 20 km.

La settimana dei primati ha laureato anche lo svizzero Strehler (5 km.)

Milano, 8

Ultima serata della settimana dei primati al Velodromo Vigorelli: le condizioni atmosferiche sono favorevoli ai tentativi. Forse qualche grado in più di temperatura non guasterebbe. Sugli spalti i soliti duemila appassionati che hanno seguito tutta la manifestazione. Si presenta per primo lo svizzero Strehler che affronta i 5 km. Strehler, che ha predisposto una tabella di marcia terribile, molto al disotto del record, ha una partenza fulminea e nei primi giri viaggia più veloce dei suoi stessi ambiziosi propositi. Al 4' deve però abbandonare il ritmo e ripiegare su una cadenza possibile. Strehler termina vittorioso il suo tentativo percorrendo l'ultima tornata di gran volata. L'inseguitore rossocrociato ha pedalato con grande stile e scioltezza e soltanto nel finale si è imposto qualche sollecitazione di forza.

Strehler ha così battuto il record mondiale dei 5 km. detenuto da Vitre col tempo dei 6'10"2 ottenendo sulla distanza il tempo di 6'8"4, media 48,806. Vitre aveva conquistato il primato mercoledì sera al Vigorelli.

Il campione del mondo dell'inseguimento dilettanti, Ercole Baldini, ha strabiliato pubblico e tecnici abbassando di 87"1 il primato assoluto dei 20 km. di Anquetil, marciando a 47,368 di media. Dopo il grande successo del record sui 10 km., Baldini è andato questa sera al di là di ogni previsione. La cronaca del tentativo è sufficientemente eloquente sul valore dell'impresa. La prova è effettuata su una tabella di 30"4 al giro, pari a 25'50" sulla distanza totale, ma fin dai primi giri Baldini la supera avvantaggiandosi costantemente. I 5 km. sono oltrepassati in 6'19"4, media 47,393. Il corridore è regolarissimo nel suo sforzo, posizione aerodinamica in macchina, pedalata rotonda e agile con massimo rendimento.

Al 10 km. il tempo è di 12'47", media 46,936; ai 15 km. 19'4", media 47,202. La media è in aumento, il vantaggio sulla tabella di marcia enorme, l'entusiasmo del pubblico è alle stelle. Impressionato dalla prova di Baldini, il C. T. Proietti che assiste il corridore nel tentativo, urla con l'altoparlante all'iridato di fargli un cenno nel caso che si senta di continuare per l'ora; il che consente di misurare la portata della corsa di Baldini. Il campione del mondo accenna che non continuerà e sprinta negli ultimi giri per abbassare il primato dei 20 km. di tutto il possibile e alla fine il risultato è di quelli memorabili: tempo 25'57"5.

L'applauso che accoglie il neo recordman alla fine della sua fatica è entusiastico; qualcuno dalle tribune grida «ecco il nuovo Coppi del passo».

La Coppa Davis

Formata la squadra U.S.A. per l'Italia

DUE RECLUTE NEL DOPPIO

Forest Hills, 8

L'Associazione di tennis degli Stati Uniti ha selezionato oggi Vic Seixas, Ham Richardson, Mike Green e Sammy Giammalva per rappresentare gli Stati Uniti nel confronto con l'Italia, nella finale interzona di Coppa Davis, che si terrà a Forest Hills dal 28 al 30 p. v.

La squadra vincitrice di questo confronto si misurerà in Australia con l'India, affermatasi nella zona orientale per designare infine la squadra che dovrà affrontare l'Australia, detentrice della Coppa.

A Parigi, nel girone di consolazione n. 1, dei Campionati mondiali di pallavolo, l'Italia ha battuto il Belgio per 15-3, 18-16, 15-3.

Nozze sportive. Italo Cadelli, allenatore e giocatore della squadra triestina di baseball dei «Giants» e negli anni scorsi calciatore della «Triestina» e del «S. Anna» nonchè atleta della «Libertas», coronerà oggi il suo sogno d'amore conducendo all'altare la gentile signorina Bruna Vidali. La cerimonia nuziale avrà luogo alle ore 9 nella chiesa di Valmaura.

I CAMPIONI DEL TROTTO A MONTEBELLO

Assisi contro Hit Song nel G.P. Città di Trieste

Zibellino, primatista della stagione 1955, ha le sue «chances» nel serrato confronto

Assisi, il grande favorito, colto dall'obiettivo iermattina durante la sgambatura a Montebello

Il convegno di trotto che si svolgerà oggi pomeriggio, con inizio alle ore 16, all'ippodromo di Montebello, comprende il Gran Premio Città di Trieste (lire 2.000.000; m. 2100), decima prova del campionato internazionale del trotto. Il campo della gara avrà cinque partenti: Zibellino (W. Baroncini), Barbano (M. Petrini), Assisi (S. Brighenti), Fiordaliso (A. Baldi) a m. 2080; Hit Song (W. Casoli) a m. 2120. Attualmente Assisi conduce la graduatoria della manifestazione con 20 punti contro i 44 di Zibellino che lo scorso anno si è aggiudicato in bello stile il campionato. Poichè dopo la gara di Trieste resteranno da disputare ancora cinque prove, non si esclude che oggi Assisi cerchi di consolidare il margine di punti, in maniera da ottenere lo «scudetto» già nella giornata odierna. Sarebbe questa un'impresa eccezionale perchè mai si è verificato che un cavallo sia riuscito a vincere il campionato, prima che lo stesso arrivasse alla sua conclusione. Di solito si assisteva a una lotta allo spasimo sino all'ultimissima giornata.

Le tre formule che reggono questa manifestazione, che si snoda su tutti i grandi ippodromi della Penisola, sono state quest'anno molto discusse. Infatti i prodigiosi progressi segnati dal materiale indigeno hanno messo fuori causa gli americani al punto che il maggior numero di quelle che sono state sinora disputate si risolvevano in confronti alla pari. La corsa triestina di oggi è realmente un'eccezione alla regola. Anzitutto sarà presente Hit Song, il celebre trottatore americano di Orsi Mangelli, soprannominato «il cavallo a reazione». Hit Song, pilotato da William Cosoli, renderà ben quaranta metri a tutti gli altri. La «decima» di campionato non sarà quindi una corsa alla pari, ma avrà proprio in questo vertiginoso inseguimento uno dei suoi motivi più vivaci. Inoltre ogni scuderia presenterà un solo soggetto, il che sotto il profilo sportivo appare senz'altro lodevole. La «Kyra» ad esempio aveva intenzione di fiancheggiare Assisi con il compagno di colori Battifiacca. Ma in omaggio a una sana consuetudine, che purtroppo non si applica in certi ippodromi, ha voluto sgombrare il campo per consentire anche agli avversari lo svolgimento delle proprie intatte «chances».

Anche sotto questo profilo il Gran Premio Città di Trieste segna al suo attivo un altro fattore positivo. Quando i partenti sono molti, la regolarità, specialmente sulle piste di mezzo miglio, lascia molto a desiderare. Nel quadro del campionato, Assisi dovrà vedersela con Zibellino, il «campione 1955». E' significativo che la Scuderia Sandra, cui Zibellino appartiene, abbia voluto di proposito destinare alla corsa di Trieste il roano, anzichè Bordo che, pur avendo trionfato nel Premio Roma di domenica scorsa, non ha alcuna posizione di rilievo nella classifica del campionato. Questa lotta decisiva fra Assisi e Zibellino è di grande interesse. Concludendo, il Gran Premio Città di Trieste è degno anche quest'anno della sua illustre storia. Vi partecipa ed esige il pronostico Assisi, il primatista d'Europa con 1.16.7 al chilometro. Il probabile secondo è l'americano Hit Song (record 1.15.5) già vincitore degli ultimi due «Città di Trieste» disputati nel 1953 e 1954. Lo scorso anno la gara non venne effettuata per i lavori delle tribune. Infine il «campione 1955», Zibellino, viene a difendere il suo scudetto con molte speranze. In quest'ordine li indichiamo nelle nostre previsioni.

Il programma odierno è completato dalla corsa Totip Premio Montebello, alla pari sui 1650 metri, con i seguenti partenti: Nocina, Teano, Abar, Marengo, Zarro, Adriano Romano, Ostello, Mottarone, Vassallo, Clipper. La società organizzatrice informa che i prezzi d'ingresso rimangono invariati. La RAI-TV riprenderà i momenti salienti della giornata e della corsa.

I nostri favoriti. *Premio Prosecco:* Priamo, Marodior, Nadir. *Premio Duino:* Kikuyu Ariol, Fiammante. *Premio Grignano:* Browni, Blitz, Pavia. *Premio Sistiana:* Costarica, Aldifà, Dirupo. *Premio Montebello:* Marengo, Abar, sorp. Vassallo. *Premio Città di Trieste:* Assisi, Hit Song, Zibellino. *Premio Muggia:* Stornellata, Zanetto, Danzante. *Premio Barcola:* Guizzinelli, Ten Scaglia.

Il convegno di iersera

Il Premio Monfalcone, al centro della serata, è stato vivacissimo. La partenza con l'autostart ha favorito uno slancio d'eccezione. Lallina Prà ha mantenuto lo steccato ma Gallodoro, sopravveniente a forte velocità l'ha superata mentre a sua volta doveva sostenere l'assalto di Zarro. Le posizioni non mutavano. Lallina Prà che aveva rotto veniva squalificata. Alla fine Zarro ne aveva abbastanza e Clipper, sgusciato all'interno, era secondo di misura. Fra i puledri facile vittoria di Latisana che Bragaloni ha condotto in una gara solitaria.

I risultati:

Premio Gradisca, lire 105.000, metri 1650: 1) Telemaco (L. Piratti 28.1, 2) Amico 28.4; 7 part. Tot.: 44; 23; 36; (129). *Premio Palmanova*, lire 105.000, metri 2100: 1) Bonnie Volo (F. Mescalchin) 29, 2) Podarce 29.5; 6 part. Tot.: 32; 17; 28; (61); 108. *Premio Grado* (vendere), lire 132.000, metri 1250: 1) Latisana (G. Bragaloni) 32, 2) Marina Prà 34; 7 part. Tot.: 41; 32; 20; (71); 179. *Premio Gorizia*, lire 100.000 metri 2100: 1) Barbio (F. Mescalchin) 26.2, 2) Baviera 25.8; 5 part. Tot.: 66; 30; 26; (196); 272. *Premio Udine*, lire 105.000, metri 2080: 1) Lorenzalba (A. Baldi) 29.7, 2) Scaglia 27.9, 3) Coriandolo 31.3; 8 part. Tot.: 84; 24; 13; 19; (161); 475. *Premio Monfalcone*, lire 125 mila, metri 1675: 1) Gallodoro (M. Ceugna) 24.4, 2) Clipper 24.5; 6 part. Tot.: 42; 17; 22; (58); 259. *Premio Cervignano* (discend.), lire 100.000, metri 1640-1700: 1) Marodior (M. Ceugna) 25.1, 2) Nanduska 25.7, 3) Scipione 26.3; 8 part. Tot.: 71; 19; 21: 16; (394); 351; d. a. 5.a e 7.a 67.000.

Motociclismo. Oggi marcia di regolarità per la Coppa biennale ESSO. Partenza dalle ore 9, dalla sede del M.C.T., via Raffineria 6, arrivi da mezzogiorno a Montebello (Giardini).

E' CADUTA L'ULTIMA INCERTEZZA

Aggiudicato al Monza lo scudetto dell'hockey

Ferroviario-Novara 7-3

L partita, iniziatasi a ritmo sostenutissimo, è rientrata nella normalità, anche in fatto di correttezza, nella seconda frazione di gioco; nel terzo tempo le due squadre, alquanto provate per lo sforzo sostenuto nella parte iniziale, hanno cercato di superarsi a vicenda con schermaglie rapide, che hanno provocato numerosi capovolgimenti di fronte. La vittoria del Ferroviario, facilitata da un'opaca prestazione novarese, è stata comunque netta e meritata, specie per l'apporto dei giovani, tra i quali è emerso particolarmente Bissoli, un giocatore dotato di eccellenti risorse tecniche.

In apertura di gioco si aveva una rete di Scieghi non convalidata; lo stesso giocatore realizzava con la collaborazione di Bissoli e Spessot la prima marcatura della serata, che doveva essere poi la migliore dell'intera partita. Successivamente marcava Bissoli, poi Talocchi parava un rigore tirato da Panagini; su «penalty» battuto da Scieghi il portiere novarese deviava, ma Scieghi riprendeva e insaccava da breve distanza.

Nel secondo tempo si aveva una autorete di Aina, mentre i novaresi raccorciavano le distanze con due reti di Cerina. Nell'ultimo tempo segnavano nell'ordine Bissoli, Spessot e Bissoli. Quest'ultimo su rigore; Panagini ne sbagliava un altro, ma nelle battute finali lo stesso giocatore marcava l'ultimo punto della serata. Risultati parziali: 3-0, 1-2, 3-1.

FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Scieghi (2), Cabrini, Sicignano II, Spessot (1), Bissoli (3). NOVARA: Torrione, Aina (1, autorete), Nanotti, Cerina (2), Panagini (1), Mora, Zaffinetti. ARBITRO: Farneti di Monza.

Monza-Marzotto 5-2

Monza, 8

Con un terzo tempo di ottima fattura i biancorossi monzesi hanno riscattato una scialba partita contro la cenerentola del girone, vincendo chiaramente un incontro che non ha offerto allo scarso pubblico un giuoco veramente degno dello scudetto che con i due punti di stasera i monzesi si sono assicurati matematicamente. Noro e De Gerone per gli ospiti e Villa per i locali sono stati i migliori. Piacevole sorpresa il preciso e autoritario arbitraggio dell'esordiente Console. Risultati parziali: 2-1, 1-0, 2-1. MONZA: Bolis, Villa, Zaffaroni (1), Levati (2), Gelmini II (1), Gelmini I, Castoldi (1). MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Pretto, De Gerone (2), Sbalchiero, Pierobon, Massignani. ARBITRO: Console di Novara.

Lazio-Triestina 7-3

Roma, 8

L'infelice primo tempo è costato caro alla Triestina: non si rimontano facilmente quattro gol alla Lazio in casa sua. Nel secondo e nel terzo tempo la eloquenza delle cifre dimostra che c'è stato un equilibrio e che i triestini, tutt'altro che abbattuti per il forte passivo hanno lottato da pari a pari: ma per quel che riguarda il risultato tutto era ormai stato deciso. Così la Lazio ha potuto avere la soddisfazione di concludere il ciclo delle partite casalinghe con tutte vittorie: e per quanto riguarda in particolare i rapporti con la Triestina ha restituito esattamente i quattro gol con i quali era stata battuta nell'andata: otto a quattro aveva perso a Trieste, sette a tre ha vinto a Roma. Conto chiuso in pareggio ed arrivederci alla prossima stagione. I migliori triestini sono stati Prinz e naturalmente Brezigar che ha riscattato lo sfortunato autogol segnando tutte e tre le reti della sua squadra. Per quanto spesso controllato severamente dal suo amico Forti, Brezigar ha potuto confermare la sua classe e la sua pericolosità: a Roma parlano già di assicurarselo per l'anno prossimo. La Lazio non ha riservato particolari sorprese. Si sa bene chi sono Forti, Rautnich e Natali. Ancora una volta i migliori della squadra: ed in quanto a Masala, indubbiamente meno dotato di classe; ha però una tale vitalità e tali doti agonistiche che quando si fanno i conti lo si ritrova sempre tra i maggiori marcatori.

Un pubblico numeroso ha dato con vibranti applausi l'arrivederci alla sua squadra che meglio di così non poteva comportarsi nella prima annata di serie A, grazie in gran parte alle sostanziose iniezioni di classe di origine triestina.

Lazio: Di Vanno, Forti, Natali (3), Rautnich, Masala 3 e un'autorete), Bertuzzi, Mar- Mari, Florit, Prinz, Brezigar (3 e un autogol), Bertuzzi, Martellani.

Risultati parziali: 4-0, 1-1, 2-2.

LA CLASSIFICA

Monza	13	11	1	1	69	40	23
Lazio	13	10	0	3	72	49	20
Amatori Mo.	12	8	1	3	62	45	17
Triestina	12	6	1	5	59	49	13
Pirelli	12	5	0	7	50	48	10
Novara	12	3	1	8	55	59	7
Ferroviario	13	3	0	10	29	76	6
Marzotto *)	13	1	2	10	25	55	3

*) Un punto in meno per una rinuncia.

Amatori-Pirelli 9-5

Modena, 8

La vittoria dell'Amatori, per quanto rispecchiata in un netto punteggio, non è stata tanto facile come le indicazioni della vigilia facevano credere. La Pirelli si è dimostrata una squadra forte e ben preparata ed ha impegnato a fondo i locali. L'Amatori ha dimostrato un giuoco tecnico e delle azioni più manovrate; i milanesi alla coordinata azione da mezzo campo non hanno saputo abbinare anche lucidità di attacco. Fra i modenesi Tavoni, Rinaldi, Marchetto e il portiere Artioli, nonchè il giovane Baraldi sono stati i migliori; fra i lombardi Vighenzi, Colombo, Morello e il portiere Gatti. Arbitraggio perfetto. Risultati parziali: 3-0, 2-3, 4-2. AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (2), Rinaldi (4), Baraldi (2). PIRELLI: Gatti, Muggiani, Morello Colombo (2), Vighenzi (2), May, Bedogni. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Nella Serie B: CRDA Monfalcone b. Lodi 6-4.

LA DISFIDA DI LA SPEZIA

Il destro di Vecchiato non scalfisce il campione

Assegnata a Visintin la vittoria ai punti

La Spezia, 8

Nel corso della riunione pugilistica svoltasi questa sera a La Spezia il campione italiano dei pesi leggeri Bruno Visintin ha conservato il titolo battendo ai punti in dodici riprese lo sfidante Vecchiato.

La pugilistica di Muggia

Muggia, 8

Organizzazione ottima e discreta affluenza di pubblico alla riunione pugilistica indetta dalla S.P.T. in collaborazione con l'U.S. Muggesana. Ecco i risultati: pesi piuma: Carbi (SPT) e Runco (SPT) incontro pari; welter leggeri: Devivi (SPT) batte Zacchigna (UPT) ai punti; Cerqueni (SPT) e Mauchigna (APM) incontro pari; Benvegnù (SPT) e Idone (SPT) incontro pari; gallo: Macorig (UPT) e Cuzzi (APM) incontro pari; welter pesanti: Vit (SPT) batte ai punti Bassi (APM).

Ha concluso la riunione un'esibizione Pravisani-Semeraro in cinque riprese, senza verdetto, che ha entusiasmato il pubblico. Arbitro: La Presa.

La scherma alla Ginnastica

Il maestro Dino Turio è rientrato da Livorno, dove in qualità di allenatore federale ha diretto la preparazione collegiale preolimpionica, svoltasi dal 27 agosto al 7 settembre. Alle sedute di allenamento hanno partecipato fra gli altri le schermitrici già biancocelesti Camber e Strukel. Alla fine del mese il C.D. della Federazione italiana scherma, su segnalazione del commissario d'arma, delibererà sui nominativi delle schermitrici prescelte per le Olimpiadi.

Con il rientro in sede del maestro Turio, la Ginnastica Triestina rende noto che a partire da lunedì prossimo sarà ripresa in pieno l'attività schermistica sociale. Per eventuali nuove iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Società nei giorni feriali dalle 17 alle 20.

La commissione statuto della Triestina al lavoro

La commissione nominata dalla recente assemblea per studiare e presentare proposte di modifica allo statuto della Unione Sportiva Triestina, intese a soddisfare le esigenze dei dirigenti e nel contempo a salvaguardare il patrimonio sociale e i diritti dei soci, pur avendo avuto assegnati tre mesi per l'espletamento del mandato, conscia dell'importanza e dell'urgenza della questione controversa, si è già riunita oggi per un primo scambio di idee. A questo scopo la commissione onde poter trovare una formula di reciproca soddisfazione si è rivolta alla presidenza dell'U.S.T. chiedendo di fare con altrettanta urgenza proposte concrete e di mettere a disposizione della commissione il materiale occorrente.

OCCASIONE pianoforte 60.000 trattabili. Telefono 44798. 24008 NN

OCCASIONE un salotto divano a letto e poltrone sciolte vendonsi. Viale Miramare 25, Bovo. 48167 NN

PIANINO tedesco buono stato occasione vendesi. Al Bottegone, Timeus 4. 2086 NN

PIANINO germanico studio vendesi. Ghiberti 3-IV, porta 14. Lunedì ore 14-16. 68167 NN

PIANINO ottimo stato vende privato a privato. F. Severo 83-II, sinistra. 68142 NN

PIANINO comperasi. Indicare marca, prezzo. Acquistasi pure imballaggio per detto. Offerte Cassetta 13725 NN UPI.

PIANINO incrociato, piastra, moderatore, corista, prezzo basso vendesi. Ind. 23871 NN UPI.

PIANINO tedesco, rinomato, vendesi, scambio, facilitazioni consegna ovunque, Carducci 32 secondo. 8 NN

PIANINO da studio vendesi altro noleggiasi. Rismondo 9, cortile. 68222 NN

PIANINO marca Germania ottimo stato noleggiasi 2000 mensili. Besenghi 31. 68271 NN

PIANOFORTE viennese coda buonissimo noleggiasi eventualmente vendesi. Telefon. 95524. 68236 NN

SALOTTO stile Luigi XV 9 pezzi più specchiera armadi cucina vendonsi. Pauliana 9, porta 6. 48176 NN

SALOTTO occasione vendesi causa partenza. Indirizzo UPI 68203 NN

SCRIVANIA, tavolo rotondo Luigi Filippo privato acquista da privato. Telefono 27773. 48202 NN

STANZA 2 letti chiara vendesi. Telefonare 26039, ore 9-11. 24016 NN

STANZA una persona, materasso lana, susta, tutto nuovo vendonsi. Castaldi 11-I. 68164 NN

O Commerciali L. 35

COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Telefono 38572. 68156 O

P[illegible]CHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 66734 O

POSATERIA, monete oro, argento acquisto; disimpegno polizze Monte. Oreficeria Polesana, Carducci 23, Gorizia. 2224 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE vendite rateali introdottissimo cerca primaria Ditta abbigliamento maglierie signora. Cass. 23976 P UPI.

AUMENTERETE proventi interessandovi vendita rateale famosa opera editoriale che ogni famiglia dovrebbe possedere. Cass. 24028 P UPI.

DISPONENDO magazzino automezzo accetterei offerte lavoro eventualmente cauzionando. Cassetta 23996 P UPI.

PIAZZISTI-E seri capacissimi visitare enti-famiglie articolo forte consumo cercansi. Offerte dettagliate. Cassetta 13728 P UPI.

SERIA importante Ditta ingrosso maglierie mercerie cerca rappresentante per Trieste. Richiedesi massima moralità. Scrivere a Cass. 2 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. MOTOBI - Parilla - NSU, omaggio 50 litri benzina, revisioni motori, via Antonio Caccia 3, Melillo. 68266 Q

A.A.A. BIANCHI Gran turismo 175 - 4 tempi; Mendola 125 - 2 tempi; Sparviero 49 - 2 tempi; Super Paperino Sport 3 marce; Mosquito tre marce, vendonsi, permute rateazioni. Officina, via Giulia 41. 24013 Q

A.A.A. BICICLETTE tutti tipi, trasporto 21.000, ciclomotori 45 mila, via Antonio Caccia 3, Melillo. 68266 Q

A.A.A. LAMBRETTA occasione vendesi rivolgersi Garage via Nordio. 48201 Q

A.A.A. 1100 E ottimo stato vendesi. Telefonare 25092. 68148 Q

A. CICLOMOTORI 3 marce, 4 tempi: Nassetti Sport, Turismo. Desollini 2 tempi. Rateazioni. Molino Vapore 6. 24038 Q

A. MOTO bicilindriche: Berneg 4 tempi 160-175; Rumi nuovi modelli: Diana 125. Ritiransi scooter, facilitazioni pagamento. Assortimento ricambi, accessori. Molino Vapore 6. 24038 Q

APPIA '53-'54 unico proprietario acquisto contanti, escluso mediatori. Telefonare 31110, ore 9-13 - 16-20. 68158 Q

AURELIA B 10, Appia occasionissima acquisto. Cassetta 13768 Q UPI

AUTOAGENZIA Bernardo Catania, vende: 1100-103 '55; 1100 Familiare; 600 occasione; 500 C Cambi, rateazioni. Geppa 8, telefono 29714. 68068 Q

AUTORIMESSA Albe, Gambini 43. vendonsi 500 C e 1100 Cabriolet. 48261 Q

AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12 - 1100-103 e 600 trasformabile nuove. Occasioni: 1100-103; 600; 500 C; Belvedere; 500 Giardinetta; 1100 E; Aurelia. Cambi, rateazioni. 48249 Q

AUTOTECNICA Comm. Fiat, via Media 33, vende 500 C; 500 A; Giardinetta legno; Balilla 4 porte; 1100-103 '54. 24009 Q

BALILLA quadrimarce buono stato vendesi, telefonare 54587. 68257 Q

BELVEDERE metallica - 53 - unico proprietario vendesi ottimo stato, escluso intermediari dalle 9 - 13, tel. 40863, Cologna 61. 68254 Q

BELVEDERE '54; 500 C unici proprietari vendo S. Francesco 17, caffè. 68285 Q

BICICLETTA di marca cercasi. Telef. lunedì n. 32035. 24007 Q

BICICLETTA donna occasione vendesi. Urlini, via Ireneo Croce n. 6. 68185 Q

BICICLETTE da 7000; trasporto 18.000; ciclomotori catena 44.000. Marcon, Pietà 3. 23994 Q

BORGWARD nazionalizzate pronta consegna dispone commissionario Cesare Garage Jolly. 68262 Q

CARROZZERIA Tlustos - **Barcola, via Boveto 4. telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori.** 318 Q

CICLOMOTORI Mosquito 515, supera salite 20 per cento - 50 cc., 3 marce, trasmissione a catena 92.500. In vendita: Tassan, via Udine 61. 2030 Q

«DUCATI» 65 vendo occasione E de Amicis, 11, Sussa. 68207 Q

FIAT 500 C colore grigio chiaro unico proprietario vendesi. Telefonare lunedì 61016. 68096 Q

FIAT Belvedere, 600, 1100, 1500 efficiente sessantamila. Lazzaretto Vecchio 12. 48244 Q

FIAT 600 vendesi. Tel. 32461, ore 13-16. 24034 Q

GIARDINETTA vendesi. Via del Bosco 54, telef. 55003. 24021 Q

GIARDINETTA legno 500 C vendesi. Barcola, Perarolo 3, telefono 61196 da lunedì in poi. 68206 Q

GILERA Saturno sport perfettissima vendesi occasione. Via Felice Venezian 7, ore 10-12.30. 48182 Q

ISO carenata efficientissima occasione vendesi visibile lunedì Officina Iso, Corridoni 6. 48208 Q

LAMBRETTA - Ariel - Aermacchi - Ducati - Mondial Sogno occasione vendonsi. Timeus 4. 24046 Q

LAMBRETTA in ottime condizioni vendesi. Gambini 55/A. 24005 Q

LAMBRETTA ISO D ottimo stato vendonsi. Off. Neri, via Corridoni, lunedì. 24049 Q

LANCIA Beta come nuovo 40.000 km. con lavoro assicurato occasione vendesi. Timeus 4, Martellani. 24046 Q

LANCIA usata 4 posti nera guida destra descrizione e prezzo acquisterei. Offerte Cassetta 13739 Q UPI.

LANCIA Aprilia fuoriserie occasione vendo. S. Sebastiano 4, IV p., Rodofile. 68150 Q

MOTO Morini 125 cc. vendesi causa partenza. Stok, Orlandini 41, tel. 49513. 68033 Q

MOTO M.V. 175 cc. turismo veloce buone condizioni vendesi. Venezian N. 25, Garage. 68233 Q

MOTO Ducati 33 cc. ottime condizioni vendesi. Crispi 79, secondo. 23998 Q

MOTO 150 sport 54 vendo scambio scooter. Bar Pino, Roiano, telef. 30391. 68281 Q

MOTOSCOOTER Rumi Scoiattolo perfetto vendesi. Carrozzeria, Gambini 55/A. 24005 Q

MOTOGUZZI! Utilitarie. Turismo. Sport. Off. rettifiche Mondialpiston. Fabio Severo 18. 68205 Q

OCCASIONE vendo barca vela senza motore tipo deriva delta 5,50 completa attrezzatura. Idroscalo fino ore 13. 48252 Q

OCCASIONE vendesi barca batana m. 6 con motore. S. Michele 5-II. 68160 Q

OPEL Olimpia ottimo stato vendesi. Telefonare 38808 mattino - 35741 pomeriggio. 68169 Q

SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372 - 600 nuova; 1100/103; 600 occasione; Ardea 5 marce; 1100 B; 500 C. Cambi, rateazioni 24032 Q

SEICENTO Fiat nuova vendesi pronta inintermediari magazzino via Valdirivo 10. 68252 Q

TOPOLINO B.L. vendesi presso Autorimessa Adda, via Zanetti. 48200 Q

TOPOLINO B.L. perfetta vendesi occasione via dell'Istria 12 - I. 48216 Q

TOPOLINO B efficientissima accessori vendesi mattinata 190.000. Bar, Trentottobre 15. 48250 Q

TOPOLINO «C» seminuova vendo. Rivolgersi Bar San Carlo (Teatro Verdi). 24045 Q

VESPA 1955 completa come nuova unico proprietario vendesi. Telef. 41398. 23995 Q

VESPA sport; Rumi; Lambretta vendo. Autorimessa Lampo, Valle 6. 48253 Q

«M. V.» 175 sport unico proprietario cambierebbe con Vespa conguaglio. Gambini 55/A. 24005 Q

500 B.L. vendesi occasione. Molino a Vento 69, Franco. 48232 Q

1400 Fiat perfetta vendo privato a privato telefonare 49555. 48241 Q

R Cap. soc. ce s. az. L. 50

AZIENDA industriale avviata incrementando lavori ricerca apporto due tre milioni con senza collaborazione, serietà, garanzia. Cass. 24030 R UPI.

CAUZIONANDO prenderei gestione latteria, tabaccheria, eventualmente piccolo esercizio. Cassetta 13760 R UPI.

COMPETENTE rileverebbe gerenza latteria - caffè, serietà. inintermediari. Cassetta 13738 R UPI.

EDICOLA centrale cerca bravo gerente, cauzione. Cassetta 23997 R UPI.

DISPONGO 1.000.000 collaborerei azienda oppure altro lavoro. Telefonare 44267. 48188 R

FALEGNAMERIA completa attrezzatura macchinari cedesi. AGEP, Goldoni 3. 48222 R

FINANZIAMENTI con assoluta rapidità e discrezione. «Julia», Tommaseo 2. 24048 R

FRUTTAVERDURA ottima posizione cedesi partendo persona competente informazioni. Torrebianca 24. 68249 R

GESTIONE latteria, spaccio vini cerco cauzionando. Cassetta 23982 R UPI.

GESTIONE tabaccheria o latteria cercasi cauzionando. Telefonare 54365. 68223 R

LABORATORIO pasticceria vendesi. Telefono 51267, ore 9 - 13. 48228 R

LATTERIA acquisto se occasione scrivere Cassetta 23967 R UPI.

LATTERIA vendesi causa malattia, via dell'Istria 172. 68163 R

LICENZA confezioni mercerie con o senza merce cedesi. Cassetta 13762 R UPI.

LOCALE vuoto posizione centrale adatto manifatture acquisto anche condominio. Offerte Cassetta 13784 R UPI.

NEGOZIO centralissimo arredato affittasi equamente anticipando 3 annualità. Cassetta 23991 R UPI.

NEGOZIO stoffe merceria dettaglio ingrosso, esistente parecchi anni; ottima posizione, ricco numero vetrine cederebbesi. Cessione dovuta anzianità titolari. Ditte, persone intenzionate prelievo indirizzino offerte dettagliate Cassetta 23966 R UPI.

NEGOZIO radio elettrodomestici. buona posizione, avviato cedesi. Cassetta 13700 R UPI

NEGOZIO abbigliamento vasta licenza con laboratorio maglierie vendesi o consegna. Cassetta 13761 R UPI

NEGOZIO tessuti mercerie vicinanze Gorizia cedo. Massima serietà. Scrivere a Cassetta 3 R UPI.

OCCASIONE: vendesi Cervignano del Friuli fabbrica specchi perfetta efficienza con macchinario nuovo, completa di compressore lavorazione vetro. Cassetta 24033 R UPI.

OTTIMI investimenti capitale al 10 % in beni immobili troverete presso Amm.ne Carli S Maurizio 4. 48212 R

PRESTITO 200 mila cerco, garanzia con merce, forti interessi. Cass. 24047 R UPI.

SALONE parrucchiera signora avviatissimo vendesi causa espatrio. Cass. 13731 R UPI.

SALONE parrucchiera centro affittasi vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 24042 R

SOCIO-A collaboratore apporti 500 mila per sviluppo commerciale cercasi. Offerte Cassetta 13756 R UPI.

SOCIO collaboratore con capitale lavoro continuativo assicurato cercasi. Cassetta 13783 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A. GRATTACIELI in costruzione via Udine angolo via dei Giacinti. Appartamenti signorili in condominio da 2-3-4 stanze e modernissimi accessori, esposizione soleggiata, impareggiabile vista mare, disbrigo pratiche ai nuovi Aldisiani, facilitazioni pagamento privati. Conveniente investimento 10%. Vendite: Geom. Germani, via Carducci n. 10, telefono 35606. 1550 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona piazza Vico (via Giuliani 3) due stanze, cucina o soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, ascensore vendonsi condominio da 2.300.000 in poi con possibilità dilazionare terza parte. Costruzione iniziata. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 24054 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi - via Coroneo 31 - prossimo inizio costruzione da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, ascensori, termonafta centrale, terrazzini, rifiniture accurate vendonsi condominio. Informazioni, visione progetti Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24054 S

A.A.A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende mura negozi già affittati ubicati in centri commerciali, al reddito del 10% minimo annuo. Consultateci se desiderate investire convenientemente i vostri denari. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S

A.A.A.A.A. SEGANTINI nuovo tratto (ex villa Holt), zona verde, soleggiata vendonsi nelle costruende palazzine in condominio ultimi due appartamenti da due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale 1.800.000 contanti e rimanenza dilazionata; uno da quattro stanze, stanzino, ed uno da cinque stanze, doppi servizi, termonafta centrale, giardino (circa 400 mq.) vista libera, rispettivamente 5.300.000 e 5.800.000 con possibilità dilazionare terza parte. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24054 S

A.A.A. APPARTAMENTI condominio 3 stanze, accessori, nuova costruzione, consegna fine mese vendonsi. Tel. 37618. 48196 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione appartamenti in condominio vendonsi. Telefono 38572. 68156 S

A.A. ACQUISTANSI due-tre stanze o eventualmente parte di appartamento purchè centralissimo, piani bassi, stabile decoroso. Pagamento contanti. Cassetta 24055 S UPI.

A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende: piccoli appartamenti a scopo investimento già regolarmente affittati. Il vostro investimento è assicurato da un alto e riposante reddito annuo. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S

AFFARONE - Opicina Strada Nazionale, appartamento villa, salone veranda, tre stanze, stanzino bagno completo, termosifone, giardino, tutto rimesso moderno nuovo, vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 48213 S

AFFARONE - Centralissimo nuovo, 5 stanze, tutti conforti, rendita undici per cento, volendo libero giugno 1957, vendiamo. Lunedì, Alabarda, San Spiridione 6. 68248 S

AFFARONI - Ville, fondi, terreni condomini, liberi, occupati grandi e piccoli vendonsi. Toro 8, Amministrazione. 68280 S

AGEP, Goldoni 3 - Villa due appartamenti vendesi libera, occasione, Opicina. 48232 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti tristanze doppi servizi, zona Severo vendonsi. Altri zona D'Annunzio, Coroneo, San Marco, Lazzaretto. 48222 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti centrali 2, 3, 4 stanze, bagno vendonsi occupati. 48222 S

AMMINISTRAZIONE Sbisà, via Filzi 23, prenota acquisti appartamenti tre quattro stanze accessori nuovo gruppo edifici prossima costruzione vie Amicis angolo Combi. Bella posizione soleggiata. 68261 S

APPARTAMENTI casa nuova massima convenienza vendonsi anche condizioni da 1.450.000 in poi. Informazioni lunedì via S. Nicolò 10, tel. 61130. 48181 S

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267, vende appartamenti ricchi accessori ascensore posizione centrale, prossima consegna, facilitazioni. 24036 S

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267, vende 300 metri terreno posizione favorevole, occasione. 24036 S

AMMINISTRAZIONE Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267, vende villa posizione panoramica tutti confort. 24036 S

APPARTAMENTI condominio in costruzione via Media 1-2-3-4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento; altri piano Aldisio prenotazione. Agenzia Montina, Caccia 3. 24042 S

APPARTAMENTI ultimi avanzata costruzione zona centrale silenziosa, 3 stanze, servizi, ascensore vendonsi. Rivolgersi Impresa A. Vivan, tel. 94493. Facilitazioni pagamento; mutuo decennale. 24025 S

APPARTAMENTI ultimi, due stanze, bagno, pronta consegna vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Bolsi, Veltro 43. 48222 S

APPARTAMENTI ultimi condominio Giuliani 2-3 stanze, accessori, consegna ottobre '56. Marsich, D'Alviano 24, telefono 93309. 48257 S

APPARTAMENTI condominio via Belli tristanze soleggiati ogni comfort pronta consegna vende Impresa Marcon. Telefonare lunedì 90718. 48220 S

APPARTAMENTI signorili occupati via Piccardi da 2-3-4-5 stanze accessori vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 48213 S

APPARTAMENTI in palazzina 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 48212 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Ginnastica, quattro stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 48212 S

APPARTAMENTI condominio signorili, corso costruzione, viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento a nafta vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 48211 S

APPARTAMENTI corso costruzione, via F. Severo, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centrale a nafta, ascensore vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 48211 S

APPARTAMENTINO (ascensore), casetta vista mare acquisto, pagamento dilazionato. Prego dettagliare Cass. 13772 S UPI.

APPARTAMENTO centralissimo signorile 6 stanze, ingresso, doppi servizi, lussuosi accessori, terrazzo, vista panoramica incantevole, soleggiatissimo, riscaldamento centrale, due ascensori, lussuosamente mobiliato stile, vendesi libero od affitto. Agenzia, Rossini 14. 48213 S

APPARTAMENTO nuovo, moderna costruzione, VII piano, vista mare-monti, due stanze, stanzetta, due poggioli, cucina, bagno completo, maiolicati, ripostigli, industriale, telefono, citofono, ascensore, pronta entrata vendesi. Agenzia, Rossini n. 14. 48213 S

APPARTAMENTO in condominio occupato, camera, cucina vendesi 360.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 48212 S

APPARTAMENTO condominio occupato, 2 stanze, camerino, cucina, centro vendesi 850.000. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 48212 S

APPARTAMENTO zona Perugino pronto ottobre: bistanze, accessori (bagno) vendesi 2 milioni 800.000, mutuo decennale. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO zona Valdirivo, cinque stanze, doppi servizi, centraltermica, ascensore, rimesso nuovo; altro Giulia, 4 camere, bagno, caloriferi vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO in condominio occupato via Piccardi, 3 stanze, bagno, cucina, confort L. 1.650.000; altro 4 stanze, bagno, accessori, L. 2.500.000 vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 48212 S

APPARTAMENTO in condominio occupato, 6 stanze, camerino bagno, cucina, centro vendesi 2.900.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 48211 S

APPARTAMENTO in condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 48212 S

APPARTAMENTO in condominio occupato, 2 stanze, cucina, centro, 550.000; altro 2 stanze, cucina 480.000 vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 48212 S

APPARTAMENTO 2-4 stanze accessori acquistasi inintermediari. Cass. 13786 S UPI.

CASA con giardino, bella posizione occasione vendesi Muggia. Telefonare 98227. 2086 S

APPARTAMENTO moderno - quadristanze, soggiorno, accessori; altri bistanze, pronta entrata, centro Sangiovanni vendonsi. Beccaria 8-I. 68055 S

BISTANZE bagno cucina accessori libero novembre vendo contanti telefonare 47805. 68097 S

CASA 3 quartieri campagna San Giovanni vendesi. Bar Alzetta, Carducci 28, Angelo. 48198 S

CASETTA vuota con due vani e terreno vendo. Strada per Longera n. 143. 68189 S

CASETTA con terreno vendesi L. 3.500.000 o scambiasi con esercizio. Ind. UPI 48210 S.

CONDOMINIO bitristanze accessori libero fine 1957 paraggi Giulia - Ventisettembre comperasi. Offerte Cassetta 13773 S UPI.

CONDOMINIO splendido in villa nuova, grandi soggiorni, altre 4 stanze, biservizi, terrazze, garage, giardino vendiamo occasione. Lunedì, Alabarda, S. Spiridione 6. 68248 S

CONDOMINIO nuovo, pronta entrata, Sangiacomo: bistanze, bagno, poggiolo vendesi 1.600.000 contanti saldo decennale. ATEC, Goldoni 1. 50 S

CRISPI 23: costruendo stabile vendonsi appartamenti 2 - 6 stanze accessori moderni. A.T.E.C., Goldoni 1. 50 S

LEGGE Aldisio, appartamenti 3 stanze, cucina, servizi, prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 48211 S

LOCALI d'affari centro cercansi per investimento. Cassetta 23968 S UPI.

MONFALCONE viale S. Marco vendo 4 appartamenti in condominio, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, tutti parchettati. Primo piano L. 1.875.000; II piano L. 1.575.000. Negozio reddito netto 12%, L. 3.500.000. Altro via Randaccio, 5 camere, cucina, cantina, accessori, L. 20.000 mensili - L. 1.385.000. Francesco Pelos, tel. 2469. 2225 S

NEGOZIETTO condominio occupato, rendita annua 105.000 vendesi 850.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4 48212 S

OCCASIONE 1.000.000 contanti resto mutuo vendo 3 stanze centrali. Prenotazione Aldisio. S. Caterina 5. 23999 S

PRONTA entrata vendiamo bistanza, bagno, accessori, poggiuolo, ascensore, Alabarda, S. Spiridione 6. 68248 S

PRIMARIA Impresa costruzioni assume prenotazioni acquisto appartamenti tre quattro stanze accessori tutti conforti nuovi erigendi edifici via Amicis angolo via Combi. Rivolgersi Amministrazione Sbisà, via Filzi 23. 68261 S

QUARTIERE occupato bistanze e cucina, via Ponziana vendesi. Amministrazione stabili, tel. 48-804 (orario ufficio). 48164 S

QUARTIERE, due camere, cucina vendesi. Via Mazzini 46, interno, Giacomelli. 68170 S

QUARTIERI due in condominio vendo via Giuliani 10, rivolgersi lunedì S. Zenone 11, Fabbro. 48166 S

ROIANO villino nuova costruzione, interno ultimarsi, tre stanze, cucina, bagno, garage, giardino vendesi occasione partenza. Agenzia, Rossini 14. 48213 S

STABILE città acquisterei pagamento contanti, serietà, discrezione. Offerte Cassetta n. 13754 S UPI.

TARVISIO vendesi villa signorile bellissima posizione 10 vani servizi riscaldamento centrale più terreno 6000 mq. Indirizzo UPI 68077 S.

TRISTANZE accessori occupato acquisto. Indicare posizione e prezzo. Cass. 13779 S UPI.

ULTIMI appartamenti condominio ricchi accessori, due-tre stanze consegna immediata da 2 milioni 200.000 in poi vendonsi, facilitazioni pagamento. Impresa Leporini, Torrebianca n. 14. 48209 S

VILLA quasi ultimata 10 vani Ospedale Militare occasionissima vende «Julia», Tommaseo n. 2. 668211 S

VILLA 2 quartieri orto campagna vendesi. Indirizzo UPI 48199 S.

VILLA signorile Carlalberto; altra paraggi Hortis, garage, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

VILLINO Gretta: quattro vani, doccia, autoriscaldamento, 750 mq. giardino alberato, vista mare, vendesi 5.500.000 ATEC, Goldoni 1 50 S

T Villeggiature L. 50

«VILLA Rita», Sappada (Belluno), telefono 58. Casa per bambini, aperta tutto l'anno, scuola interna, assistenza sanitaria, attrezzatura, servizi igienici moderni. Accoglie anche bambini gracili dai tre ai dodici anni. Condizioni speciali per soggiorni di più mesi. 23953 T

U Matrimoniali L. 60

INSEGNANTE sola indipendente sentimenti elevati desiderosa affetto conoscerebbe scopo matrimonio funzionario statale 45-50 anni. Libretto ferroviario 001055, Fermo posta, Trieste. 24002 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

52.ENNE affettuosa sposerebbe vedovo solo 53-55, serio operaio. Cass. 13716 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA radioestesista, chiromanzia, astrologia, studio accademia. Solitro 13 fondo, via Udine 68180 V

CHIROMANZIA scientifica, assoluta serietà, via del Bosco 10, terzo, destra. 68218 V

MILENA - Torrebianca 27 - I, telef. 38369. - Astro-chiromanzia (foto), 16-20. 48219 V

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMMENTI TEDESCHI ALLA NOTA SULLA RIUNIFICAZIONE

TRA BONN E MOSCA NIENTE DI NUOVO

Il Ministro dell'Economia Erhard sostiene che non si devono ridurre le ore di lavoro mentre aumentano i consumi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 8

Ragionata e moderata soddisfazione ha provocato nella Germania occidentale la consegna della nota del Governo di Bonn al Governo sovietico. Nella Germania orientale pochi commenti, negativi, ma di tono non particolarmente aspro. L'opinione pubblica, di qua e di là, per quanto è dato sapere, è rimasta pressochè indifferente. Non è cosa nuova, in Germania.

Il giornale «Frankfurter Allgemeine» dedica alla nota un breve articolo sotto il titolo «L'iniziativa». Il giornale, pur riconoscendo che in questo momento il pubblico internazionale è ben diversamente interessato, dà della nota un giudizio positivo. Ricorda il piano Eden come progetto di smilitarizzazione del territorio tedesco a cavallo della linea dell'Oder (la questione dei limiti geografici è tuttora controversa) e conclude con il dire che l'importanza del passo diplomatico è soprattutto nella dichiarazione di Bonn, che la riunificazione della Germania non deve rappresentare un'alterazione della situazione di potenza a favore dell'uno o dell'altro blocco.

Più lungo il commento della liberale «Die Welt» di Amburgo. Sotto il titolo «Il punto morto», il giornale rifà la storia degli ultimi rapporti russo-tedesco — proprio un anno fa Adenauer era a Mosca — e mostra di considerare la nota come opera dell'iniziativa di von Brentano, che sarebbe riuscito a prepararla in perfetto accordo con le Potenze occidentali, grazie a un lavoro diplomatico durato cinque mesi. La «Welt» conclude rammentando che per utilizzare l'idea del piano Eden (che il giornale ricollega ad un progetto di George Kennan del 1949 e ad un piano dell'attuale Ambasciatore federale a Belgrado, il liberale, Pfeiderer del 1952), il Governo di Bonn ha impiegato un anno. Sarebbe bene, nota il giornale, che nel colloquio con i sovietici, che si è mostrato adesso di volere, si procedesse con più speditezza. Del resto, dice la «Welt», un'occasione pronta già esiste: c'è l'invito rivolto dal Soviet Supremo al Parlamento di Bonn perchè invii una delegazione in Russia. All'invito, a causa delle vacanze parlamentari, non è stata data ancora risposta. Si dia, dice il giornale, una risposta affermativa.

I giornali di Berlino Est si tengono alla consegna di dare la semplice notizia della nota federale, accompagnandola con un breve commento contrario. L'organo del partito socialcomunista «Neues Deutschland» rileva che il documento nega, ancora una volta, l'esistenza di due Stati tedeschi e perciò rende impossibile una reale discussione. Il giornale protesta poi per le «invettive» contro la Repubblica democratica e le sue organizzazioni contenute nella nota. Il giornale «Tribune» pubblica un articolo con il titolo: «Un vecchio disco» e afferma che nessuna idea nuova positiva è stata presentata da Bonn.

La laconicità dei commenti di Berlino Est è messa in rapporto, da molti osservatori, col fatto che il capo del Governo Grotewohl è a Praga con una delegazione e Ulbricht, segretario del partito, è partito proprio oggi per la Cina insieme a Karl Schirdewan, capo dei quadri del partito e considerato «personaggio in ascesa».

In una dichiarazione pubblicata oggi a Mosca dalla «Tass» il Viceministro degli Esteri sovietico Gromyko ha affermato che l'unica «via realistica verso l'unificazione» è quella di conversazioni dirette fra i Governi della Germania occidentale ed orientale. Egli ha infine detto che il Governo sovietico invierà in un secondo tempo una risposta formale alla nota tedesca.

Il Ministro dell'Economia federale Erhard, parlando a Colonia, ha rivolto un nuovo monito ai tedeschi occidentali perchè si rendano conto delle condizioni reali della loro prosperità e sappiano come mantenerla. «Conservare la stabilità economica nella Bundesrepublik è il comandamento dell'ora» — ha detto Erhard —. Il Ministro ha ripetuto poi, come già fece a Francoforte una settimana fa, all'inaugurazione della fiera, che non si possono ridurre le ore di lavoro mentre aumentano i consumi. Bisogna arrivare a un migliore coordinamento dei rapporti tra l'occupazione, gli orari di lavoro, i salari, lo standard di vita. «I prezzi saliranno — ha avvertito il Ministro — se ridurremo le ore di lavoro senza un corrispondente aumento della produttività».

Secondo Erhard, una politica di pieno impiego non porta necessariamente con sè un aumento dei prezzi. Se ciò è avvenuto in altri paesi, questo si deve a una cattiva politica economica praticata colà. Erhard ha concluso ricordando che la richiesta di nuovi capitali potrà avere una copertura soltanto nell'aumento del risparmio.

Ferruccio Troiani

Due inglesi feriti in un'imboscata a Cipro

Nicosia, 8

Alcuni veicoli militari inglesi sono caduti in un'imboscata tesa dall'EOKA in una zona collinosa nella parte sud-occidentale di Cipro. Due soldati inglesi sono rimasti feriti. Gli attaccanti sono fuggiti dopo aver lanciato alcune bombe e aver sparato raffiche di mitra.

Un comunicato ufficiale precisa che l'attacco alla stazione di polizia di Kyrenia è stato effettuato da otto o dieci persone. Contro la stazione sono state lanciate alcune bombe che hanno causato qualche danno. Tracce di sangue rilevate nelle vicinanze fanno pensare che almeno uno degli attaccanti sia rimasto ferito in seguito alla sparatoria. Pare che questi si siano dileguati in una automobile nera. La stazione di polizia assalita è una delle due esistenti a Kyrenia. E' questo il primo assalto a mano armata contro una stazione di polizia verificatosi in una delle cinque principali città dell'isola da molti mesi.

A Karavas, sulla costa settentrionale di Cipro, sono stati diffusi durante la notte volantini attribuiti alla nuova organizzazione clandestina «Peka» nei quali si dichiara che i nazionalisti ciprioti non potranno accettare «nè basi militari britanniche, nè una costituzione per l'auto-governo» senza una sicura garanzia che verrà loro concesso il diritto di auto-decisione. Gli autori dei volantini accusano inoltre il Governo di «diffamare» i patrioti di Cipro chiamandoli «terroristi».

AVVOLTA NEL MISTERO LA FINE DELLA PICCOLA RUOTOLO

La madre di Cinzia è svenuta ai funerali

Nessuna ammissione degli organi di Polizia sui sospetti originati dai lunghi interrogatori e dalle perquisizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 8

Il corpicino di Cinzia Ruotolo è stato calato stamane in una fossa di un nuovo settore del cimitero di Handem, vicino a New Haven. Un prete cattolico ha cominciato a recitare le ultime preghiere sulla bara di pino, ma ha dovuto interrompersi perchè la madre della bimba, Eleonora, è svenuta cadendo nelle braccia del marito e della donna poliziotto che le stavano ai fianchi. E' stata portata di peso in una macchina ed è stata ricondotta un'altra volta all'ospedale e poi in una casa di amici.

Alla sepoltura hanno presenziato una decina di persone soltanto, compreso il padre di Cinzia, che ieri aveva detto che non avrebbe preso parte al funerale perchè quella non era la sua bambina. Quando era stato chiamato a riconoscere la salma, aveva detto: «E' troppo grossa», ed era stato inutile spiegarli che la permanenza di quattro o cinque giorni nell'acqua aveva deformato la figura della piccina.

Sull'identità della salma non vi è tuttavia alcun dubbio: Essa è stata riconosciuta dalla madre e da altre sei persone compresa un'amica di famiglia che aveva cucito la camiciola che la bimba indossava ancora quando fu tratta dal lago.

Per quanto riguarda la madre della bimba è sempre guardata a vista dalla polizia (una donna poliziotto le sta immediatamente alle costole sempre, mentre dei detectives si tengono nelle immediate vicinanze sotto diversi simulati aspetti). Alla polizia e alla Procura di Stato, oggi, è stato detto che tali misure sono prese soltano per impedire che Eleonora Ruotolo compia un atto di violenza contro se stessa. Un funzionario ha dichiarato che i tre interrogatori ai quali è stata sottoposta nelle dieci ore successive al ritrovamento della salma avevano dovuto essere fatti per appurare alcune circostanze e chiarire alcune inconsistenze fra il racconto reso dalla madre stessa e quello dell'amica, Elena Rebucci, che l'aveva accompagnata all'interno del magazzino mentre la piccola Cinzia era stata lasciata nella sua carrozzella, fuori della porta d'ingresso.

La polizia ora dice che si trattava di piccole incongruenze che sono state chiarite. Ma se le incongruenze erano piccole, come si spiegano sei ore di interrogatori a una madre cui è appena stato mostrato il cadavere della figlioletta? Come si spiega che ancora iersera la stessa polizia è andata nella casa dell'amica, la Elena Rebucci, e la ha accompagnata nel magazzino dove le due donne erano entrate per fare acquisti, per ricostruire passo per passo le mosse delle due amiche, dal momento in cui lasciarono la carrozzella con la bimba a quello in cui la ritrovarono vuota? Come si spiega che sempre iersera la polizia ha perquisito nuovamente la casa dei Ruotolo dalla cantina alla soffitta portandosi via la culla dove Cinzia dormiva, le lenzuola, i cuscini, un sacco con mazze da golf!

Come si spiega che, nonostante la necroscopia compiuta, le autorità sostengono di non sapere ancora dire se la bimba è morta per soffocamento o per annegamento?

Sono interrogativi ai quali la Procura di Stato non ha dato finora risposta.

Poche ore dopo il funerale il viceispettore della polizia Frank Cattaneo ha annunciato che all'ufficio della polizia si è presentata una donna che ha affermato di ritenere di essere la donna dalla carnagione scura che molti testimoni hanno visto uscire con un bambino fra le braccia dal negozio in cui è stata rapita la piccola Cinzia Ruotolo. La donna ha dichiarato di essere effettivamente uscita dal negozio con in braccio un bambino, che però è suo figlio. Cade così l'ipotesi che Cinzia Ruotolo fosse stata rapita dalla donna che molti testimoni oculari avevano detto di avere visto.

Leo Rea

Una bomba egiziana scoppia a Costantina

Algeri, 8

Due attentati sono stati commessi questo pomeriggio a Costantina. Un sottufficiale mussulmano è stato ucciso a colpi di pistola mentre stava salendo in un'autopubblica. Nel tardo pomeriggio una bomba di fabbricazione egiziana è esplosa in una sala cinematografica dove sei mussulmani sono rimasti feriti.

I fuorilegge hanno appiccato il fuoco la notte scorsa a 17 negozi di Orleansville, città dell'Algeria occidentale che fu devastata due anni fa da un forte terremoto, ed è ora in corso di ricostruzione. I ribelli hanno anche tagliato i fili telefonici e boicottato la riserva d'acqua, per ostacolare l'opera dei vigili del fuoco. Notevoli i danni.

Nel lasciare Algeri in volo, il Presidente del Consiglio Guy Mollet ha dichiarato: «Un'importante evoluzione è avvenuta negli animi dall'epoca della mia precedente venuta, nel febbraio scorso. E' questo il risultato degli sforzi di pacificazione e di una nuova comprensione delle necessarie riforme. Quelli che hanno potuto pensare, in qualche momento, che la Francia rinunciasse all'Algeria, hanno, con ragione, ripreso fiducia. I pochi che immaginavano che la Francia non sarebbe rimasta fedele al suo ideale di giustizia e di eguaglianza hanno fatto un serio errore».

Crisi governativa nel Pakistan

Karachi, 8

Mohamed Alì ha rassegnato le dimissioni da Primo Ministro del Pakistan e da membro della Lega mussulmana di cui era il capo.

Due giorni fa, due Ministri, Kayani e Sardar Amir Azam, avevano lasciato la Lega dichiarando che essa è diventata un centro d'intrighi, e Mohamed Alì era rimasto il solo rappresentante della Lega in seno al Governo. In una dichiarazione fatta dopo l'annuncio delle dimissioni, Mohamed Alì dice che esse sono motivate dalla «campagna di denigrazione» condotta da taluni membri della Lega contro di lui. Avendo deciso di lasciare la Lega mussulmana — prosegue la dichiarazione — Mohamed Alì «considera una questione d'onore» lasciare anche lo incarico di Presidente del Consiglio, nonostante il fatto che la maggioranza assoluta della Assemblea nazionale gli abbia espresso recentemente, il 27 agosto, la fiducia.

Il Presidente della Repubblica Iskander Mirza ha respinto però le dimissioni di Mohamed Alì ed ha chiesto al Primo Ministro di continuare a rimanere in carica per questo periodo.

TATTICA PROPAGANDISTICA DENUNCIATA DALL'«OSSERVATORE»

NESSUNA DISTENSIONE FRA LA CHIESA E IL COMUNISMO

Si vuol far breccia nell'opinione cattolica sfruttando tra l'altro il recente incontro tra il Nunzio Fietta e l'incaricato russo a Roma

Città del Vaticano, 8

Sotto il titolo «Propaganda», l'«Osservatore Romano» di oggi pubblica una nota di particolare interesse circa i rapporti tra l'Unione Sovietica e la Santa Sede. L'articolo prende lo spunto da quanto pubblicato recentemente da «Vie Nuove» sopra uno «degli sviluppi più sensazionali della distensione» e cioè sul clima nuovo che si andrebbe formando come attesterebbe una serie di «innumerevoli episodi tra l'Unione Sovietica e la Santa Sede. L'incontro recente tra il Nunzio apostolico in Italia, mons. Fietta, e l'Incaricato sovietico non ne sarebbe che l'ultimo e il più significante».

«Il lungo scritto delle «Vie Nuove» — sottolinea tra l'altro l'«Osservatore Romano» — nell'intenzione dell'autore e dei suoi ispiratori vuole essere velatamente polemico con le dichiarazioni del Nunzio apostolico in Italia, alle quali, peraltro, accenna solo di sfuggita e soltanto per deformarle e travisarle. In realtà, l'iniziativa dell'Incaricato d'affari sovietico a Roma e ora lo scritto di «Vie Nuove» sono i più recenti episodi di una nuova tattica, la quale mira a imporre ai cattolici nei paesi asserviti al comunismo e in tutti gli altri l'assenso al fatto compiuto perpetrato in molti anni di persecuzione ora violenta ora subdola, ma sempre spietata.

«La Chiesa è oppressa, rinchiusa nell'interno dei suoi templi, segregata dalla scuola e per quanto possibile dalla vita pratica degli uomini. Non le resta che una possibilità di celebrare i riti di culto sotto severi controlli e nell'ambito di leggi rigorose che le autorità amministrative possono interpretare «ab libitum». Questa condizione potrà essere in certi paesi meno grave che altrove, ma ciò dipende non dalla volontà dei dominatori, bensì dalla fermezza della coscienza cristiana di interi popoli fedeli. Quando la resistenza morale di milioni di cattolici si rivela più forte, almeno per ora, della volontà avversa, il comunismo per uso esterno ascrive a suo merito quello che in realtà è un fallimento. Ci riferiamo in particolare alla Polonia. Oggi il nuovo corso comunista e la propaganda che lo serve vorrebbero far credere ai cattolici, se non nei paesi dominati almeno in quelli ancora liberi, che in Russia e nelle democrazie cosiddette popolari la libertà religiosa è piena e assoluta, soltanto per debilitare la resistenza della coscienza cristiana».

«Il passo dell'Incaricato d'affari — prosegue l'organo vaticano — non è un gesto di buona volontà verso la Chiesa... Si è voluto confondere deliberatamente lo Stato del Vaticano e la Santa Sede, perchè non si potesse dire che l'Unione Sovietica ha reso un atto di omaggio alla Chiesa cattolica e al suo Capo visibile. Salvati in tal modo i «principi», i comunisti non esitano a far credere che i contatti siano stati stabiliti al solo scopo di far breccia sull'opinione cattolica e in particolare sugli stati d'animo problematici di alcuni, i quali non sempre vedono una realtà che pure è di una chiarezza solare. Il comunismo mantiene immutati i suoi atteggiamenti verso la religione: le stesse «Vie Nuove» affermano che il problema di un «riavvicinamento» ideologico tra Chiesa e comunismo «non si pone» e lo dice poco prima di rilevare certi tentativi estemporanei non ignoti ai nostri lettori, fatti da chi vorrebbe conciliare o almeno avvicinare l'inconciliabile».

«Nel campo dell'azione pratica — conclude l'«Osservatore Romano» — non vi sono novità: è immutata l'oppressione della Chiesa, perseguitata attraverso una legislazione eversiva e soffocatrice. In tali condizioni le iniziative diplomatiche o paradiplomatiche, gli sforzi propagandistici a cui servono di pretesto, non sono che altrettanti tentativi di indurre la «base» cattolica, se non la Chiesa, ad accettare un fatto compiuto e brutalmente compiuto. Si vuole dai cattolici che ribadiscano le catene ai loro fratelli in tante parti del mondo; e si pretende che nei paesi liberi rinunzino spontaneamente alla libertà».

Al Consiglio di Vienna

SANTERO PARLA dei rapporti con l'Est

Vienna, 8

I membri del Consiglio parlamentare del Movimento europeo hanno proceduto questo pomeriggio al rinnovamento dell'ufficio di presidenza. Il presidente uscente Bohy (Belgio) è stato rieletto all'unanimità. Sono stati eletti vice presidenti il senatore Natale Santero (Italia), Hynd (Granbretagna), Kiesinger (Germania occidentale), Maccas (Grecia), Ete (Turchia), Mutter (Francia), Pittermann (Austria) e Pousin (Belgio).

Il senatore italiano Santero, intervenendo nella discussione sul problema dei rapporti fra Est e Ovest, ha raccomandato principalmente: 1) che venga proseguita con ogni impegno l'opera dell'unificazione europea; 2) che si continui a cercare una soluzione del problema del disarmo, tenendosi sempre presente la priorità spettante alla realizzazione di un generale sistema di controllo efficace, reciproco, simultaneo, 3) che il problema della riunificazione tedesca sia considerato come problema europeo.

Occorre inoltre — ha detto l'oratore — modificare il sistema di propaganda, non cessando mai di denunciare la brutale annessione di numerosi territori e di numerose popolazioni da parte dell'URSS, e intensificare l'azione contro la povertà e la miseria, dimostrando con i fatti che i popoli potranno raggiungere il miglioramento del livello di vita al quale aspirano e hanno diritto non col comunismo, ma con l'applicazione dei principi di solidarietà sociale ispirati al cristianesimo.

Dopo aver rilevato con soddisfazione che va diminuendo il numero di coloro che vorrebbero escludere ogni possibilità di dialogo con l'URSS e scoraggiare i contatti fra i due mondi, il senatore Santero ha precisato che questo dialogo non deve significare una capitolazione, ma una prova che potrà tornare a vantaggio dell'Occidente, a condizione che si mantenga una linea di prudenza e di decisione nello stesso tempo. I sempre crescenti contatti culturali, commerciali e turistici sempre più consentiranno a tutti i popoli di confrontare i risultati ottenuti coi due metodi di vita che si disputano il mondo. E questo confronto non potrà concludersi che a vantaggio della democrazia occidentale.

Trova nel frigorifero il cadavere della moglie

Vista (California), 8

Il signor Kracke è rincasato ieri con un certo appetito, con sorpresa ha però constatato che la moglie, oltre a non avere preparato nulla da mangiare, non si trovava in casa. Dopo avere atteso invano qualche tempo, ha allora deciso di fare uno spuntino e ha aperto il frigorifero. V'era dentro la moglie, ormai cadavere. Sembra che la poveretta in precarie condizioni di salute, abbia deciso il suicidio

La visita di Soekarno a Mosca: l'incontro con Bulganin

DRAMMATICA FUGA DI DUE GIOVANI DA POLA

CINQUE GIORNI IN MARE PER RAGGIUNGERE ANCONA

Altri undici profughi sono sbarcati a Giulianova

Giulianova, 8

Undici profughi jugoslavi, tra cui una donna e due bambini, sono sbarcati stamane nel porto di Giulianova. Erano fuggiti la sera di giovedì scorso dal villaggio di Zablace, nei pressi di Sebenico, a bordo di una piccola lancia provvista di motore fuori bordo, compiendo la traversata in 40 ore. Fra essi si trova il parroco del villaggio di Tribunj. Tutti i profughi hanno chiesto asilo politico.

Due giovani fuggiti dalla Jugoslavia sono riusciti a raggiungere la costa anconetana a bordo di una barca a remi, dopo ben cinque giorni e cinque notti di navigazione. Raccolti stremati di forza da un motopeschereccio, essi sono stati sbarcati in porto oggi pomeriggio. Si tratta di un impiegato e di un elettrotecnico, già occupati presso i cantieri navali di Pola. Essi hanno chiesto asilo politico.

La Cina ha costruito un aereo a reazione

Hong Kong, 8

L'agenzia «Nuova Cina» annuncia che nella Cina popolare è stato messo a punto un prototipo di aereo a reazione la cui produzione in serie avrà inizio fra breve.

SAAR: MOLTE QUESTIONI ANCORA INSOLUTE

Ripresa dei colloqui tra Faure e Hallstein

Troppo basse le offerte francesi per il carbone

Parigi, 8

Arenatesi nuovamente sul piano delle discussioni tecniche, le conversazioni franco-tedesche sulla Saar riprenderanno ancora una volta al livello Ministeriale. Martedì prossimo infatti i Segretari di Stato agli Esteri di Francia e Germania Faure e Hallstein si incontreranno al Quai D'Orsay per cercare di superare gli ostacoli rimasti.

Questi ultimi riguardano la questione del carbone della Warnot (il disaccordo versa sui prezzi: le offerte francesi vengono considerate troppo basse), le importazioni di prodotti di consumo, che i saaresi vorrebbero veder portati a 7-8 miliardi di franchi mentre la Francia propone soltanto un miliardo e mezzo, il cambio del marco, che il Governo saarese vuole fissare al tasso di 100 franchi francesi.

Dal canto suo, il Governo di Parigi vuole ottenere da quello tedesco un sensibile aumento degli aiuti economici alla Saar, attualmente dell'ordine di 50 milioni di marchi.

Minacce di sciopero gravano sull'Argentina

Buenos Aires, 8

Il Ministro del lavoro argentino Raul Migone, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa che «le minacce di sciopero generale che gravano sull'Argentina non preoccupano affatto il Governo perchè questo controlla perfettamente la situazione». Il Ministro ha inteso rispondere in tal modo alle voci che circolano a Buenos Aires secondo le quali taluni elementi operai starebbero preparando uno sciopero generale, a carattere politico in occasione del primo anniversario della rivoluzione antiperonista.

Il pretesto sarebbe costituito da una protesta contro le lungaggini dei lavori delle commissioni paritetiche incaricate di studiare il problema delle rivalutazioni salariali.

Permessi per sorvolare il territorio siriano

Damasco, 8

I Ministri degli Esteri di Siria e del Libano Salah Bitar e Salim Lahhoud, si sono incontrati oggi per decidere circa un comune atteggiamento dei due paesi in seguito ai concentramenti di truppe francesi a Cipro. Da fonti ufficiali si dichiara che i due Ministri si sono riuniti per preparare un progetto di trattato militare fra i due paesi.

Intanto, è stato annunciato ufficialmente che la Siria informerà le Ambasciate degli Stati Uniti e della Granbretagna che tutti gli aerei statunitensi e inglesi dovranno ottenere un'autorizzazione a sorvolare il territorio siriano, 48 ore prima del sorvolo.

LOTTA CONTRO LA «MAFIA» IN SICILIA

Inviate al confino altre dodici persone

8 pregiudicati arrestati a Ciminna

Palermo, 8

Nuclei di guardie di P. S. e di carabinieri, al comando dei rispettivi ufficiali e sotto la direzione del vice questore dott. Di Giorgi, hanno eseguito a Ciminna nel corso della notte ricerche a vasto raggio di pericolosi pregiudicati colpiti di ordine di carcerazione della Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia. Sono state arrestate otto persone.

Come è noto, la zona in cui sono stati effettuati i rastrellamenti è quella in cui è stato ferito a colpi di mitra, il 16 agosto scorso, il prof. Salvatore Monastero, docente in agraria e già deputato all'Assemblea regionale siciliana.

Altre dodici persone sono state inviate al confino di polizia, per periodi di tempo varianti fra uno e cinque anni dalla Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia riunitasi oggi. Esse sono: Ignazio Tafuri di Giovanni e Salvatore Piazza di Giuseppe, confinati per cinque anni; Giuseppe Cottone fu Antonino e Domenico Bonuso di Antonino, confinati per quattro anni; Giuseppe Terranova fu Giovanbattista, confinato per tre anni; Gaspare Di Bartolo di Filippo, Antonino Di Elia fu Santo, Vincenzo Lubrano fu Salvatore e Angelo La Corte di Lorenzo, confinati per due anni; Ernesto Cirrito di Giovanni, Gaspare Silvestri di Giovanni e Pietro Parisi fu Giuseppe, confinati per un anno. E' stato invece prosciolto Giuseppe Tarufi di Luigi.

«I provvedimenti di polizia — è detto in un comunicato della Commissione — sono stati presi nei confronti dei citati individui, pericolosi elementi della malavita, dediti alla organizzazione e alla consumazione di delitti contro il patrimonio e la persona, nel quadro della azione di prevenzione svolta nello ambito della provincia di Palermo».

Con i provvedimenti odierni sale a ventiquattro il numero delle persone che, sospettate di avere avuto parte diretta o indiretta negli episodi delittuosi avvenuti recentemente a Palermo e provincia, vengono inviate al confino.

Si ha notizia, intanto, che un gruppo di avvocati del Foro di Palermo, fra i quali si trovano i difensori delle persone proposte per il confino, hanno deciso di portare a conoscenza dell'autorità competente le considerazioni di carattere giuridico sulla anticostituzionalità dei provvedimenti di polizia e della stessa riunione della relativa commissione provinciale.

Il problema, a quanto si è appreso, verrà inoltre sollevato davanti alla sessione feriale del Tribunale di Palermo, che lunedì prossimo sarà chiamato a decidere sulla causa intentata a carico di otto persone accusate di violazione degli obblighi di confino. I difensori presenteranno, ad inizio del dibattito, una eccezione relativa alla legittimità costituzionale delle norme sul confino di polizia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

7 Gennaio
NUOVA ZELANDA - Corse di Auckland
1° STIRLING MOSS su Maserati F.1

29 Gennaio
ARGENTINA - 1000 km di Buenos Aires 1ª Prova Campionato Mondiale Marche
1° MOSS-MENDITEGUY su Maserati sport 3000

30 Gennaio
AUSTRALIA - Orange - Nuova Galles del Sud - Campionato Internazionale Sud Pacifico
1° R HUNT su Maserati F.1

12 Febbraio
AUSTRALIA - Melbourne - Trofeo Internazionale Vittoriano
1° R HUNT su Maserati F.1

11 Marzo
AFRICA OCCIDENTALE FRANCESE - Gran Premio di Dakar
3° BEHRA su Maserati sport 3000

11 Marzo
ITALIA - Roma - Castelfusano - Criterium delle Nazioni
Chilometro con partenza da fermo
1° Assoluto SCARLATTI su Maserati sport 2000

11 Marzo
AUSTRALIA - Albert Park - Trofeo Vittoriano
1° R HUNT su Maserati F.1

18 Marzo
AUSTRALIA - Albert Park - Victoria Trofeo dell'Argus
1° R HUNT su Maserati F 1

19 Marzo
ITALIA - Monza - Coppa Vigorelli
Classe G T fino a 2000 cc - 1° RIBALDI su Maserati Gran Turismo A6G/2000
Classe sport Int - 1° MUSSO GIUSEPPE su Maserati sport 2000

25 Marzo
ITALIA - Verona - Corsa in salita delle Torricelle
Categoria Gran Turismo fino a 2000 cc
1° MUSSO GIUSEPPE su Maserati A6G/2000

2 Aprile
AUSTRALIA - Bathurst
Gara di formula libera - 1° R. HUNT su Maserati F.1
100 Miglia di Bathurst - 2° R. HUNT su Maserati F.1

2 Aprile
INGHILTERRA - Goodwood - Trofeo Richmond
1° STIRLING MOSS su Maserati F.1

15 Aprile
ITALIA - Agnano - Cappella dei Carigiani
1° SORRENTINO su Maserati sport 2000

21 Aprile
INGHILTERRA - Aintree - 200 Miglia di Aintree
1° STIRLING MOSS su Maserati F.1

22 Aprile
ITALIA - Firenze - Coppa della Consuma
Categoria Gran Turismo fino a 2000 cc - 1° TEDESCHI su Maserati G T A6G/2000
Categoria Sport Int. oltre 2000 cc.
1° GERINI su Maserati sport 3000

29 Aprile
AUSTRIA - Gran Premio di Baden Wien
1° GILBERTO CORNACCHIA su Maserati sport 2000

6 Maggio
ITALIA - Gran Premio di Napoli
2° H GOULD su Maserati F 1

10 Maggio
ITALIA - Roma - Castelfusano - Giornata dei primati
Categoria Gran Turismo fino a 2000 cc
1° CAMPIDOGLIO su Maserati A6G/2000

13 Maggio
MONACO - Gran Premio di Monaco - II Prova Campionato Mondiale Conduttori
1° STIRLING MOSS su Maserati F.1

30 Maggio
BELGIO - Chimay - Gran Premio delle Frontiere
1° Assoluto BENOIT MUSY su Maserati Sport 3000

20 Maggio
ITALIA - Sardegna - Trofeo Sardo
1° Assoluto GIORGIO SCARLATTI su Maserati sport 2000
2° Assoluto GIGI OLIVARI su Maserati sport 2000

21 Maggio
INGHILTERRA - Londra - Crystal Palace-Trofeo di Londra
1° STIRLING MOSS su Maserati F 1

27 Maggio
GERMANIA - Nurburgring
1° STIRLING MOSS-BEHRA JEAN su Maserati sport 3000

2 Giugno
ITALIA - Motonautica - XVI Pavia-Venezia
Categoria entrobordo corsa KC e KD 1° GUIDOTTI GIORGIO e FULVIO - motoscafo con motore Maserati 350/S

3 Giugno
BELGIO - Francorchamps - Gran Premio del Belgio
Giro più veloce in gara - il 30° MOSS su Maserati
Tempo 14'7" media 199,575

10 Giugno
FRANCIA - Monthlery - 1000 km di Parigi
1° Assoluto BEHRA-ROSIER su Maserati 3000 in 6.41'31" 1/10 media 150,239
Giro più veloce BEHRA su Maserati in 2'50" media 164,848

10 Giugno
ITALIA - Palermo - Targa Florio
Categoria sport 2000 cc - 1° SCARLATTI-MANZINI su Maserati due litri in 8.37'58" 4/10
Categoria sport oltre 2000 cc. - 1° TARUFFI su Maserati 3000 in 8.09' 37" 3/5

10 Giugno
ITALIA - Piacenza - Corsa in salita Castell'Arquato-Vernasca
1° Assoluto PAGLIARINI N. su Maserati 1500 (1° Categoria sport fino 1500) in 6'4" media 96,675
2° Assoluto PAGLIARINI PIETRO su Maserati 2000 (1° Categoria sino 2000 sport)

17 Giugno
ITALIA - VII Circuito di Caserta
Giro più veloce Bellucci su Maserati 2000 sport in 1' 53" 1/10 media 146,418

24 Giugno
ITALIA - Corsa in salita Roma-Vermicino Rocca di Papa
Categoria Gran Turismo sino a 2000 cc
1° TEDESCHI ADOLFO su Maserati A6G/2000 in 7'44"4/10 media 100,381

24 Giugno
INGHILTERRA - Aintree - Corsa delle 100 Miglia
1° H. GOULD su Maserati 250/F-F 1 in 39' 8" media 83,08 m.p.h

26 Giugno
ITALIA - Vicenza - Coppa Città di Asiago
1° Assoluto POZZATO su Maserati 2000 in 9' 47" media 94,804
2° RAMMAMURI su Maserati 2000 in 9' 49" 2/10

22 Luglio
ITALIA - Gran Premio di Bari
Classe fino a 3000 cc - 1° STIRLING MOSS su Maserati 3000 sport
Classe fino a 2000 cc - 1° JEAN BEHRA su Maserati sport 2000

2 Settembre
ITALIA Autodromo di Monza
Gran Premio d'Italia e d'Europa
1° STIRLING MOSS su Maserati F 1 alla media oraria di km. 208,787

V vittorie GILERA 1956 con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

4 Marzo
FRANCIA - Monthlery - Velocità in salita « Côte Lapize »
1° Assoluto PIERRE MONNERET su Gilera alla media di km. 109,510 (nuovo record)

19 Marzo
ITALIA - Circuito di Modena (1ª prova camp. italiano)
Classe 500 cc. - 1° L. LIBERATI su Gilera alla media di km. 116,800

6 Maggio
ITALIA - Autodromo di Monza (2ª prova campionato italiano)
Classe 125 cc. - 1° ROMOLO FERRI su Gilera alla media di km. 155,141
Classe 500 cc - 1° L. LIBERATI su Gilera alla media di km. 180,356

13 Maggio
GERMANIA - Circuito di Hockenheim
1° Assoluto REGINALD ARMSTRONG su Gilera alla media di km. 188.300

13 Maggio
FRANCIA - Circuito di Bourg en Bresse (1ª prova campionato francese)
1° assoluto PIERRE MONNERET su Gilera alla media di km. 119,962

19 Maggio
INGHILTERRA - Circuito di Aintree
1° Assoluto GEOFFREY DUKE su Gilera alla media di km. 130,900

21 Maggio
INGHILTERRA - Circuito di Oulton Park
1° Assoluto GEOFFREY DUKE su Gilera alla media di km. 134.730

22 Luglio
GERMANIA - Stoccarda - Gran Premio di Germania
Classe 500 cc. - 1° R. ARMSTRONG su Gilera alla media di km. 148

P primati ABARTH 1956 con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

3.000 Km.	alla media di km.	158,612	in 18 ore, 54' 50" 2/5
24 Ore	» » » »	155,985	(distanza percorsa: km. 3.743,642)
4.000 Km.	» » » »	156,360	in 25 ore, 34' 54" 4/5
3.000 M.	» » » »	144,951	in 33 ore, 18' 27" 3/5
5.000 Km.	» » » »	145,175	in 34 ore, 26' 27" 4/5
4.000 M.	» » » »	144,980	in 44 ore, 24' 05" 3/5
48 Ore	» » » »	145,394	(distanza percorsa: km. 6.978,931)
5.000 M.	» » » »	145,121	in 55 ore, 26' 53"
10.000 Km.	» » » »	140,658	in 71 ore, 05' 39" 2/5
72 Ore	» » » »	140,632	(distanza percorsa. km. 10.125,556)

S. E. & O.

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

l'unica con additivo

MINORE CONSUMO - MAGGIORE POTENZA